
SOLIDARIETÀ VENETO – FONDO PENSIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Via Torino 151/B – 30172 – Venezia
Iscritto al numero 87 dell'albo dei Fondi Pensione

ORGANI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Paolo Bizzotto

VICEPRESIDENTE

Claudio De Nadai

CONSIGLIERI

Bacchi Lazzari Stefano

Bonatesta Igor

Comin Marco

Eger Gino

Galeone Ciro

Gasparato Massimo

Gregnanin Gino

Lorenzon Franco

Orrù Francesco

Pizzo Francesca

Rigotto Andrea

Rizzo Giannino

Sancio Stefano

Zanin Andrea

Zanotto Luciano

Zappia Andrea

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Lacedelli Monica

SINDACI EFFETTIVI

Dall'Acqua Stefano

Paccagnella Chiara

Zamberlan Ernesto

SUPPLENTI

Busato Ezio

Tagliapietra Enzo

Solidarietà Veneto – Fondo Pensione
Via Torino 151/B – 30172 – Venezia
C.F. 90023570279

Iscritto al n. 87 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

INDICE

1. STATO PATRIMONIALE

2. CONTO ECONOMICO

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

RENDICONTI DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

Comparto Garantito

- 3.1.1 - Stato Patrimoniale
- 3.1.2 - Conto Economico
- 3.1.3 - Nota Integrativa
 - 3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Prudente

- 3.2.1 - Stato Patrimoniale
- 3.2.2 - Conto Economico
- 3.2.3 - Nota Integrativa
 - 3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Reddito

- 3.3.1 - Stato Patrimoniale
- 3.3.2 - Conto Economico
- 3.3.3 - Nota Integrativa
 - 3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

Comparto Dinamico

- 3.4.1 - Stato Patrimoniale
- 3.4.2 - Conto Economico
- 3.4.3 - Nota Integrativa
 - 3.4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

4. RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

- 4.1 - Stato Patrimoniale
- 4.2 - Conto Economico
- 4.3 - Nota Integrativa

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE

1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Investimenti diretti		89.974.749	59.303.413
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		88.260.348	59.072.709
10-d) Depositi bancari		1.366.789	230.704
10-q) Altre attività della gestione finanziaria		347.612	-
20 Investimenti in gestione		2.385.659.853	2.053.444.366
20-a) Depositi bancari		62.597.406	56.418.870
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali		1.264.151.152	1.099.426.792
20-d) Titoli di debito quotati		206.827.205	180.808.892
20-e) Titoli di capitale quotati		661.950.053	524.273.426
20-f) Titoli di debito non quotati		8.242.816	9.156.510
20-h) Quote di O.I.C.R.		153.832.467	135.310.855
20-l) Ratei e risconti attivi		9.495.897	7.146.792
20-n) Altre attività della gestione finanziaria		10.405.242	25.576.094
20-p) Crediti per operazioni forward		170.490	3.718.295
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni		7.987.125	11.607.840
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		4.502.878	11.837.240
40 Attività della gestione amministrativa		17.722.855	15.893.489
40-a) Cassa e depositi bancari		16.365.408	14.616.665
40-b) Immobilizzazioni immateriali		157.209	72.498
40-c) Immobilizzazioni materiali		968.143	1.001.973
40-d) Altre attività della gestione amministrativa		232.095	202.353
50 Crediti di imposta		2.692.148	10.097.594
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.500.552.483	2.150.576.102
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Passività della gestione previdenziale		23.670.735	24.363.218
10-a) Debiti della gestione previdenziale		23.670.735	24.363.218
20 Passività della gestione finanziaria		13.328.715	17.381.125
20-d) Altre passività della gestione finanziaria		2.894.580	17.245.236
20-e) Debiti per operazioni forward		10.434.135	135.889
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		4.502.878	11.837.240
40 Passività della gestione amministrativa		1.548.766	2.361.921
40-a) TFR		10.327	7.864
40-b) Altre passività della gestione amministrativa		1.253.615	1.923.132
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		284.824	430.925
50 Debiti di imposta		26.452.659	1.092.769
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		69.503.753	57.036.273
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		2.431.048.730	2.093.539.829
CONTI D'ORDINE		-	-
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti		85.304.719	78.158.834
Contributi da ricevere		-85.304.719	-78.158.834
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso		66.874	170.931
Trasferimenti da ricevere - in entrata		-66.874	-170.931
Contratti futures		-147.089.206	-132.731.475
Controparte c/contratti futures		147.089.206	132.731.475
Valute da regolare		-483.179.545	-343.461.217
Controparte per valute da regolare		483.179.545	343.461.217
Fondi chiusi mobiliari da versare		-75.195.466	-57.217.130
Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare		75.195.466	57.217.130

2. CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	178.850.071	151.305.814
10-a) Contributi per le prestazioni	295.059.745	253.146.392
10-b) Anticipazioni	-34.128.974	-29.344.833
10-c) Trasferimenti e riscatti	-32.250.247	-25.250.544
10-d) Trasformazioni in rendita	-786.032	-313.253
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-48.489.227	-46.296.960
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-663.191	-634.988
10-h) Altre uscite previdenziali	-18	-
10-i) Altre entrate previdenziali	108.015	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	7.939.915	3.759.340
20-a) Dividendi	27.938	32.964
20-b) Utili e perdite da realizzo	4.764.103	2.429.019
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	3.147.874	1.297.357
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	187.457.766	157.707.133
30-a) Dividendi e interessi	36.808.348	34.060.766
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	150.001.767	123.602.327
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	647.651	44.040
40 Oneri di gestione	-4.354.988	-2.920.189
40-a) Società di gestione	-4.073.490	-2.670.761
40-b) Depositario	-281.498	-249.428
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	191.042.693	158.546.284
60 Saldo della gestione amministrativa	390.281	276.642
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	3.759.368	3.219.133
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-753.892	-626.876
60-c) Spese generali ed amministrative	-1.150.493	-905.278
60-d) Spese per il personale	-1.647.495	-1.315.961
60-e) Ammortamenti	-96.534	-70.308
60-g) Oneri e proventi diversi	564.151	406.857
60-i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-284.824	-430.925
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	370.283.045	310.128.740
80 Imposta sostitutiva	-32.774.144	-28.144.637
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	337.508.901	281.984.103

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota Integrativa

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare COVIP prot. 5910/22 del 21/12/2022, il rendiconto è integrato da un allegato contenente le informazioni previste dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 relative ai prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti dei singoli comparti redatti distintamente per la fase di accumulo.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Fondo, fin dal 2009 (successivo rinnovo 2019), ha attribuito a Generali Italia S.p.A. – tramite apposita convenzione – il mandato per l'erogazione delle rendite. Dal 2013, data di attivazione della prima rendita, tutte le rendite sono state erogate per il tramite della compagnia summenzionata.

Tenuto peraltro conto delle modifiche apportate al D.Lgs. 252/2005 dal recepimento della normativa europea IORP2, relative alle informative da rendere ai beneficiari durante la fase di erogazione delle rendite, a partire dal bilancio 2021 si è provveduto a redigere anche un rendiconto complessivo relativo alla fase di erogazione, che viene presentato al termine della rendicontazione dei singoli comparti.

Il bilancio di esercizio di Solidarietà Veneto – Fondo Pensione è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Caratteristiche strutturali

"Solidarietà Veneto - Fondo Pensione" (di seguito "Solidarietà Veneto" o "Fondo Pensione" o "Fondo") è un fondo pensione negoziale istituito in data 30/01/1990, in seguito all'accordo dell'11/05/1999 siglato dall'USR – CISL Veneto e dalla Federazione dell'Industria del Veneto e successive modifiche e integrazioni.

In data 20/10/1999 il Fondo è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ad operare come "nuovo Fondo", ai sensi del D. Lgs. 252/2005, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività e in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Possono aderire a Solidarietà Veneto i lavoratori delle categorie indicate all'articolo 5 dello Statuto, che prestano la propria attività nella regione del Veneto. L'adesione al Fondo è aperta altresì ai pensionati ed ai familiari a carico degli iscritti.

Gli organi statutariamente previsti sono: l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente ed il Collegio dei Sindaci.

Il sistema di governance del Fondo, in recepimento delle modifiche ed integrazioni apportate al D.Lgs. n. 252/2005 da parte della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. "IORP II"), dispone, dal 2021, delle figure delle Funzioni Fondamentali di Revisione Interna e di Gestione del Rischio, nonché del Direttore Generale, le cui funzioni sono state adeguate al nuovo quadro normativo di riferimento.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita ed è articolato in quattro comparti con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio – rendimento). È altresì prevista la possibilità, per l'iscritto, di suddividere la propria posizione individuale (montante maturato e flussi contributivi futuri) su più comparti (opzione "multiprodotto").

LINEE D'INDIRIZZO DELLA GESTIONE

La gestione finanziaria del Fondo si può ricondurre per la maggior parte al modello della gestione "indiretta", ossia realizzata per il tramite dei gestori finanziari selezionati attraverso specifico bando e, in misura più limitata, alla gestione "diretta", che si realizza attraverso la selezione e l'investimento in fondi chiusi mobiliari.

Di seguito si illustrano le caratteristiche dei quattro comparti di investimento, corrispondenti a quattro diversi profili di rischio/rendimento, che possono essere scelti dagli aderenti, con l'indicazione della struttura di gestione (diretta ed indiretta) e della proporzione (rispetto all'Attivo lordo gestito) nella quale le risorse, alla data di riferimento del Bilancio, sono affidate ai gestori finanziari o alla gestione diretta.

COMPARTO GARANTITO

- 100,00% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito "ANIMA SGR") con fornitore della garanzia GREAT LAKES INSURANCE SE - Gruppo Munich Re, come da convenzione sottoscritta il 29/11/2023.

COMPARTO PRUDENTE

- 46,9% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito "EURIZON-PRUDENTE"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di modifica;
- 48,1% delle risorse: UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito "UNIPOL"), come da convenzione rinnovata in data 29/12/2020 e successivi accordi di modifica;
- 1,8% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 3,2% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 ì, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/05.

COMPARTO REDDITO

- 31,5% delle risorse: GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SA - SUCCURSALE ITALIANA (di seguito "GROUPAMA"), come da convenzione sottoscritta il 21/06/2019 e successivi accordi di modifica;
- 31,3% delle risorse: ANIMA SGR SPA (di seguito "ANIMA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di modifica;
- 30,4% delle risorse: HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT - FRANCE (di seguito "HSBC"), come da convenzione sottoscritta il 25/06/2021 e successivi accordi di modifica;
- 1,9% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019.

- 4,9% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'Art. 6, c.1 ì, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/05;

COMPARTO DINAMICO

- 49,3% delle risorse: AXA INVESTMENT MANAGERS - PARIS (di seguito "AXA"), come da convenzione sottoscritta il 19/12/2019 e successivi accordi di modifica;
- 46,2% delle risorse: EURIZON CAPITAL SGR SPA (di seguito "EURIZON"), come da convenzione rinnovata in data 29/12/2020 e successivi accordi di modifica;
- 0,9% delle risorse: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR SPA (di seguito "FIN. INT."), come da convenzione rinnovata in data 27/06/2019;
- 3,6% delle risorse: gestite direttamente da Solidarietà Veneto nel rispetto dei limiti di quanto previsto dall'art. 6, c.1 ì, lett. d) e e) del D. Lgs. 252/05.

COMPARTO GARANTITO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di un rendimento obiettivo Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5% in un orizzonte temporale pluriennale.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **breve** (fino a 5 anni dal pensionamento). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile e che intendono consolidare il patrimonio accumulato.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **molto basso. Comparto a garanzia di restituzione del capitale (Valore Garantito).**
- **Caratteristiche della garanzia:** il **Valore Garantito** corrisponde al 100% del valore della posizione individuale maturata al 30/06/2020 (se presente) e dei versamenti successivi, al netto di eventuali prelievi. La garanzia è dovuta agli iscritti al comparto Garantito in corrispondenza della scadenza della convenzione (31/12/2030) o al verificarsi di uno dei seguenti eventi garantiti:
 - a) accesso alla prestazione pensionistica complementare ai sensi dell'art. 11 del Dlgs 252/05;
 - b) accesso alla prestazione di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.);
 - c) decesso (e conseguente richiesta di riscatto);
 - d) invalidità permanente che comporti riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (e conseguente richiesta di riscatto);
 - e) cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (e conseguente richiesta di riscatto);
 - f) anticipazione per spese mediche;
 - g) anticipazione per acquisto, costruzione e ristrutturazione prima casa.

▫ **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con possibilità di utilizzo di titoli azionari fino ad un massimo del 20% del patrimonio.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati.

Aree geografiche di investimento: investimenti in strumenti finanziari di emittenti nazionali e internazionali.

Rischio cambio: l'esposizione in divise extra euro senza copertura del rischio di cambio è consentita per un massimo del 30% del controvalore del portafoglio.

▫ **Parametro di riferimento:**

la gestione è finalizzata al conseguimento di un rendimento obiettivo pari all'indice Bloomberg Barclays Euro Tbills 0-3 m (LEB2TREU) + 0,5%. Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5% annuo.

COMPARTO PRUDENTE

▫ **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale.

▫ **Orizzonte temporale del potenziale aderente:** breve - medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento). Adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile.

▫ **Grado di rischio** connesso all'investimento: **basso**.

▫ **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'"area Europa" e Stati Uniti (con prevalenza di titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; sono presenti titoli di capitale riferibili all' "area mondo". Il comparto beneficia anche della "gestione diretta" delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e altri attivi di natura obbligazionaria prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); fondi comuni di investimento mobiliare chiusi; previsto il ricorso a derivati.

Aree geografiche di investimento: obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti azionari "area mondo".

Rischio cambio: riferibile alla componente azionaria eventualmente non investita in Euro.

▫ **Benchmark di riferimento:**

- 19.60% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
- 19.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
- 4.80% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
- 6.70% ICE BofA Euro Corporate all mats
- 6.70% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
- 19.10% MSCI World Net TR EUR Index
- 3.40% Private Debt
- 1.00% Real Assets

COMPARTO REDDITO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una marcata diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **medio - lungo** (10 – 15 anni al pensionamento). Adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una anzianità consistente all'interno della forma pensionistica.
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio - basso**.
- **Politica di investimento:**

Politica di gestione e strumenti finanziari: la gestione è orientata prevalentemente verso titoli di debito principalmente di emittenti dell'“Area Europa” e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato), con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; presenti titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti. Il comparto beneficia anche della “gestione diretta” delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'“area Europa” e Stati Uniti, sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.

- **Benchmark di riferimento:**
 - 7.00% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
 - 19.10% ICE BofA Euro Government all mats in euro
 - 19.10% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
 - 5.10% ICE BofA Emerging external sovereign US Inv. Grade all mats € hdg
 - 7.00% ICE BofA Euro Corporate all mats
 - 7.00% ICE BofA US Corporate large cap all mats € hdg
 - 26.10% MSCI World Net TR EUR Index
 - 2.80% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
 - 3.60% Private Debt
 - 2.20% Private Equity
 - 1.20% Real Assets

COMPARTO DINAMICO

- **Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti:** la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo.
- **Orizzonte temporale** del potenziale aderente: **lungo** (oltre 25 anni). Risulta quindi adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile (es. neo-assunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile).
- **Grado di rischio** connesso all'investimento: **medio - alto**.
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: il comparto persegue una politica di investimento bilanciata orientata tendenzialmente ad investimenti in titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; la gestione obbligazionaria è orientata prevalentemente verso titoli di debito di emittenti dell'“Area Europa” e Stati Uniti (prevalentemente titoli di stato). Il comparto beneficia anche della “gestione diretta” delle risorse attuata dal Fondo, come previsto da normativa, sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi.

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria dell'“area Euro” sono selezionati emittenti pubblici (prevalentemente) e privati con rating medio alto.

Aree geografiche di investimento: investimenti obbligazionari prevalentemente riferiti a strumenti finanziari di emittenti Europei e degli Stati Uniti, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti; investimenti in titoli di capitale riferibili all'“area mondo”, con una parte residuale relativa ai Paesi Emergenti.

Rischio cambio: riferibile alla componente di portafoglio non investita in Euro – copertura parziale del rischio cambio nel comparto.

▫ **Benchmark di riferimento:**

- 3.30% ICE BofA Euro Government 1-3Y in euro
- 14.60% ICE BofA Euro Government all mats in euro
- 18.40% ICE BofA US Treasury all mats € hdg
- 23.60% MSCI World Net TR EUR Index
- 29.80% MSCI World Net TR 100% Hedged to EUR Index
- 4.70% MSCI Emerging Markets Net TR EUR Index
- 2.40% Private Debt
- 2.70% Private Equity
- 0.50% Real Assets

La gestione diretta

Come sopra indicato, nei comparti Prudente, Reddito e Dinamico è attiva la gestione diretta tramite fondi chiusi mobiliari. Tali strumenti vengono individuati dopo la necessaria attività di selezione e di due diligence, nella quale il Fondo Pensione verifica la compatibilità degli stessi rispetto alla disciplina normativa ed alla regolamentazione del Fondo (Documento sulla Politica di Investimento, di seguito “DPI”). L'ammontare complessivamente investito in tale tipologia è oggetto di un graduale incremento e di progressiva diversificazione per i comparti suddetti, con l'obiettivo di sostituire progressivamente le asset class quotate nel rispetto di quanto definito dal DPI. Le restanti risorse sono attribuite ai gestori finanziari (selezione tramite bando di gara) secondo quanto previsto dall'art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 252/2005. Si precisa che la compatibilità del regolamento con la normativa e con le previsioni del Fondo Pensione dei fondi mobiliari chiusi attualmente selezionati è stata oggetto di specifica verifica anche da parte del Depositario. Si evidenzia che la sottoscrizione di fondi chiusi mobiliari presuppone un impegno iniziale ad investire per un periodo tipicamente di 7 – 15 anni. Nei primi anni il fondo chiuso mobiliare richiederà le somme necessarie ad effettuare gli investimenti negli strumenti selezionati, per giungere alla fase di disinvestimento, con la restituzione all'investitore (nel caso, Solidarietà Veneto) delle somme, comprensive degli eventuali rendimenti ottenuti. Per maggiori informazioni relativamente ai fondi chiusi mobiliari selezionati da Solidarietà Veneto all'anno di riferimento del presente documento si rimanda alla Relazione sulla gestione e alle

pagine di questa Nota Integrativa dedicate ai comparti Prudente, Reddito e Dinamico. Si evidenzia che l'ammontare effettivamente investito al 31/12/2024 corrisponde a poco più del 3,58% delle risorse complessive del Fondo Pensione. La parte restante dell'ANDP (patrimonio del Fondo) è quindi gestita per il tramite dei gestori finanziari (gestione indiretta). Per il dettaglio delle somme impegnate e richiamate, distinte per singolo comparto, si rimanda alla sezione dedicata della presente Nota Integrativa.

Erogazione delle prestazioni

Per l'erogazione in forma di rendita il Fondo ha stipulato, nel rispetto delle disposizioni vigenti ed avvalendosi della collaborazione di Assofondipensione, apposita convenzione (Convenzione "Assofondi" – 2013) della durata di 5 anni (scadenza 31/12/2019) con Generali Italia Spa che si è rinnovata tacitamente per dieci anni (scadenza 31/12/2029). Nel rispetto delle condizioni contrattuali, dal 01/01/2021 la Compagnia applica il tasso d'interesse tecnico dell'1%.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato quale premio unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso.

La convenzione predisposta da Solidarietà Veneto – Fondo Pensione consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- rendita vitalizia immediata rivalutabile (viene corrisposta fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile reversibile (totalmente o parzialmente a favore del sopravvissuto designato);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni (e successivamente fino a che l'associato è in vita);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile con raddoppio dell'importo assicurato, nel caso in cui per l'assicurato principale sopraggiunga uno stato di non autosufficienza (LTC - Long Term Care);
- rendita vitalizia immediata rivalutabile CONTROASSICURATA (consente il tendenziale recupero del montante finale accumulato e destinato all'attivazione della rendita stessa).

Le prestazioni accessorie

Solidarietà Veneto mette a disposizione degli aderenti una prestazione assicurativa in caso di decesso o invalidità permanente. Beneficiano di tale copertura i lavoratori per i quali la contrattazione di primo o secondo livello preveda una contribuzione, a carico del datore di lavoro, appositamente dedicata ad alimentare tale prestazione. Tutti gli aderenti per i quali non sia prevista la copertura obbligatoria, possono attivare le coperture in modo volontario.

Il gestore assicurativo incaricato di fornire la prestazione descritta è Poste Vita Spa, confermato quale partner anche dopo il rinnovo della convenzione avvenuto a fine 2024. La nuova convenzione sarà attiva fino al 31/12/2027.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso un "Depositario" (Banca Depositaria). Dal 01/03/2023 l'incarico è affidato a Société Générale Securities Services SpA (di seguito "SGSS SpA"), vincitore del bando di gara pubblico che è subentrato a State Street Bank International e con cui è stata stipulata convenzione avente scadenza il 28/02/2033.

Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso Monte Titoli S.p.A., ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2024 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale. In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

I ricavi di natura amministrativa, nel 2024, hanno superato i costi per 734.824 € (675.105 € considerando quelli relativi ai controlli della gestione finanziaria). In ragione di tale risultato, e tenuto conto delle necessità gestionali prospettiche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere al risconto di una quota dell'avanzo, pari a 284.824 €. Il saldo della gestione amministrativa per il 2024 che ne deriva (450.000 €) è tuttavia stato ridotto dagli oneri relativi al controllo finanziario (59.719 €), questo nel rispetto delle disposizioni Covip (Comunicazione 30 marzo 2006), ove prevedono che tali oneri vengano rappresentato nel bilancio nella voce "60" anche se, come nel caso di Solidarietà Veneto, gli stessi vengono finanziati attingendo al patrimonio, dato lo stretto legame con la gestione finanziaria. Ne deriva un saldo esposto a bilancio pari alla differenza dei due valori (390.281 €).

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria". Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Contributi per le prestazioni – Trasferimenti e riscatti. Il valore rappresentato nel conto economico del Fondo per queste due voci diverge da quello che si ottiene sommando le medesime voci nei quattro comparti. La differenza corrisponde rispettivamente al valore degli switch in e degli switch out che rappresentano elementi di "Contribuzione" e "Prestazione" a livello di comparto, ma si neutralizzano a livello di Fondo.

Contributi da ricevere. I contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali, vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine. A tal riguardo si precisa che la cifra complessiva (85.304.719 €) è attribuibile per la parte preponderante (circa 87%) a distinte ricevute nel 2025, riferibili a contribuzioni maturate nel 2024. La parte residua (11.168.789 €) si riferisce invece a distinte relative ai periodi precedenti: tale somma identifica in linea di massima le situazioni di ritardo nel versamento o nella riconciliazione dei contributi; per un approfondimento a tal riguardo si veda anche la Relazione sulla gestione, pag. 16. Si evidenzia che l'ammontare indicato alle voci "crediti verso aderenti per versamenti ancora

dovuti” e “contributi da ricevere”, è attribuito ai singoli comparti secondo il criterio di riparto utilizzato per i costi comuni in quanto non ancora sottoposte al processo di riconciliazione e di destinazione per comparto.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell’ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all’ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR, riconducibili alla gestione indiretta, sono valutati all’ultimo valore quota disponibile.

I fondi chiusi mobiliari, riconducibili alla gestione diretta, sono valutati all’ultimo valore quota disponibile (in tutti i casi non antecedente al 30 giugno 2024). L’ammontare ottenuto è stato incrementato puntualmente degli eventuali richiami di capitale e diminuito delle eventuali distribuzioni di capitale intervenuti nel relativo periodo successivo.

I contratti forward sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base del valore individuato sulla curva dei tassi di cambio a termine alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni in esame.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue:

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio al valore in divisa dello strumento;
- Altre attività o passività denominate in valuta (operazioni di compravendita titoli non regolate, dividendi staccati e non regolati): sono valutate applicando alla posta il tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio;
- Contratti spot su cambi: sono valutati al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l’importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce 80 - Imposta Sostitutiva e in stato patrimoniale nella voce 50 - Debiti d’imposta o nella voce 50 - Credito d’imposta. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull’incremento (che comporta un debito d’imposta) o decremento (che genera un credito d’imposta) del valore del patrimonio nell’esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l’ammortamento degli elementi dell’attivo sono effettuati mediante rettifica diretta (riduzione del valore) delle poste, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo. Il valore contabile dei beni ammortizzati riflette dunque la residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Si ricorda che fra le immobilizzazioni materiali è compreso l’immobile acquistato nel 2017 e di seguito adibito a sede del Fondo. Le risorse necessarie all’acquisto sono state a suo tempo prelevate dai Comparti Prudente, Reddito e Dinamico (pro quota). Il Garantito (a suo tempo Garantito TFR) nell’occasione non venne addebitato

per non alterare le risorse necessarie alla maturazione della garanzia assicurativa dovuta dal gestore allora operante; per la quota parte riferibile a tale comparto vennero utilizzate le giacenze di gestione amministrativa. Nel corso del 2023, in occasione del riallineamento fra valore delle immobilizzazioni, attivo netto dei quattro comparti e posizioni creditorie - debitorie, si è provveduto ad addebitare anche il Comparto Garantito, in proporzione al patrimonio. L'operazione si è resa possibile dato il diverso metodo di calcolo della garanzia frattanto attivato.

La spesa complessiva per l'acquisto dell'immobile (550.000 € + IVA 22%; totale 671.000) è stata incrementata delle spese accessorie propedeutiche all'allestimento (luglio 2019):

- 2017: 51.941 € (Imposta di registro, ritenute d'acconto, marche da bollo, intermediazione, notaio, fidejussioni)
- 2018: 16.694 € (perizie, muri divisorii, progetto allestimento, consulenza fidejussione, Scia);
- 2019: 281.713 € (muri interni, impianti, serramenti);
- 2020: 2.580 € (impianti, Cila);
- 2021: 2.602 € (pratiche SCIA; valore scontato a 1.430 € nel 2023 dal professionista per cambio d'impostazione su destinazione d'uso).

A bilancio, il valore dell'immobile, comprensivo di tali spese accessorie, è stato suddiviso fra le voci "terreni" e "fabbricati" secondo la proporzione a suo tempo acquisita dal professionista che fornì la perizia di stima dell'immobile stesso. La perizia indica che, per l'immobile oggetto di acquisto, è da ritenersi congrua l'attribuzione del 75% del valore a "fabbricati" ed il restante 25% a "terreni". I posti auto (valore: 21.611 €) sono ricondotti completamente ai "terreni".

Conseguentemente a tale rilievo il valore del bene, compresi gli oneri accessori è stato così attribuito:

- **Terreni** (non soggetti ad ammortamento): **205.745 €**
- **Fabbricati** (soggetti ad ammortamento): **702.462 €** (*valore complessivo pre-ammortamento 841.232 €*).

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Gestione conti transitori l'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) la cui somma algebrica era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2023.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote iscrizione e quote associative, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi. Nelle tabelle sottostanti si riportano le percentuali di riparto dei costi comuni ed il saldo economico complessivo della gestione amministrativa (punto 60 del conto economico), successivamente suddiviso tra i vari comparti del Fondo.

Comparto	% Riparto
GARANTITO	16,29%
PRUDENTE	15,28%
REDDITO	35,43%
DINAMICO	33,00%
Totale	100,00%

La gestione amministrativa

Riguardo alle entrate “ordinarie”, per quanto attiene alle quote associative e alle quote di iscrizione, resta confermato anche nel 2024 il regime individuato fin dal dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione, successivamente integrato con riferimento alla fattispecie degli aderenti contrattuali (per maggiori dettagli si veda la Scheda costi, nella Nota Informativa).

Le “entrate ordinarie” (quote di iscrizione, quote associative, quota sul patrimonio, oneri di funzionamento) da destinare a copertura delle spese aumentano di 511.674 € rispetto al 2023. L’incremento, rilevante e superiore (52.000 € circa) ai valori di preventivo, va attribuito in primis al prelievo sul patrimonio (+320.703 €) che sale, sia per la variazione della quota di prelievo (0,035% dal 1° gennaio 2024), sia per il forte incremento delle risorse gestite rispetto all’anno precedente. Un aumento generato dal parallelo buon andamento della gestione previdenziale e di quella finanziaria, che hanno avuto un andamento migliore delle attese. Anche la principale voce contabile d’entrata, le quote associative, registra un notevole incremento (+165.868 €) per il quale è stato decisivo l’ottimo andamento nella raccolta delle adesioni, anche in questo caso con risultati che hanno superato le già ambiziose previsioni di inizio anno. L’incremento, peraltro, non beneficia del progressivo aumento delle contribuzioni medie, dato il “tetto” storicamente previsto dalla regolamentazione del Fondo per questa variabile. Da osservare che crescita delle entrate complessive correnti è decurtata dell’ammontare degli “sconti” di cui beneficiano gli iscritti che attivano la “comunicazione on line” (100.302 €, + 9.240 € rispetto al 2023).

Relativamente ai risconti “ereditati” dal bilancio 2023, si dà evidenza della componente straordinaria (146.579 €; valore precedente 208.446 €), derivante dal recupero del valore dell’IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel decennio 2001 – 2011. L’entrata venne originariamente a manifestarsi nel 2020, conseguentemente alle disposizioni fiscali che decretarono la non applicabilità di tale imposta sulle prestazioni dell’outsourcer: tali risorse vennero fin dall’origine destinate al piano pluriennale di investimenti di cui si accennerà anche in seguito.

Nelle pagine che seguono si riporta il dettaglio dei costi facenti capo alla gestione amministrativa nel 2024 (totale: 3.024.543 €; 3.084.262 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario) con il raffronto rispetto all’anno precedente (totale 2.448.209 €; 2.511.566 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario).

Le uscite del 2024 registrano a loro volta una variazione di +576.334 €, 572.696 € includendo il costo per il controllo finanziario.

Si riduce, a fine 2024, il valore complessivo del “risconto”, rispetto al bilancio 2023 (-146.101 €): la variazione è riconducibile ad una riduzione pari a 38.784 € della componente straordinaria (IVA Service 2022: 208.446 €; 2023: 146.579 €; 2024: 107.795 €) che fin dall’origine è stata dedicata, come già indicato, al finanziamento degli oneri di carattere straordinario o pluriennale. Il progressivo allineamento fra entrate ed uscite di carattere amministrativo ha favorito la riduzione della componente ordinaria del risconto (-107.316 €). Una dinamica alla quale ha altresì contribuito anche la scelta del Consiglio di Amministrazione di destinare a valora quota una porzione dell’avanzo riconducibile agli interessi attivi maturati sui conti di servizio (soprattutto conto liquidazioni).

Il TER (Total expense ratio – rapporto tra costi sostenuti e patrimonio) relativo alla componente amministrativa registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente (2024: 0,127%; 2023: 0,120%), ma resta inferiore a quello del 2022 (0,150%) soprattutto grazie al contributo degli "interessi attivi". La crescita delle voci di spesa (al numeratore) è stata significativa e va ricondotta a diversi fattori che meritano in questa sede di essere commentati. Anzitutto si rileva il "fisiologico" incremento derivante dalla progressiva crescita del Fondo (costo del Service, spedizione Prospetti delle Prestazioni Periodiche, Covip, ecc.). A questo, nel 2024, si è aggiunto l'impatto di alcuni avanzamenti tecnologici legati alla sicurezza dei sistemi informatici: novità derivanti anzitutto da obblighi normativi (Regolamentazione DORA), ai quali si affiancano tuttavia scelte del Fondo tese alla tutela degli associati (gestione accessi con SPID – OTP). Si tratta di interventi che impatteranno anche negli anni a venire, con una dimensione economica che ci si attende crescente. Su alcune forniture, e sul personale, va registrato inoltre l'impatto degli adeguamenti all'inflazione che ha colpito il sistema economico nel 2022. Anche in questo caso l'attenzione del Consiglio è rilevante, tenuto conto che un eventuale ripresa dell'indicatore imporrebbe con ogni probabilità una revisione delle entrate.

In questo contesto non del tutto agevole, il Fondo ha comunque cercato di non rinunciare all'investimento nella qualità del servizio erogato; questo sia attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, sia cercando di incrementare in termini qualitativi e quantitativi il personale impiegato direttamente o indirettamente nell'assistenza alle persone iscritte.

A livello di TER, gli incrementi derivanti da tali dinamiche sono stati peraltro quasi del tutto assorbiti dall'aumento del patrimonio (denominatore dell'indice), che è derivato dal parallelo ottimo andamento della gestione previdenziale e di quella finanziaria.

Analizziamo di seguito le singole voci di spesa afferenti alla gestione amministrativa, soffermandoci sulle principali variazioni:

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il valore complessivo (753.891 €), superiore a quello del 2023 (+127.017 €), riflette un andamento coerente con la crescita del patrimonio e degli iscritti. Dopo l'inversione registrata nel 2023, con la riduzione degli oneri conseguente alla rinegoziazione del contratto con il Service Amministrativo, viene dunque a normalizzarsi la tendenza all'incremento storicamente osservata,

60 c) Spese generali ed amministrative

L'ammontare complessivo (1.130.861 €, 1.071.142 € se non si considera il costo del controllo finanziario) è superiore rispetto a quello totalizzato nel 2023 (+225.582 €, +229.220 € se non si considera il costo del controllo finanziario), ma inferiore rispetto al budget.

Si elencano di seguito i principali elementi che hanno determinato il saldo di cui sopra:

Spese promozionali. Il valore complessivo (255.416 €) superiore rispetto al consuntivo 2023 (+104.577 €), seppur inferiore rispetto al budget. Principale motivazione dell'incremento rispetto al 2023 è la piena attivazione delle nuove Convenzioni per la raccolta delle adesioni, a cui si aggiunge l'incremento derivante dall'aggiornamento del contratto con l'agenzia di comunicazione, che incorpora gli effetti dell'indicizzazione ma anche l'ampliamento delle attività promozionali.

A motivare lo scostamento dal budget vi sono alcuni risparmi in capo al personale che opera sul territorio, la revisione di alcuni progetti in ambito comunicazione oltre che la differenza tra stima e consuntivo del costo sostenuto per la raccolta delle adesioni.

Beni strumentali e manutenzioni (+ 24.487 €). L'incremento rispetto al 2023, seppur inferiore alle aspettative di budget, si è generato principalmente per l'aggiornamento dei canoni di manutenzione del portale "appuntamenti", per la piena attivazione del software di contabilità "Qbera" e per l'incremento dei canoni del software Quantyx, correlato al maggior numero di Fondi di Investimento Alternativi gestiti. Si è aggiunto l'incremento di costo della flotta aziendale (numero veicoli), proporzionalmente al maggior personale impiegato. Si è invece registrata una minor spesa per gli apparati hardware.

Contributo annuale Covip (+10.153 €). L'incremento, in linea con il preventivo, è proporzionale alla maggior contribuzione contabilizzata dal Fondo nell'anno precedente.

Spese produzione e invio Prospetti Prestazioni Pensionistiche (Ex Voce "Certificati") (+6.445€). L'incremento, anche maggiore del previsto, è da ricondurre principalmente all'aumento del numero delle persone associate. Si sottolinea che il costo afferente a questa voce è destinato ad ampliarsi progressivamente dato l'obbligo, introdotto dalla Regolamentazione IOPRII, di consentire alle persone associate l'accesso ai Prospetti degli ultimi dieci anni.

Compensi collaboratori esterni (+79.701 €). L'incremento rispetto al 2023, seppur inferiore al budget, deriva dall'avvio del progetto di adeguamento alla normativa DORA e da quello relativo al Diritto di voto (in collaborazione con Assofondi), oltre che dai costi per le analisi a supporto della redazione del nuovo DPI.

Organi sociali (+1.521 €). L'incremento registrato, di modesta entità, è da imputare alla crescita dei costi delle spese assembleari mitigata dalle sponsorizzazioni a supporto dello svolgimento dell'evento.

Controllo finanziario (-3.638 €). La riduzione si riferisce alla scelta di attribuire a NAV il costo inerente alla disclosure SFDR.

Funzioni Fondamentali (-3.995 €). La riduzione rispetto al 2023, in linea con il budget, è da ricondursi all'aggiornamento del modello di presidio della Revisione Interna.

Sede (-676 €). I costi, stabili rispetto a quelli dell'anno precedente, sono inferiori a quanto preventivato principalmente per la crescita, inferiore alle attese, del costo dell'energia.

Quota partecipazione ad Associazioni (+4.402 €). L'incrementata la quota "Assofondipensione", che è correlata all'incremento della dimensione patrimoniale del Fondo (superata soglia 2 miliardi di €).

Spese legali e notarili (-10.460 €). La riduzione rispetto al 2023, ma anche la minor consistenza rispetto al budget vanno ricondotte al minor impatto rispetto al passato (ed alle attese) delle consulenze legali generali, di quelle in ambito finanziario, oltre che di quelle legate alle cause in Cassazione.

Bolli e Postali (-4.894 €). La riduzione rispetto all'anno precedente conferma il trend degli anni precedenti ed è correlata alla riduzione delle persone associate che desiderano comunicare col Fondo tramite posta ordinaria.

Spese telefoniche (+5.822 €). Il valore è superiore a quello del 2023 (ed anche al budget) per l'aumento delle utenze e per gli aggiornamenti del "centralino elettronico" Microsoft Teams.

Spese di rappresentanza (+5.691 €). Valore in aumento per incremento attività sul territorio anche in collaborazione con personale Parti istitutive.

Spese per convegni (+5.297 €). L'incremento è da ricondurre ai costi per la partecipazione all'Assemblea di Confindustria Veneto Est.

Spese bandi di gara e selezioni (-5.880 €). Nel corso del 2024 si è svolta la gara per il rinnovo delle coperture accessorie.

Le altre voci di spesa (Assicurazioni, Società di Revisione, Spese grafiche e tipografiche, Spese per consulenze del lavoro, Formazione, ecc. presentano valori in linea con quelli registrati nell'anno precedente.

60 d) Spese per il personale

L'incremento rispetto al 2023 (+328.721 €) riflette, oltre che gli ulteriori e significativi aumenti contrattuali decorrenti da gennaio 2024 e che hanno interessato trasversalmente tutto il personale, le evoluzioni organizzative realizzate nell'area finanziaria nel corso del 2023 ma a costo pieno nel 2024, in quella amministrativa, gestionale e dei referenti sul territorio (anche queste ultime in parte avviate nel 2023 ma a costo pieno nel 2024). Da segnalare infine l'incremento, nel 2024 rispetto al 2023, del costo per il Premio di Risultato visto il raggiungimento, talvolta anche oltre i valori massimi, di quasi tutti gli obiettivi fissati ad inizio anno.

60 e) Ammortamenti

L'incremento (+26.277 €) seppur inferiore al budget, riflette il prosieguo del piano di investimento pluriennale afferente all'ambito tecnologico e la conseguente maturazione delle quote di ammortamento. Tale incremento è tuttavia inferiore alle attese a causa dello slittamento di alcuni sviluppi software.

60 g) Oneri e proventi diversi

Il valore contabilizzato a fine anno (-519.576 €) supera quello del 2023 (+134.851 €) ed esprime la realizzazione di un saldo positivo, con una evidente prevalenza dei proventi sugli oneri. Rilevante in questo senso è l'impatto degli interessi attivi sul conto liquidazioni e sul conto spese, generati da giacenze medie superiori alle aspettative e sulle quali hanno insistito livelli di remunerazione più alti del previsto.

Saldo gestione amministrativa

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si manifesta, nel 2024, una differenza positiva fra entrate ed uscite pari a 734.824 € (675.105 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria). Un risultato che, come già indicato, va ricondotto a diversi aspetti: vi è innanzitutto l'incremento delle entrate, superiore al budget e ai livelli del 2023 (+511.674 €) accompagnato dal parallelo incremento delle componenti di costo. Crescono anche gli interessi sui conti di servizio (spese e liquidazioni) che, attestatisi sui 485.000 €, superano le previsioni di budget, naturalmente improntate alla prudenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in ragione di tali risultanze, ha ritenuto di riscontare quale entrata sul bilancio 2024, una parte dell'avanzo (284.824 €). Si tratta di un valore inferiore al risconto dell'anno precedente e che comprende il valore residuo (107.795 €) della componente "straordinaria" (recupero IVA Service Amministrativo) originatasi nel 2020. Il valore di quest'ultima, come ipotizzato in fase di redazione del budget, sta riducendosi in proporzione al piano di investimenti definito nel 2021 ed è ormai totalmente impegnato per la copertura degli ammortamenti relativi ai suddetti investimenti.

Va da sé che, venendo meno tale componente e tenuto conto dell'ormai modesta dimensione di quella "ordinaria" (specie se paragonata alla dimensione economica attuale e prospettica del Fondo), per il finanziamento degli investimenti tecnologici - decisivi nel passato per la crescita del Fondo - il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a valutare soluzioni alternative.

In conclusione, con l'esercizio 2024, come avvenuto nel 2023, si determina un saldo della gestione amministrativa positivo (+450.000 €) che ha contribuito ad incrementare il valore del patrimonio del Fondo e, di riflesso, del valore quota e delle posizioni individuali.

Dovendo esprimere gli oneri relativi ai controlli sulla gestione finanziaria (59.719 €) nell'ambito della "gestione amministrativa", il saldo rappresentato a bilancio appare in realtà inferiore (390.281 €). Nella tabella relativa al TER tali oneri vengono rappresentati nell'ambito della "gestione amministrativa"; l'attribuzione (parte finanziaria - amministrativa), data l'entità modesta della cifra, non incide peraltro nel calcolo dell'indicatore.

60 – SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTO ECONOMICO	2024	2023	Variazioni
60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	753.891	626.874	127.017
Spese per servizi amministrativi Previnet	629.285	532.634	96.651
Spese per servizi web e vari - Previnet	124.174	93.762	30.412
Sito internet	433	478	-45
60 c) Spese generali ed amministrative	1.130.861	905.279	225.582
Spese promozionali	255.413	150.836	104.578
Beni strumentali e manutenzioni	154.793	130.306	24.487
Contributo annuale Covip	115.255	105.103	10.152
Spese produzione e invio Prospetti Prestazioni Pensionistiche	100.996	94.551	6.445
Compensi collaboratori esterni	79.701	0	79.701
Organi sociali	77.971	76.449	1.521
<i>Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	10.000	10.023	-23
<i>Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	8.000	8.019	-19
<i>Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione</i>	878	2.903	-2.026
<i>Rimborsi spese altri consiglieri</i>	6.510	2.769	3.741
<i>Compensi Presidente Collegio Sindacale</i>	11.419	11.419	0
<i>Compensi altri sindaci</i>	22.838	22.838	0
<i>Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale</i>	1.002	1.638	-636
<i>Rimborsi spese altri sindaci</i>	3.351	4.327	-975
<i>Spese per organi sociali</i>	5.563	6.241	-678
<i>Spese assembleari</i>	4.942	3.000	1.942
<i>Contributo INPS amministratori</i>	3.468	3.272	196
Controllo finanziario	59.719	63.357	-3.638
Funzioni Fondamentali	32.184	36.179	-3.995
Sede	31.826	31.150	676
Quota partecipazione ad Associazioni	28.182	23.781	4.402
Spese legali e notarili	28.089	38.549	-10.460
Bolli e Postali	26.398	31.247	-4.849
Spese telefoniche	25.704	19.881	5.822
Assicurazioni	22.595	21.598	998
Società di revisione	20.130	18.300	1.830
Spese grafiche e tipografiche	18.378	17.346	1.032
Spese per consulenze del lavoro	12.138	10.735	1.403
Spese di rappresentanza	11.867	6.176	5.691
Formazione	10.744	11.533	-790
Spese per convegni	8.393	3.096	5.297
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	5.478	5.032	446
Spese bandi di gara e selezioni	4.099	9.980	-5.880
Altre varie	808	94	714

60 d) Spese per il personale		1.622.551	1.293.830		328.721
Retribuzioni lorde		925.705	725.811		199.894
Contributi previdenziali dipendenti		241.592	196.627		44.966
Premi di risultato		77.125	41.099		36.026
T.F.R.		74.212	55.823		18.389
Retribuzioni Direttore		70.240	70.984		-743
Altri costi del personale		60.913	51.382		9.531
Contributi fondi pensione		56.480	47.759		8.721
Compenso collaboratori		45.652	41.255		4.397
Contributi INPS Direttore		19.868	19.143		725
Mensa personale dipendente		19.727	16.037		3.690
Contributi assistenziali dipendenti		9.512	5.790		3.722
Contributo INPS collaboratori		7.649	7.730		-82
Viaggi e trasferte dipendenti		7.347	9.011		-1.665
INAIL		6.527	5.380		1.147
Arrotondamenti		2	-2		4
60 e) Ammortamenti		96.534	70.307		26.227
Amm.to Oneri pluriennali		26.691	6.564		20.126
Ammortamento Immobili		25.237	25.237		0
Ammortamento Software e sito web		21.858	15.701		6.157
Ammort.Mobili Arredamento Ufficio		12.492	11.057		1.435
Ammort.Macchine Attrezzature Uffici		9.551	11.041		-1.491
Ammortamento Impianti		706	706		0
60 g) Oneri e proventi diversi		-519.576	-384.724		-134.852
Sopravvenienze passive		8.795	1.742		7.053
Oneri bancari		2.122	1.879		243
Altri costi e oneri		2.016	2.622		-606
Arrotondamento Passivo Contributi		49	173		-124
Arrotondamenti passivi		9	5		4
Sanzioni e interessi su pagamento imposte		0	1.698		-1.698
Arrotondamenti e abbuoni attivi		-4	-5		1
Arrotondamento Attivo Contributi		-49	-47		-2
Altri ricavi e proventi		-19.912	-13.961		-5.951
Sopravvenienze attive		-27.427	-6.879		-20.548
Interessi bancari		-485.175	-371.952		-113.223

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Al 31/12/2024 si contano 19.483 aziende associate: di queste, 8.086 - riferibili al mondo dell'artigianato - hanno come associati esclusivamente "aderenti contrattuali". Gli iscritti al Fondo al 31/12/2024 sono 162.092: fra questi, 72.633 sono aderenti cosiddetti "contrattuali" - di cui 1.234 non attivi - (quasi tutti posizionati sul Comparto Garantito, conseguentemente alla scelta prudenziale definita dalle Parti istitutive). Analizzando gli iscritti non riconducibili alla fattispecie degli aderenti contrattuali, si evidenzia che 78.659 sono lavoratori dipendenti aventi un legame attivo con un'azienda, 1.645 derivano da adesioni individuali, 5.262 sono "soggetti fiscalmente a carico". Gli aderenti "non attivi" (iscritti, pensionati e non, che abbiano mantenuto la posizione dopo la cessazione del rapporto di lavoro) sono 10.800. Si ricorda che gli aderenti hanno facoltà di investire contemporaneamente in più comparti: se ne evince che la somma delle posizioni attive per comparto è maggiore rispetto al numero complessivo degli aderenti. Alla chiusura dell'esercizio gli iscritti che hanno optato per questa scelta sono 7.660, di cui 7.470 posizionati su 2 comparti e 190 su 3 comparti.

Fase di accumulo

	ANNO 2024	ANNO 2023
Aderenti attivi	162.092	148.973
Aziende	19.483	18.382

Comparto Garantito

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 84.254

Comparto Prudente

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 15.033

Comparto Reddito

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 33.436

Comparto Dinamico

Fase di accumulo

- Posizioni attive: 37.231

Tabella compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 e per l'esercizio precedente. Per quanto riguarda gli oneri accessori ed i rimborsi spese si rimanda alla tabella di pagina 20 e 21.

	COMPENSI 2024	COMPENSI 2023
AMMINISTRATORI	18.000	18.000
SINDACI	27.000	27.000

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro. L'attività di verifica di fine anno ha permesso di individuare:

- alcuni conti transitori (corrispettivi dei giroconti effettuati dai conti di gestione al conto spese) il cui saldo contabile era pari a zero. Sono stati quindi saldati per evitare la duplice esposizione

di valori nelle attività e nelle passività. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2023;

- dalle voci "Contributi per le prestazioni" e "Trasferimenti e riscatti" non sono stati considerati i controvalori delle operazioni di "switch in" e "switch out" in quanto, nel bilancio complessivo del Fondo Pensione, il saldo contabile è pari a zero. Tali importi sono stati considerati a livello di singolo comparto. L'operazione non ha carattere sostanziale ma soltanto espositivo e, per confronto, è stata praticata anche con riferimento al bilancio 2023.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Al 31/12/2024 Solidarietà Veneto partecipa nella società Mefop S.p.A. con 900 quote (per un valore nominale di 468 euro), che corrispondono allo 0,45% del capitale sociale della stessa, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione) e che tale partecipazione possa essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito. Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Numerosità media del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

CATEGORIA	2024	2023
Dirigenti e funzionari	4	4
Restante personale	24,4	19,6
TOTALE	28,8	23,6

Si precisa che la voce "Restante personale" considera i lavoratori dipendenti (full time e part time), i lavoratori in somministrazione e i collaboratori mediamente impiegati nel corso dell'anno in proporzione alla durata dell'impiego.

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "GARANTITO"

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
20	Investimenti in gestione	298.758.140	242.444.222
	20-a) Depositi bancari	722.366	891.042
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	293.168.747	234.694.548
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	33.094
	20-n) Altre attività della gestione finanziaria	4.867.027	6.825.538
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	4.502.878	11.837.240
40	Attività della gestione amministrativa	3.539.690	1.009.434
	40-a) Cassa e depositi bancari	3.323.484	801.323
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	25.609	12.296
	40-c) Immobilizzazioni materiali	157.711	169.935
	40-d) Altre attività della gestione amministrativa	32.886	25.880
50	Crediti di imposta	2.692.148	3.965.498
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		309.492.856	259.256.394

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10	Passività della gestione previdenziale	4.010.445	2.593.489
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	4.010.445	2.593.489
20	Passività della gestione finanziaria	271.771	215.382
	20-d) Altre passività della gestione finanziaria	271.771	215.382
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	4.502.878	11.837.240
40	Passività della gestione amministrativa	271.038	418.446
	40-a) TFR	1.682	1.334
	40-b) Altre passività della gestione amministrativa	204.214	326.163
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	65.142	90.949
50	Debiti di imposta	129.530	8.808
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		9.185.662	15.073.365
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	300.307.194	244.183.029
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	13.896.139	13.255.738
	Contributi da ricevere	-13.896.139	-13.255.738
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	10.894	28.990
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-10.894	-28.990

3.1.2 Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	48.268.986	16.772.213
10-a) Contributi per le prestazioni	82.383.458	44.056.852
10-b) Anticipazioni	-3.418.793	-2.953.124
10-c) Trasferimenti e riscatti	-13.156.716	-10.517.704
10-d) Trasformazioni in rendita	-504.207	-131.435
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-17.100.750	-13.644.986
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-41.746	-37.390
10-i) Altre entrate previdenziali	107.740	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	10.159.262	8.950.987
30-a) Dividendi e interessi	319.443	4.215.090
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	9.192.168	4.691.857
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	647.651	44.040
40 Oneri di gestione	-1.377.216	-985.770
40-a) Società di gestione	-1.344.243	-956.486
40-b) Depositario	-32.973	-29.284
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	8.782.046	7.965.217
60 Saldo della gestione amministrativa	50.323	35.106
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	612.290	545.877
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-122.809	-106.318
60-c) Spese generali ed amministrative	-181.814	-147.395
60-d) Spese per il personale	-268.377	-223.187
60-e) Ammortamenti	-15.726	-11.924
60-g) Oneri e proventi diversi	91.901	69.002
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-65.142	-90.949
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	57.101.355	24.772.536
80 Imposta sostitutiva	-977.190	-1.192.666
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	56.124.165	23.579.870

3.1.3 Nota Integrativa – Comparto “Garantito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	19.023.274,390		244.183.029
a) Quote emesse	6.330.977,576	82.491.198	
b) Quote annullate	-2.583.345,433	-34.222.212	
c) Incremento valore quote	-	7.855.179	
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		56.124.165
Quote in essere alla fine dell’esercizio	22.770.906,533		300.307.194

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 13,188.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 12,836.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 48.268.986) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Garantito”

Attività

20 – Investimenti in gestione

€ 298.758.140

Le risorse del Comparto sono affidate alla società Anima SGR SpA che le gestisce tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Anima SGR SpA	293.629.265
Totale	293.629.265

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 298.486.369) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili al gestore.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 4.867.027;

Voce 20 Passivo:

- commissioni Depositario: € 8.864;
- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 1.059.

a) Depositi bancari

€ 722.366

La voce è composta per € 722.366 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
GERMAN TREASURY BILL 20/08/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E204	I.G - TStato Org.Int Q UE	30.063.240	9,71%
GERMAN TREASURY BILL 14/05/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E170	I.G - TStato Org.Int Q UE	28.542.816	9,22%
GERMAN TREASURY BILL 18/06/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E188	I.G - TStato Org.Int Q UE	27.197.775	8,79%
GERMAN TREASURY BILL 15/01/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E139	I.G - TStato Org.Int Q UE	26.975.430	8,72%
DUTCH TREASURY CERT 28/03/2025 ZERO COUPON	NL00150028V2	I.G - TStato Org.Int Q UE	26.833.950	8,67%
DUTCH TREASURY CERT 29/04/2025 ZERO COUPON	NL0015002AQ1	I.G - TStato Org.Int Q UE	26.776.980	8,65%
GERMAN TREASURY BILL 16/04/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E162	I.G - TStato Org.Int Q UE	26.506.692	8,56%
DUTCH TREASURY CERT 28/05/2025 ZERO COUPON	NL0015002BT3	I.G - TStato Org.Int Q UE	23.264.060	7,52%
DUTCH TREASURY CERT 27/02/2025 ZERO COUPON	NL00150028D0	I.G - TStato Org.Int Q UE	23.254.732	7,51%
GERMAN TREASURY BILL 19/02/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E147	I.G - TStato Org.Int Q UE	20.929.230	6,76%
GERMAN TREASURY BILL 19/03/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E154	I.G - TStato Org.Int Q UE	18.305.240	5,91%
GERMAN TREASURY BILL 16/07/2025 ZERO COUPON	DE000BU0E196	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.518.602	4,69%
Totale			293.168.747	94,71%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non sono presenti operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non sono presenti posizioni in contratti derivati (futures) in essere al 31 dicembre 2024.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Non sono attive posizioni di copertura del rischio di cambio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	-	293.168.747	-	-	293.168.747
Depositi bancari	722.366	-	-	-	722.366
Totale	722.366	293.168.747	-	-	293.891.113

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di capitale	Depositi bancari	TOTALE
EUR	293.168.747	-	-	722.087	293.890.834
USD	-	-	-	279	279
Totale	293.168.747	-	-	722.366	293.891.113

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	0,000	0,321	0,000	0,000	0,321
Totale obbligazioni	0,000	0,321	0,000	0,000	0,321

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non sono presenti posizioni in conflitto d'interesse.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-481.799.587	-	-481.799.587	481.799.587
Totale	-481.799.587	-	-481.799.587	481.799.587

Si segnalano nell'anno che ci sono stati rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza per € 423.600.000.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato (%)
Titoli di Stato	-	-	-	481.799.587	0,000
Totale	-	-	-	481.799.587	0,000

I) Ratei e risconti attivi

€ -

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 4.867.027

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 4.867.027).

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 4.502.878

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa € 3.539.690

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 3.323.484

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	2.472.788
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	754.699
Disponibilità liquide - Conto spese	95.964
Cash card	30
Crediti verso banche per interessi attivi	10
Debiti verso banche liquidazione competenze	-7
Totale	3.323.484

b) Immobilizzazioni immateriali € 25.609

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 157.711

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

COMPARTO GARANTITO

Immobilizzazioni:	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	12.296	169.935
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	21.708	2.306
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	1
<u>DECREMENTI DA</u>		
Dismissioni	-	-
Riattribuzione	-486	-6.714
Ammortamenti	-7.909	-7.817
Rimanenze finali	25.609	157.711

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2024 dal Comparto Garantito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 32.886

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	13.827
Altri Crediti	12.148
Crediti verso Gestori	4.388
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	1.700
Crediti vs macchina affrancatrice	353
Crediti vs. Azienda	255
Anticipi a Fornitori	183
Crediti verso Erario	32
Totale	32.886

50 – Crediti di Imposta

€ 2.692.148

Tale voce rappresenta il credito residuo per imposta sostitutiva di competenza del comparto al termine dell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 4.010.445****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 4.010.445**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	1.524.466
Debiti per cambio comparto	767.224
Contributi da riconciliare	283.602
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	283.515
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	255.265
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	222.402
Erario ritenute su redditi da capitale	200.832
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	122.135
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	118.912
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	113.516
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	54.192
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	27.309
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	17.335
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	13.759
Contributi da identificare	5.548
Contributi da rimborsare	414
Ristoro posizioni da riconciliare	14
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	5
Totale	4.010.445

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 271.771****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 271.771**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati al gestore per le commissioni di gestione (€ 57.505) e di garanzia (€ 204.343), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 8.864) e da ratei e risconti passivi (€ 1.059).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali**€ 4.502.878**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 271.038****a) TFR dipendenti****€ 1.682**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa**€ 204.214**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	59.133
Fornitori	57.727
Personale conto retribuzione	23.523
Debiti per coperture accessorie	18.073
Personale conto ferie	15.714
Debiti verso Fondi Pensione	10.084
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	8.574
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	5.675
Debiti verso Amministratori	2000
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	800
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	750
Debiti verso collaboratori	700
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	641
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	293
Debiti verso INAIL	187
Debiti verso sindacati	169
Altri debiti	126
Debiti verso Sindaci	21
Erario addizionale regionale	21
Erario addizionale comunale	2
Debiti per Imposta Sostitutiva	1
Totale	204.214

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2024 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2025, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2024 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ 65.142**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno e negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta**€ 129.530**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva relativo alle garanzie erogate dal gestore nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine**€ 13.907.033**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 13.896.139. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2025 ma di competenza del 2024 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2024, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 10.894. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16 - 21.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Garantito"**10 – Saldo della gestione previdenziale****€ 48.268.986**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni**€ 82.383.458**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	49.023.224
Contributi	28.593.996
Trasferimenti in ingresso	3.137.945
TFR Pregresso	1.586.547
Contributi per coperture accessorie	41.746
Totale	82.383.458

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2024 per un totale di € 28.593.996.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
7.041.843	4.557.621	16.994.532

b) Anticipazioni**€ -3.418.793**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti**€ -13.156.716**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2024, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-7.057.421
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-2.423.357
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.356.124
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-1.330.381
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-664.944
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-162.823
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-161.666
Totale	-13.156.716

d) Trasformazioni in rendita**€ -504.207**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale**€ -17.100.750**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie**€ -41.746**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali**€ 107.740**

La voce si riferisce alle garanzie investite nelle posizioni individuali nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 10.159.262**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	40.906	9.274.612
Depositi bancari	278.537	26
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-94.041
Altri costi	-	-4.426
Altri ricavi	-	15.997
Totale	319.443	9.192.168

La posta “Altri costi” si riferisce a bolli e spese bancarie e oneri diversi. La posta “Altri ricavi” si riferisce a sopravvenienze attive e proventi diversi.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**€ 647.651**

Il saldo della voce è pari all'importo delle garanzie lorde riconosciute su posizioni individuali.

40 - Oneri di gestione**€ -1.377.216****a) Società di gestione****€ -1.344.243**

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -215.079 e le commissioni di garanzie per € -1.129.164.

	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Anima SGR SpA	-215.079	-1.129.164	-1.344.243

b) Depositario**€ -32.973**

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -32.973.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ 50.323**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il “controllo finanziario” (4.127 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attribuire a valore quota (54.450 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 612.290**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 408.995 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio e direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 2.356, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 15.949;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2024 per € 90.949;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 94.041.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -122.809**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -181.814**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -268.377**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -15.726**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-4.111
Ammortamento Software	-3.561
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-2.035
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-1.556
Ammortamento Oneri Pluriennali	-4.348
Ammortamento Impianti	-115
Totale	-15.726

g) Oneri e proventi diversi **€ 91.901**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -65.142

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva

€ -977.190

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "PRUDENTE"

3.2.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10	Investimenti diretti	15.369.201	7.505.169
	10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	15.078.291	7.464.110
	10-d) Depositi bancari	213.663	41.059
	10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria	77.247	-
20	Investimenti in gestione	471.279.104	443.657.037
	20-a) Depositi bancari	7.359.918	7.982.877
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	270.014.811	254.884.272
	20-d) Titoli di debito quotati	51.237.137	40.763.770
	20-e) Titoli di capitale quotati	46.481.272	40.256.475
	20-f) Titoli di debito non quotati	2.012.658	2.293.009
	20-h) Quote di O.I.C.R.	89.167.447	83.089.221
	20-l) Ratei e risconti attivi	2.642.072	1.910.233
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.357.554	11.401.284
	20-p) Crediti per operazioni forward	6.235	1.075.896
40	Attivita' della gestione amministrativa	2.551.135	2.369.315
	40-a) Cassa e depositi bancari	2.337.341	2.158.476
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	24.021	11.709
	40-c) Immobilizzazioni materiali	147.932	161.818
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	41.841	37.312
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		489.199.440	453.531.521

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10	Passivita' della gestione previdenziale	5.121.298	6.651.220
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	5.121.298	6.651.220
20	Passivita' della gestione finanziaria	2.378.810	10.424.310
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	367.000	10.423.443
	20-e) Debiti per operazioni forward	2.011.810	867
40	Passivita' della gestione amministrativa	217.085	365.288
	40-a) TFR	1.578	1.270
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	191.552	310.586
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	23.955	53.432
50	Debiti di imposta	4.618.266	288.268
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		12.335.459	17.729.086
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	476.863.981	435.802.435
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	13.034.561	12.622.652
	Contributi da ricevere	-13.034.561	-12.622.652
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	10.218	27.605
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-10.218	-27.605
	Valute da regolare	-141.371.318	-100.745.938
	Controparte per valute da regolare	141.371.318	100.745.938
	Fondi chiusi mobiliari da versare	-17.825.837	-7.094.969
	Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare	17.825.837	7.094.969

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	17.813.687	22.645.605
10-a) Contributi per le prestazioni	72.996.455	62.100.354
10-b) Anticipazioni	-6.232.791	-5.611.296
10-c) Trasferimenti e riscatti	-32.891.055	-15.855.242
10-d) Trasformazioni in rendita	-97.242	-154.462
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-15.854.658	-17.734.124
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-107.004	-99.625
10-h) Altre uscite previdenziali	-18	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.137.954	391.293
20-a) Dividendi	4.159	1.397
20-b) Utili e perdite da realizzo	361.541	-81.323
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	772.254	471.219
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	27.403.816	30.074.634
30-a) Dividendi e interessi	7.513.629	6.422.737
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	19.890.187	23.651.897
40 Oneri di gestione	-751.015	-438.001
40-a) Società di gestione	-694.403	-385.188
40-b) Depositario	-56.612	-52.813
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	27.790.755	30.027.926
60 Saldo della gestione amministrativa	75.370	56.728
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	574.575	519.912
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-115.195	-101.241
60-c) Spese generali ed amministrative	-179.770	-150.336
60-d) Spese per il personale	-251.737	-212.528
60-e) Ammortamenti	-14.750	-11.355
60-g) Oneri e proventi diversi	86.202	65.708
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-23.955	-53.432
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	45.679.812	52.730.259
80 Imposta sostitutiva	-4.618.266	-5.222.438
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	41.061.546	47.507.821

3.2.3 Nota Integrativa – Comparto “Prudente”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all’inizio dell’esercizio	25.940.499,162		435.802.435
a) Quote emesse	4.232.438,010	72.996.455	
b) Quote annullate	-3.189.023,248	-55.182.768	
c) Incremento valore quote	-	23.247.859	
Variazione dell’attivo netto (a+b+c)	-		41.061.546
Quote in essere alla fine dell’esercizio	26.983.913,924		476.863.981

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 17,672.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 16,800.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 17.813.687) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Prudente”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 15.369.201

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l’investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l’evoluzione dei valori concretizzatasi nell’anno:

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	7.464.110
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			7.149.271
Rivalutazioni			507.189
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-42.280
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	15.078.291

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi**€ 15.078.291**

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei fondi detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	4.309.874	0,88%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	2.889.592	0,59%
KARTESIA SENIOR OPPORT. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	2.487.011	0,51%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	2.118.927	0,43%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	1.862.386	0,38%
MACQUARIE EURO INFRASTRUCT. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	761.811	0,16%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	648.690	0,13%
Totale			15.078.291	3,08%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2024.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	2.511.076	12.567.215	-	15.078.291
Depositi bancari	213.663	-	-	213.663
Totale	2.724.739	12.567.215	-	15.291.954

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	-	-	15.078.291	213.663	15.291.954
Totale	-	-	15.078.291	213.663	15.291.954

d) Depositi bancari**€ 213.663**

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

q) Altre attività della gestione finanziaria**€ 77.247**

La voce è composta da crediti del comparto per operazioni da regolare, rappresentati da incassi distribuzione che rientrano per competenza nella valorizzazione del patrimonio al 31/12/2024 ma che non si sono ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

20 – Investimenti in gestione**€ 471.279.104**

Le risorse del Comparto sono affidate ad Unipol Assicurazioni SpA, a Eurizon Capital SGR SpA e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA, che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Unipol Assicurazioni SpA	231.886.534
Eurizon Capital SGR SpA	226.220.120
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	8.606.510
Totale	466.713.164

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 468.900.294) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 2.221.305;

Voce 20 Passivo:

- commissioni del Depositario: € 14.807;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Green Arrow Infrastrutture del futuro e F2I Ania): € 19.075;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 293.

a) Depositi bancari**€ 7.359.918**

La voce è composta per € 7.358.252 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 1.666 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	42.540.360	8,70%
TSY INFL IX N/B 15/01/2030 ,125	US912828Z377	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	15.074.261	3,08%
US TREASURY N/B 15/01/2025 1,125	US91282CDS70	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.762.277	2,81%
UBS ETF EMIG ESG USD ACC (1)	LU1974696418	I.G - OICVM UE	12.689.560	2,59%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	12.327.357	2,52%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.092.705	2,06%
US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	US912810TF57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.083.174	2,06%

COMPARTO PRUDENTE

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.078.796	1,65%
JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	I.G - OICVM UE	7.964.215	1,63%
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 18/06/2026 2,9	DE000BU22056	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.581.900	1,55%
BUNDESOLIG 15/10/2027 1,3 (30/06/2022)	DE0001141869	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.388.045	1,51%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	I.G - OICVM UE	7.130.353	1,46%
BUNDESOLIGATION 09/10/2026 0	DE0001141844	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.563.904	1,34%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2034 2,2	DE000BU2Z023	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.522.651	1,33%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2028 5,15	ES00000124C5	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.763.293	1,18%
EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.498.181	1,12%
US TREASURY N/B 30/09/2026 1,625	US912828YG91	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.374.925	1,10%
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	US91282CJZ59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.176.003	1,06%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.150.982	1,05%
US TREASURY N/B 15/02/2026 4	US91282CGL90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.106.104	1,04%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2026 1,95	ES00000127Z9	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.487.445	0,92%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2026 0	IT0005454241	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.373.367	0,89%
FRANCE (GOVT OF) 25/02/2027 0	FR0014003513	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.199.952	0,86%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.893.477	0,80%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.870.763	0,79%
JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	I.G - OICVM UE	3.861.000	0,79%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.721.193	0,76%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2026 1,3	ES00000128H5	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.663.990	0,75%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2027 0	ES0000012J15	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.450.713	0,71%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.206.473	0,66%
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.012.990	0,62%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2033 2,35	ES00000128Q6	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.803.179	0,57%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.723.977	0,56%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	I.G - OICVM UE	2.654.603	0,54%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2033 2,45	IT0005240350	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.649.313	0,54%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	2.623.421	0,54%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.555.454	0,52%
US TREASURY N/B 31/08/2025 2,75	US9128284Z04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.550.415	0,52%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2025 0	AT0000A2QRW0	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.536.600	0,52%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.528.599	0,52%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2027 2,5	ES0000012M77	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.492.982	0,51%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.485.821	0,51%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.482.502	0,51%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2038 1	DE0001102598	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.384.770	0,49%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2030 0	AT0000A2CQD2	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.341.511	0,48%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2031 ,9	IT0005422891	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.299.056	0,47%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2029 ,45	IT0005467482	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.285.850	0,47%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	IT0004532559	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.269.060	0,46%
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.218.605	0,45%
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.074.453	0,42%
Altri			170.342.745	34,82%
Totale			458.913.325	93,81%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
DSV A/S	DK0060079531	27/12/2024	02/01/2025	49	DKK	7,4573	10.114
NOVO NORDISK A/S-B	DK0062498333	27/12/2024	02/01/2025	186	DKK	7,4573	15.872
VOLVO AB-B SHS	SE0000115446	27/12/2024	02/01/2025	403	SEK	11,4415	9.412
Totale							35.398

Non sono presenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non sono attive posizioni in contratti derivati (future) in essere al 31 dicembre 2024.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2024:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Controvalore €
USD	CORTA	147.252.000	1,0355	-142.203.766
USD	LUNGA	862.000	1,0355	832.448
Totale				-141.371.318

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	52.528.253	126.987.470	90.499.088	-	270.014.811
Titoli di Debito quotati	9.214.534	18.675.791	23.346.812	-	51.237.137
Titoli di Capitale quotati	494.715	4.096.618	41.840.515	49.424	46.481.272
Titoli di Debito non quotati	2.012.658	-	-	-	2.012.658
Quote di OICR	-	89.167.447	-	-	89.167.447
Depositi bancari	7.359.918	-	-	-	7.359.918
Totale	71.610.078	238.927.326	155.686.415	49.424	466.273.243

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	179.478.836	33.875.567	89.160.840	5.631.964	308.147.207
USD	90.499.088	19.374.228	41.853.698	544.859	152.271.873
GBP	-	-	2.309.173	281.119	2.590.292
CHF	-	-	860.146	227.351	1.087.497
CAD	-	-	775.470	91.934	867.404
DKK	-	-	435.598	140.665	576.263
SEK	36.887	-	187.284	183.892	408.063
AUD	-	-	-	172.435	172.435
JPY	-	-	-	82.672	82.672
NOK	-	-	66.510	2.713	69.223
PLN	-	-	-	178	178
HKD	-	-	-	136	136
Totale	270.014.811	53.249.795	135.648.719	7.359.918	466.273.243

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,772	4,840	5,121	4,727
Titoli di Debito quotati	2,633	4,593	6,073	4,915
Titoli di Debito non quotati	5,228	0,000	0,000	5,228
Totale obbligazioni	3,653	4,808	5,317	4,760

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	16.450	EUR	63.546
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	17.482	EUR	2.654.603
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	77.002	EUR	7.130.353
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	115.317	EUR	12.327.357
BLACKROCK INC	US09290D1019	101	USD	99.987
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	3.927	EUR	106.657
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	433.316	EUR	431.968
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	101.668	EUR	101.668
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	166.800	EUR	166.800
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	120.000	EUR	120.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	730.110	EUR	730.110
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	666.560	EUR	666.560
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	180.000	EUR	180.000

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	100.001	EUR	100.001
JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	75.828	EUR	7.964.215
JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	112.022	USD	3.861.000
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	875.226	EUR	42.540.360
SOCIETE GEN. 19/01/2026 FLOATING	FR001400N9V5	1.300.000	EUR	1.303.315
CRH SMW FINANCE DAC 11/07/2035 4,25	XS2648077274	800.000	EUR	853.688

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-222.594.594	212.762.048	-9.832.546	435.356.642
Titoli di Debito quotati	-14.054.830	3.273.338	-10.781.492	17.328.168
Titoli di capitale quotati	-45.135.262	49.832.404	4.697.142	94.967.666
Titoli di Debito non quotati	-46.445	-	-46.445	46.445
Quote di OICR	-48.850.348	54.612.144	5.761.796	103.462.492
Totale	-330.681.479	320.479.934	-10.201.545	651.161.413

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 2.555.827.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato (%)
Titoli di Stato	-	-	-	435.356.642	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	17.328.168	0,000
Titoli di Capitale quotati	-13.271	-14.644	-27.915	94.967.666	0,030
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	46.445	0,000
Quote di OICR	-	-	-	103.462.492	0,000
Totale	-13.271	-14.644	-27.915	651.161.413	0,003

l) Ratei e risconti attivi

€ 2.642.072

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco per € 2.642.072.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 2.357.554

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio. In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 2.221.305), da crediti per commissioni di retrocessione (€ 44.762), da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 70.597), da crediti per dividendi da incassare (€ 20.334) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 556).

p) Crediti per operazioni forward**€ 6.235**

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio) al 31/12/2024.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 2.551.135**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari**€ 2.337.341**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	1.439.213
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	807.835
Disponibilità liquide - Conto spese	90.262
Cash card	28
Crediti verso banche per interessi attivi	10
Debiti verso banche liquidazione competenze	-7
Totale	2.337.341

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 24.021**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali**€ 147.932**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	11.709	161.818
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	20.362	2.163
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Arrotondamenti	1	-
Riattribuzione	-631	-8.717
Ammortamenti	-7.418	-7.332
Rimanenze finali	24.021	147.932

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2024 dal Comparto Prudente nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa**€ 41.841**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	12.969
Altri Crediti	11.395
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	9.170
Crediti verso Gestori	4.116
Crediti verso aderenti per anticipo liquidazione	3.419
Crediti vs macchina affrancatrice	331
Crediti vs. Azienda	239
Anticipo a Fornitori	172
Crediti verso Erario	30
Totale	41.841

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 5.121.298****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 5.121.298**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	2.640.659
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	623.811
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	542.763
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	408.412
Contributi da riconciliare	266.018
Erario ritenute su redditi da capitale	188.380
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	111.796
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	106.478
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	101.614
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	53.630
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	36.816
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	27.718
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	7.594
Contributi da identificare	5.204
Contributi da rimborsare	388
Ristoro posizioni da riconciliare	13
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	4
Totale	5.121.298

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 2.378.810****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 367.000**

La voce è composta da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 293), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per commissioni di gestione (€ 141.598), di overperformance (€ 155.994), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 14.807), da debiti per operazioni da regolare della gestione diretta (€ 19.075) e da debiti per operazioni da regolare (€ 35.233).

e) Debiti su operazioni forward**€ 2.011.810**

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward in essere al 31/12/2024.

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 217.085****a) TFR dipendenti****€ 1.578**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa**€ 191.552**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	55.466
Fornitori	54.148
Personale conto retribuzione	22.065
Debiti per coperture accessorie	16.953
Personale conto ferie	14.740
Debiti verso Fondi Pensione	9.459
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	8.042
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	5.323
Debiti verso Amministratori	1.876
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	750
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	703
Debiti verso collaboratori	657
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	601
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	275
Debiti verso INAIL	175
Debiti verso sindacati	159
Altri debiti	118
Debiti verso Sindaci	20
Erario addizionale regionale	20
Erario addizionale comunale	1
Debiti per Imposta Sostitutiva	1
Totale	191.552

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2024 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2025, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2024 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 23.955

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta

€ 4.618.266

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine

€ -146.152.376

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 13.034.561. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2025 ma di competenza del 2024 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2024, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 10.218. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -141.371.318. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 48).
- Fondi chiusi mobiliari da versare – Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -17.825.837. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Green Arrow Infrastrutture del futuro: € -92.145;
 - o Blackrock - GIS4 Balanced: € -535.084;
 - o F2I Ania B: € -324.114;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -1.528.949;
 - o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -2.777.276;

- o Kartesia Senior Opportunities: € -4.176.514;
- o Capza 6 Private Debt: € -1.891.755;
- o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -6.500.000.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Prudente”

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 17.813.687

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 72.996.455

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	37.896.687
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	25.097.734
Trasferimenti in ingresso	7.725.170
TFR Pregresso	2.169.860
Contributi per coperture accessorie	107.004
Totale	72.996.455

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2024 per un totale di € 37.896.687.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
5.948.049	9.255.734	22.692.904

b) Anticipazioni

€ -6.232.791

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -32.891.055

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2024, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-26.632.494
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-2.072.477
Trasferimento posizione individuale in uscita	-1.250.846
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-973.577
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.413.773
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-232.542
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-315.346
Totale	-32.891.055

d) Trasformazioni in rendita **€ -97.242**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale **€ -15.854.658**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie **€ -107.004**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

f) Altre uscite previdenziali **€ -18**

Il saldo della voce corrisponde al controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta **€ 1.137.954**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	Plusvalenze / Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	507.189	878.708	- 78.014	- 123.335	- 50.721
Depositi bancari				4.159	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
Totale	507.189	878.708	- 78.014	-119.176	- 50.753

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 27.403.816**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	4.663.651	6.433.823
Titoli di debito quotati	1.673.609	1.136.378
Titoli di debito non quotati	96.413	-
Titoli di capitale quotati	626.573	11.054.803
Quote di OICR	80.690	11.840.022
Depositi bancari	372.693	1.701.283
Risultato della gestione cambi	-	-12.431.560
Retrocessione commissioni	-	335.041

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Sopravvenienze attive	-	81.497
Bonus CSDR	-	5.057
Altri ricavi	-	8.759
Commissioni di negoziazione	-	-27.915
Svalutazione crediti	-	-20.129
Altri costi	-	-56.793
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-161.458
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-8.621
Totale	7.513.629	19.890.187

La posta "Altri costi" si riferisce spese bancarie, bolli e spese, arrotondamenti passivi, sopravvenienze passive e oneri diversi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione**€ -751.015****a) Società di gestione****€ -694.403**

La voce comprende le commissioni "base" e quelle di incentivo dovute ai gestori.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
Unipol Assicurazioni SpA	-201.580	-	-201.580
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-18.036	-48.564	-66.600
Eurizon Capital SGR SpA	-140.460	-285.763	-426.223
Totale	-360.076	-334.327	-694.403

b) Depositario**€ -56.612**

La voce comprende il compenso dovuto al Depositario per € -56.612.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ 75.370**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (13.100 €), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (88.470 €). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 574.575**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 337.488, che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 7.237, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 14.960;

- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2024 per € 53.432;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi – prelievo sul patrimonio per € 161.458.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -115.195**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative **€ -179.770**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -251.737**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -14.750**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio:

Descrizione	Importo
Ammortamento Oneri Pluriennali	-4.078
Ammortamento Immobile	-3.856
Ammortamento Software	-3.340
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.909
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-1.459
Ammortamento Impianti	-108
Totale	-14.750

g) Oneri e proventi diversi **€ 86.202**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -23.955**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

80 - Imposta sostitutiva **€ -4.618.266**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "REDDITO"

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Investimenti diretti		51.180.896	36.905.207
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		50.143.028	36.746.901
10-d) Depositi bancari		806.126	158.306
10-q) Altre attivita' della gestione finanziaria		231.742	-
20 Investimenti in gestione		993.711.612	881.565.197
20-a) Depositi bancari		44.509.415	38.455.952
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali		481.604.524	431.570.891
20-d) Titoli di debito quotati		151.484.290	135.518.674
20-e) Titoli di capitale quotati		262.067.323	221.578.969
20-f) Titoli di debito non quotati		4.816.345	5.336.400
20-h) Quote di O.I.C.R.		37.025.431	33.816.505
20-l) Ratei e risconti attivi		5.095.543	3.897.242
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria		2.097.550	4.022.468
20-p) Crediti per operazioni forward		147.388	2.270.634
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni		4.863.803	5.097.462
40 Attivita' della gestione amministrativa		5.416.931	6.664.919
40-a) Cassa e depositi bancari		4.924.026	6.171.966
40-b) Immobilizzazioni immateriali		55.700	26.977
40-c) Immobilizzazioni materiali		343.013	372.834
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa		94.192	93.142
50 Crediti di imposta		-	6.132.096
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.050.309.439	931.267.419
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Passivita' della gestione previdenziale		9.281.968	10.792.345
10-a) Debiti della gestione previdenziale		9.281.968	10.792.345
20 Passivita' della gestione finanziaria		7.835.487	2.496.197
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria		1.327.180	2.400.031
20-e) Debiti per operazioni forward		6.508.307	96.166
40 Passivita' della gestione amministrativa		517.633	856.088
40-a) TFR		3.659	2.926
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa		444.156	715.597
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		69.818	137.565
50 Debiti di imposta		7.878.160	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		25.513.248	14.144.630
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		1.024.796.191	917.122.789
CONTI D'ORDINE		-	-
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti		30.223.462	29.082.902
Contributi da ricevere		-30.223.462	-29.082.902
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso		23.694	63.604
Trasferimenti da ricevere - in entrata		-23.694	-63.604
Contratti futures		-12.061.610	-33.427.904
Controparte c/contratti futures		12.061.610	33.427.904
Valute da regolare		-201.921.777	-153.029.602
Controparte per valute da regolare		201.921.777	153.029.602
Fondi chiusi mobiliari da versare		-37.605.275	-31.865.181
Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare		37.605.275	31.865.181

3.3.2 Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	41.149.747	47.367.774
10-a) Contributi per le prestazioni	127.818.562	112.134.019
10-b) Anticipazioni	-14.277.499	-14.254.296
10-c) Trasferimenti e riscatti	-58.267.278	-37.243.647
10-d) Trasformazioni in rendita	-156.434	-27.356
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-13.716.169	-12.986.730
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-251.435	-254.216
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	5.539.872	2.741.441
20-a) Dividendi	16.858	23.846
20-b) Utili e perdite da realizzo	3.741.997	2.150.173
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	1.781.017	567.422
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	75.270.828	64.479.832
30-a) Dividendi e interessi	18.804.668	15.314.601
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	56.466.160	49.165.231
40 Oneri di gestione	-1.098.066	-848.484
40-a) Società di gestione	-977.291	-737.867
40-b) Depositario	-120.775	-110.617
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	79.712.634	66.372.789
60 Saldo della gestione amministrativa	163.006	119.033
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.331.989	1.197.735
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-267.104	-233.260
60-c) Spese generali ed amministrative	-414.030	-343.438
60-d) Spese per il personale	-583.707	-489.669
60-e) Ammortamenti	-34.202	-26.162
60-g) Oneri e proventi diversi	199.878	151.392
60-i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-69.818	-137.565
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	121.025.387	113.859.596
80 Imposta sostitutiva	-13.351.985	-11.647.554
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	107.673.402	102.212.042

3.3.3 Nota Integrativa – Comparto “Reddito”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	50.910.921,137		917.122.789
a) Quote emesse	6.855.952,668	127.818.562	
b) Quote annullate	-4.616.344,046	-86.668.815	
c) Incremento valore quote	-	66.523.655	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		107.673.402
Quote in essere alla fine dell'esercizio	53.150.529,759		1.024.796.191

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 19,281.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 18,014.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate (€ 41.149.747) è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Reddito”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 51.180.896

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzatasi nell'anno:

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	36.746.901
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			14.063.788
Rivalutazioni			1.496.082
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-2.163.742
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	50.143.028

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi**€ 50.143.028**

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	13.580.170	1,29%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	6.709.943	0,64%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	5.587.159	0,53%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	3.310.990	0,32%
KARTESIA SENIOR OPPORT. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	2.821.087	0,27%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	2.594.759	0,25%
MACQUARIE EUROPEAN INFR. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	2.285.432	0,22%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	2.204.402	0,21%
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	2.197.574	0,21%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	1.884.076	0,18%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	1.818.699	0,17%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	1.384.904	0,13%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	1.231.200	0,12%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	1.222.689	0,12%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	1.127.525	0,11%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	182.419	0,02%
Totale			50.143.028	4,79%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2024.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	19.237.832	30.905.196	-	50.143.028
Depositi bancari	806.126	-	-	806.126
Totale	20.043.958	30.905.196	-	50.949.154

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	-	-	50.143.028	806.126	50.949.154
Totale	-	-	50.143.028	806.126	50.949.154

d) Depositi bancari**€ 806.126**

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

q) Altre attività della gestione finanziaria**€ 231.742**

La voce è composta da crediti del comparto per operazioni da regolare, rappresentati da incassi distribuzione che rientrano per competenza nella valorizzazione del patrimonio al 31/12/2024 ma che non si sono ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

20 - Investimenti in gestione**€ 993.711.612**

Le risorse del Comparto non gestite direttamente, sono affidate ad ANIMA SGR SpA, Groupama Asset Management SGR SpA, HSBC Global Asset Management - France e a Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Groupama Asset Management SGR SpA	326.288.179
ANIMA SGR SpA	324.529.456
HSBC Global Asset Management - France	314.689.744
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	19.217.069
Totale	984.724.448

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 985.876.125) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori.

In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 1.342.092;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 31.793;
- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia, Fondo Sviluppo PMI, Green Arrow Infrastrutture del futuro e F2I Ania): € 152.594;
- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 6.028.

a) Depositi bancari**€ 44.509.415**

La voce è composta per € 44.509.005 dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso il Depositario e per € 410 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
FRENCH DISC. T-BILL 15/01/2025 ZERO COUPON	FR0128537182	I.G - TStato Org.Int Q UE	31.868.100	3,03%
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	I.G - OICVM UE	17.188.803	1,64%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	16.016.239	1,52%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	15.452.015	1,47%
US TREASURY N/B 31/01/2025 1,375	US912828Z526	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	15.416.164	1,47%
BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 13/03/2025 2,5	DE000BU22007	I.G - TStato Org.Int Q UE	14.997.000	1,43%
US TREASURY N/B 31/01/2026 ,375	US91282CBH34	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	13.611.997	1,30%
US TREASURY N/B 15/08/2029 1,625	US912828YB05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	12.866.894	1,23%
EFSF 17/08/2026 2,75	EU000A2SCAF5	I.G - TStato Org.Int Q UE	11.489.185	1,09%
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.424.616	0,99%
US TREASURY N/B 31/05/2026 ,75	US91282CCF68	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.322.571	0,98%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	10.250.412	0,98%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2032 ,7	ES0000012K20	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.700.923	0,92%
US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.471.545	0,81%
US TREASURY N/B 28/02/2026 ,5	US91282CBQ33	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.347.536	0,79%
US TREASURY N/B 15/11/2033 4,5	US91282CJJ18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.792.974	0,74%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.725.582	0,74%
US TREASURY N/B 15/05/2030 ,625	US912828ZQ64	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.573.093	0,72%
UBS ETF EMIG ESG USD ACC	LU1974695790	I.G - OICVM UE	7.302.687	0,70%
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	I.G - OICVM IT	7.256.662	0,69%
BOT 31/01/2025 ZERO COUPON	IT0005607459	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.984.180	0,66%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	6.398.605	0,61%
US TREASURY N/B 15/05/2028 2,875	US9128284N73	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.367.757	0,61%
EUROPEAN INVESTMENT BANK 17/03/2036 ,2	XS2308323661	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.305.050	0,60%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	6.232.964	0,59%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.184.998	0,59%
US TREASURY N/B 15/08/2049 2,25	US912810SJ88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.043.617	0,58%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	6.027.985	0,57%
US TREASURY N/B 15/08/2030 ,625	US91282CAE12	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.886.819	0,56%
US TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	US912810FF04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.797.773	0,55%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.714.701	0,54%
X USD CORP SRI PAB 1C	IE00BL58LJ19	I.G - OICVM UE	5.277.279	0,50%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2027 ,5	AT0000A1VGK0	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.936.702	0,47%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2026 ,5	IT0005419848	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.815.581	0,46%
KFW 15/09/2032 1,125	DE000A2GSE59	I.G - TDebito Q UE	4.688.476	0,45%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.651.380	0,44%
US TREASURY N/B 15/02/2049 3	US912810SF66	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.411.489	0,42%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2031 0	AT0000A2NW83	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.371.190	0,42%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.246.654	0,40%
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2032 5,75	FR0000187635	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.144.680	0,39%
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.999.951	0,38%
US TREASURY N/B 15/11/2044 3	US912810RJ97	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.958.999	0,38%
US TREASURY N/B 15/11/2032 4,125	US91282CFV81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.958.414	0,38%
US TREASURY N/B 15/11/2026 4,625	US91282CJK80	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.889.124	0,37%

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.798.630	0,36%
US TREASURY N/B 15/11/2040 1,375	US912810ST60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.778.078	0,36%
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2036 ,25	AT0000A2T198	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.769.190	0,36%
OBRIGACOES DO TESOURO 12/10/2035 ,9	PTOTENOE0034	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.767.086	0,36%
US TREASURY N/B 15/11/2051 1,875	US912810TB44	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.712.546	0,35%
US TREASURY N/B 15/11/2043 3,75	US912810RD28	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.695.534	0,35%
Altri			545.107.483	51,90%
Totale			936.997.913	89,20%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si segnalano le seguenti operazioni di vendita stipulate e non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data oper.	Data registr.	Nominale	Divisa	Cambio	Controval. Euro
SANOFI	FR0000120578	31/12/2024	03/01/2025	2.184	EUR	1,0000	203.306
Totale							203.306

Non sono presenti operazioni di acquisto stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell’esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024:

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Controvalore contratti aperti
Futures	MSCI EmgMkt Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Groupama	USD	11.303.158
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	6.271.680
Futures	EURO FX CURR FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	-74.991.828
Futures	TOPIX INDX FUTR Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	JPY	513.675
Futures	IBEX 35 INDX FUTR Jan25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	2.317.320
Futures	XAU Utilities Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	371.608
Futures	OMXS30 IND FUTURE Jan25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	SEK	1.475.716
Futures	US 10yr Ultra Fut Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	8.062.228
Futures	XAI Emini Industr Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	647.368
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	19.776.280
Futures	MSCI EmgMkt Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	9.540.280
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	GBP	494.709
Futures	XAF Financial Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	435.442
Futures	S&P EMINI Com Ser Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	USD	863.254
Futures	FTSE/MIB IDX FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / HSBC	EUR	857.500
Totale					-12.061.610

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2024:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
CHF	CORTA	1.750.000	0,9385	-1.864.777
CHF	LUNGA	1.750.000	0,9385	1.864.777
GBP	CORTA	1.700.000	0,8268	-2.056.120
GBP	LUNGA	1.700.000	0,8268	2.056.120
JPY	CORTA	250.000.000	162,7392	-1.536.200
JPY	LUNGA	250.000.000	162,7392	1.536.200
USD	CORTA	214.440.000	1,0355	-207.088.363
USD	LUNGA	5.350.000	1,0355	5.166.586
Totale				-201.921.777

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale
Titoli di Stato	51.037.624	209.496.266	210.677.620	10.393.014	481.604.524
Titoli di Debito quotati	23.208.170	66.593.046	59.686.257	1.996.817	151.484.290
Titoli di Capitale quotati	2.893.777	25.074.440	231.606.127	2.492.979	262.067.323
Titoli di Debito non quotati	4.816.345	-	-	-	4.816.345
Quote di OICR	7.256.662	29.768.769	-	-	37.025.431
Depositi bancari	44.509.415	-	-	-	44.509.415
Totale	133.721.993	330.932.521	501.970.004	14.882.810	981.507.328

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale/OICR	Depositi bancari	Totale
USD	221.104.033	47.920.185	200.785.881	16.364.742	486.174.841
EUR	260.500.491	108.380.450	60.210.313	21.371.816	450.463.070
JPY	-	-	12.820.153	1.370.143	14.190.296
GBP	-	-	7.676.759	1.059.355	8.736.114
AUD	-	-	5.192.814	1.315.870	6.508.684
CHF	-	-	5.780.296	557.644	6.337.940
CAD	-	-	3.274.227	1.606.824	4.881.051
DKK	-	-	1.835.865	252.089	2.087.954
SEK	-	-	662.789	519.027	1.181.816
NOK	-	-	524.691	55.318	580.009
HKD	-	-	328.966	17.771	346.737
PLN	-	-	-	5.584	5.584
MXN	-	-	-	5.550	5.550
HUF	-	-	-	3.117	3.117
SGD	-	-	-	2.315	2.315
NZD	-	-	-	2.250	2.250
Totale	481.604.524	156.300.635	299.092.754	44.509.415	981.507.328

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri Stati	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	4,925	5,338	5,666	7,833	5,492
Titoli di Debito quotati	2,726	4,076	6,008	3,059	4,616
Titoli di Debito non quotati	5,480	0,000	0,000	0,000	5,480
Totale obbligazioni	4,311	5,033	5,742	7,063	5,283

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	4.203	EUR	114.153
ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	571.166	EUR	7.256.662
SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000	USD	471.637
CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	700.000	EUR	661.787
BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	500.000	USD	479.401
BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	500.000	EUR	448.410
BANCO BPM SPA	IT0005218380	52.442	EUR	409.677
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	40.124	EUR	273.084
SOCIETE GENERALE 14/04/2025 4,25	USF8586CH211	400.000	USD	384.765
HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.559.075	EUR	17.188.803
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	333.338	EUR	333.338
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	300.000	EUR	300.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.825.276	EUR	1.825.276
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	500.400	EUR	500.400
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	833.300	EUR	830.708
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	162.669	EUR	162.669
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.499.760	EUR	1.499.760
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	600.000	EUR	600.000
SOCIETE GENERALE 12/06/2029 VARIABLE	FR0014001GA9	300.000,00	EUR	271.833
Totale				34.012.363

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-247.743.765	104.049.004	-143.694.761	351.792.769
Titoli di Debito quotati	-27.737.850	10.510.967	-17.226.883	38.248.817
Titoli di capitale quotati	-201.648.854	213.319.591	11.670.737	414.968.445
Titoli di Debito non quotati	-116.113	-	-116.113	116.113
Quote di OICR	-2.075.000	1.294.780	-780.220	3.369.780
Totale	-479.321.582	329.174.342	-150.147.240	808.495.924

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 112.726.507.

Commissioni di negoziazione

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	351.792.769	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	38.248.817	0,000
Titoli di Capitale quotati	-82.196	-87.078	-169.274	414.968.445	0,041
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	116.113	0,000
Quote di OICR	-	-	-	3.369.780	0,000
Totale	-82.196	-87.078	-169.274	808.495.924	0,021

l) Ratei e risconti attivi**€ 5.095.543**

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 2.097.550**

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 553.306), da crediti per dividendi da incassare (159.123), da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 1.342.092), da commissioni di retrocessione (€ 42.167) e da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 862).

p) Crediti per operazioni forward**€ 147.388**

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31/12/2024.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni**€ 4.863.803**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni al 31/12/2024.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 5.416.931**

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari**€ 4.924.026**

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	3.251.070
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	1.463.880
Disponibilità liquide - Conto spese	209.003
Cash card	65
Crediti verso banche per interessi attivi	23
Denaro e altri valori in cassa	1
Debiti verso banche liquidazione competenze	-16
Totale	4.924.026

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 55.700**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali**€ 343.013**

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

Immobilizzazioni	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	26.977	372.834
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	47.214	5.016
Riattribuzione	-	-
Arrotondamenti	-	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-1.290	-17.835
Ammortamenti	-17.201	-17.001
Arrotondamenti	-	-1
Rimanenze finali	55.700	343.013

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2024 dal Comparto Reddito nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel

precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 94.192

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	30.073
Altri Crediti	26.421
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	26.364
Crediti verso Gestori	9.543
Crediti vs macchina affrancatrice	767
Crediti vs. Azienda	555
Anticipo a Fornitori	398
Crediti verso Erario	71
Totale	94.192

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

€ 9.281.968

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 9.281.968

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	4.353.422
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	1.082.179
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	903.517
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	820.620
Contributi da riconciliare	616.820
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	483.522
Erario ritenute su redditi da capitale	436.800
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	246.893
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	99.366
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	70.646
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	54.798
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	52.002
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	48.376
Contributi da identificare	12.066
Contributi da rimborsare	900
Ristoro posizioni da riconciliare	31
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	10
Totale	9.281.968

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre e stato regolarmente versato con modello F24 a gennaio.

20 - Passività della gestione finanziaria**€ 7.835.487****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 1.327.180**

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia e F2I Ania) (€152.594), da debiti per operazioni di acquisto titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 828.340), da oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 162.127) e di overperformance (€ 146.298), dalle commissioni dovute al Depositario (€ 31.793) e da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 6.028).

e) Debiti su operazioni forward**€ 6.508.307**

La voce evidenzia le minusvalenze su operazioni forward aperte al 31/12/2024.

40 - Passività della gestione amministrativa**€ 517.633****a) TFR dipendenti****€ 3.659**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa**€ 444.156**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	128.611
Fornitori	125.553
Personale conto retribuzione	51.162
Debiti per coperture accessorie	39.309
Personale conto ferie	34.177
Debiti verso Fondi Pensione	21.932
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	18.648
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	12.343
Debiti verso Amministratori	4.351
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.739
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.631
Debiti verso collaboratori	1.523
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.394
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	637

Descrizione	Importo
Debiti verso INAIL	406
Debiti verso sindacati	368
Altri debiti	274
Debiti verso Sindaci	46
Erario addizionale regionale	46
Erario addizionale comunale	3
Debiti per Imposta Sostitutiva	3
Totale	444.156

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2024 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2025, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2024 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 69.818

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di Imposta

€ 7.818.160

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine

€ -221.341.506

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 30.223.462. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2025 ma di competenza del 2024 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2024, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 23.694. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -12.061.610. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 70). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.

- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -201.921.777. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 69).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -37.605.275. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Sviluppo PMI: per € -296.640;
 - o APE III: per € -289.309;
 - o Alcedo IV: € -218.913;
 - o Alto Capital IV: € -926.589;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -284.100;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -276.435;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -1.694.430;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -4.817.632;
 - o Fof Pei: € -1.453.087;
 - o Sviluppo Pmi II: € -757.638;
 - o F2I Ania: € -1.296.455;
 - o Alcedo V: € -1.118.004;
 - o Alto Capital V: € -1.439.041;
 - o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -8.331.828;
 - o Kartesia Senior Opportunities: € -4.737.538;
 - o Capza 6 Private Debt: € -2.167.636;
 - o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -7.500.000.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto "Reddito"

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 41.149.747

Il saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 127.818.562

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	93.744.379
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	18.195.223
Trasferimenti in ingresso	12.950.801
TFR Pregresso	2.676.724
Contributi per coperture accessorie	251.435
Totale	127.818.562

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2024 per un totale di 93.744.379.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
15.011.711	22.201.617	56.531.051

b) Anticipazioni**€ -14.277.499**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti**€ -58.267.278**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2024, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-46.703.743
Trasferimento posizione individuale in uscita	-4.395.374
Liquidazione posizioni - riscatto immediato	-3.659.341
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-1.863.930
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-746.318
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-544.125
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-354.447
Totale	-58.267.278

d) Trasformazioni in rendita**€ -156.434**

Il saldo della voce è pari all'importo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale**€ -13.716.169**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie**€ -251.435**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta**€ 5.539.872**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	Plusvalenze / Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	1.496.082	4.953.020	- 625.566	- 119.829	- 180.661
Depositi bancari				16.858	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
Totale	1.496.082	4.953.020	- 625.566	- 102.971	-180.693

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 75.270.828**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	9.001.617	13.481.614
Titoli di debito quotati	4.224.898	5.047.273
Titoli di Debito non quotati	229.665	-
Titoli di Capitale quotati	3.765.356	52.728.100
Depositi bancari	1.583.132	166.671
Quote di OICR	-	2.428.705
Differenziale futures	-	-3.166.258
Risultato della gestione cambi	-	-14.006.049
Valutazione/svalutazione crediti	-	-30.193
Commissioni di negoziazione	-	-169.274
Retrocessione commissioni	-	159.635
Altri costi	-	-127.366
Sopravvenienze attive	-	270.906
Altri ricavi	-	26.850
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-344.454
Totale	18.804.668	56.466.160

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie, oneri diversi, penali CSDR e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi, bonus CSDR e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione**€ -1.098.066****a) Società di gestione****€ -977.291**

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -622.313 e le commissioni di incentivo per € -354.978.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
ANIMA SGR SpA	-215.315	-	-215.315
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-39.975	-70.267	-110.242
Groupama Asset Management SGR SpA	-186.578	-251.796	-438.374
HSBC Global Asset Management - France	-180.445	-32.915	-213.360
Totale	-622.313	-354.978	-977.291

b) Depositario**€ -120.775**

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -120.775.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ 163.006**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (€ 27.569), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (€ 190.575). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 1.331.989**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 796.914 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 18.368, direttamente imputabili al comparto;
- Quote a copertura degli oneri di funzionamento per € 34.688;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2024 per € 137.565.
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 344.454.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -267.104**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative**€ -414.030**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale**€ -583.707**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -34.202**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-8.941
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-4.426
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-3.384
Ammortamento Oneri Pluriennali	-9.457
Ammortamento Software	-7.744
Ammortamento Impianti	-250
Totale	-34.202

g) Oneri e proventi diversi**€ 199.878**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -69.818**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva**€ -13.351.985**

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE

RENDICONTO COMPARTO "DINAMICO"

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Investimenti diretti		23.424.652	14.893.037
10-c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi		23.039.029	14.861.698
10-d) Depositi bancari		347.000	31.339
10-q) Altre attività della gestione finanziaria		38.623	-
20 Investimenti in gestione		621.910.997	485.777.910
20-a) Depositi bancari		10.005.707	9.088.999
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali		219.363.070	178.277.081
20-d) Titoli di debito quotati		4.105.778	4.526.448
20-e) Titoli di capitale quotati		353.401.458	262.437.982
20-f) Titoli di debito non quotati		1.413.813	1.527.101
20-h) Quote di O.I.C.R.		27.639.589	18.405.129
20-l) Ratei e risconti attivi		1.758.282	1.306.223
20-n) Altre attività della gestione finanziaria		1.083.111	3.326.804
20-p) Crediti per operazioni forward		16.867	371.765
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni		3.123.322	6.510.378
40 Attività della gestione amministrativa		6.215.099	5.849.821
40-a) Cassa e depositi bancari		5.780.557	5.484.900
40-b) Immobilizzazioni immateriali		51.879	21.516
40-c) Immobilizzazioni materiali		319.487	297.386
40-d) Altre attività della gestione amministrativa		63.176	46.019
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		651.550.748	506.520.768
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10 Passività della gestione previdenziale		5.257.024	4.326.164
10-a) Debiti della gestione previdenziale		5.257.024	4.326.164
20 Passività della gestione finanziaria		2.842.647	4.245.236
20-d) Altre passività della gestione finanziaria		928.629	4.206.380
20-e) Debiti per operazioni forward		1.914.018	38.856
40 Passività della gestione amministrativa		543.010	722.099
40-a) TFR		3.408	2.334
40-b) Altre passività della gestione amministrativa		413.693	570.786
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		125.909	148.979
50 Debiti di imposta		13.826.703	795.693
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		22.469.384	10.089.192
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		629.081.364	496.431.576
CONTI D'ORDINE		-	-
Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti		28.150.557	23.197.542
Contributi da ricevere		-28.150.557	-23.197.542
Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso		22.068	50.732
Trasferimenti da ricevere - in entrata		-22.068	-50.732
Contratti futures		-135.027.596	-99.303.571
Controparte c/contratti futures		135.027.596	99.303.571
Valute da regolare		-139.886.450	-89.685.677
Controparte per valute da regolare		139.886.450	89.685.677
Fondi chiusi mobiliari da versare		-19.764.354	-18.256.980
Controparte per fondi chiusi mobiliari da versare		19.764.354	18.256.980

3.4.2 Conto Economico

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	71.617.651	64.520.222
10-a) Contributi per le prestazioni	114.967.943	92.314.538
10-b) Anticipazioni	-10.199.891	-6.526.117
10-c) Trasferimenti e riscatti	-31.041.871	-19.093.322
10-d) Trasformazioni in rendita	-28.149	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.817.650	-1.931.120
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-263.006	-243.757
10-i) Altre entrate previdenziali	275	-
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.262.089	626.606
20-a) Dividendi	6.921	7.721
20-b) Utili e perdite da realizzo	660.565	360.169
20-c) Plusvalenze/Minusvalenze	594.603	258.716
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	74.623.860	54.201.680
30-a) Dividendi e interessi	10.170.608	8.108.338
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	64.453.252	46.093.342
40 Oneri di gestione	-1.128.691	-647.934
40-a) Società di gestione	-1.057.553	-591.220
40-b) Depositario	-71.138	-56.714
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	74.757.258	54.180.352
60 Saldo della gestione amministrativa	101.582	65.775
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.240.514	955.609
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-248.784	-186.057
60-c) Spese generali ed amministrative	-374.879	-264.109
60-d) Spese per il personale	-543.674	-390.577
60-e) Ammortamenti	-31.856	-20.867
60-g) Oneri e proventi diversi	186.170	120.755
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-125.909	-148.979
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	146.476.491	118.766.349
80 Imposta sostitutiva	-13.826.703	-10.081.979
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	132.649.788	108.684.370

3.4.3 Nota Integrativa – Comparto “Dinamico”

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	21.171.863,938		496.431.576
a) Quote emesse	4.624.578,133	114.968.218	
b) Quote annullate	-1.718.760,475	-43.350.567	
c) Incremento valore quote	-	61.032.137	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		132.649.788
Quote in essere alla fine dell'esercizio	24.077.681,596		629.081.364

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2024 è pari a € 26,127.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è pari a € 23,448.

La differenza fra il controvalore delle quote emesse e quello delle quote annullate, (€ 71.617.651), è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Comparto “Dinamico”

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 23.424.652

La voce comprende gli impegni già richiamati dai Fondi chiusi mobiliari selezionati per l'investimento diretto (vedi pagina successiva), a cui si aggiungono gli elementi contabili accessori alla fattispecie (saldo del conto corrente e crediti per operazioni da regolare). Di seguito l'evoluzione dei valori concretizzatasi nell'anno:

	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	14.861.698
<u>INCREMENTI DA</u>			
Acquisti			8.325.227
Rivalutazioni			447.853
Altri			
<u>DECREMENTI DA</u>			
Vendite			-595.748
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	23.039.029

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi**€ 23.039.029**

Si riporta, nella tabella seguente, il controvalore finale dei titoli detenuti, specificando il valore dell'investimento stesso sulla quota del totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% totale
MANDARIN CAPITAL PARTNERS III	LU2050934194	I.G - OICVM UE NQ	4.212.250	0,65%
ALCEDO V	IT0005433898	I.G - OICVM IT NQ	2.718.514	0,42%
SVILUPPO PMI 2	IT0005442725	I.G - OICVM IT NQ	2.445.378	0,38%
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	2.416.800	0,37%
ALTO CAPITAL V	IT0005437352	I.G - OICVM IT NQ	2.213.291	0,34%
PARTNERS GROUP DIRECT INFRA	LU2076257018	I.G - OICVM UE NQ	1.626.368	0,25%
CAPZA 6 PRIVATE DEBT - COMPARTMENT 2	LU2392594300	I.G - OICVM UE NQ	1.625.395	0,25%
KARTESIA SENIOR OPPORT. II - UNITRANCHE	QUKRTSROPPII	I.G - OICVM UE NQ	1.373.424	0,21%
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	LU2183129183	I.G - OICVM IT NQ	931.193	0,14%
BLACKROCK - GIS4 Balanced	BLRKGLBIFRS4	I.G - OICVM UE NQ	882.891	0,14%
F2I ANIA B	IT0005397762	I.G - OICVM IT NQ	648.690	0,10%
SVILUPPO PMI	IT0005083396	I.G - OICVM IT NQ	601.200	0,09%
ALTO CAPITAL IV	IT0005248627	I.G - OICVM IT NQ	555.734	0,09%
ALCEDO IV	IT0005154684	I.G - OICVM IT NQ	518.360	0,08%
MACQUARIE EUROPEAN INFRASTR. FUND 7 SCSP	LU2457486988	I.G - OICVM UE NQ	217.660	0,03%
APE III	IT0004940968	I.G - OICVM IT NQ	51.881	0,01%
Totale			23.039.029	3,55%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2024.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2024.

Distribuzione territoriale degli investimenti

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Quote di OICR non quotati	13.101.041	9.937.988	-	23.039.029
Depositi bancari	347.000	-	-	347.000
Totale	13.448.041	9.937.988	-	23.386.029

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito quotati/non quotati	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	-	-	23.039.029	347.000	23.386.029
Totale	-	-	23.039.029	347.000	23.386.029

d) Depositi bancari**€ 347.000**

La voce afferisce ai depositi nei conti correnti di servizio alla gestione diretta tenuti presso il Depositario.

q) Altre attività della gestione finanziaria**€ 38.623**

La voce è composta da crediti del comparto per operazioni da regolare, rappresentati da incassi distribuzione che rientrano per competenza nella valorizzazione del patrimonio al 31/12/2024 ma che non si sono ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

20 - Investimenti in gestione**€ 621.910.997**

Le risorse del comparto non gestite direttamente, sono affidate a AXA Investment Managers - Paris, Eurizon Capital SGR SpA e Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA che le gestiscono tramite mandato per il quale non è previsto il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
AXA Investment Managers - Paris	316.625.421
Eurizon Capital SGR SpA	295.907.068
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	5.823.758
Totale	618.356.247

L'ammontare delle risorse affidate in gestione alla chiusura dell'esercizio è rappresentato in bilancio dal totale degli investimenti in gestione, voce 20 dell'attivo, al netto delle passività finanziarie, voce 20 del passivo. Tale valore (€ 619.068.350) diverge dalle risorse effettive riportate in tabella per effetto delle poste di bilancio che, pur ricomprese nelle voci suddette, non sono strettamente disponibili ai gestori. In particolare, si evidenziano:

Voce 20 Attivo:

- crediti previdenziali (trasferimenti di posizioni individuali per cambio comparto): € 876.983;

Voce 20 Passivo:

- commissioni di Depositario: € 19.504;

- debiti per operazioni da regolare gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia, Fondo Sviluppo PMI, Green Arrow Infrastrutture del futuro e F2I Ania): € 142.251;

- ratei e risconti passivi (altri oneri maturati e non liquidati): € 3.125.

a) Depositi bancari**€ 10.005.707**

La voce è composta per € 10.003.275 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario e per € 2.432 dalle competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	19.411.292	2,98%
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	18.942.683	2,91%
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	17.692.417	2,72%
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	I.G - OICVM UE	15.584.672	2,39%
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	10.570.551	1,62%
US TREASURY N/B 31/03/2028 1,25	US91282CBS98	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	10.549.998	1,62%
US TREASURY N/B 15/11/2041 3,125	US912810QT88	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.160.750	1,25%
BOT 14/02/2025 ZERO COUPON	IT0005582868	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.377.060	1,13%
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	7.358.112	1,13%
US TREASURY N/B 31/08/2026 1,375	US912828YD60	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.167.230	1,10%
US TREASURY N/B 30/09/2026 1,625	US912828YG91	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.029.530	1,08%
US TREASURY N/B 15/02/2034 4	US91282CJZ59	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.769.331	1,04%
US TREASURY N/B 30/11/2029 3,875	US91282CFY21	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.737.643	1,03%
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	6.524.577	1,00%
US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	US91282CLF67	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.609.062	0,86%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	I.G - OICVM UE	5.399.911	0,83%
TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	5.345.274	0,82%
BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	5.081.001	0,78%
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	US912810FG86	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.065.632	0,78%
US TREASURY N/B 31/08/2025 2,75	US9128284Z04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.026.432	0,77%
US TREASURY N/B 15/05/2031 1,625	US91282CCB54	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.932.488	0,76%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2034 2,2	DE000BU2Z023	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.695.018	0,72%
US TREASURY N/B 15/05/2050 1,25	US912810SN90	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.558.915	0,70%
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	I.G - OICVM UE	4.515.335	0,69%
US TREASURY N/B 15/02/2050 2	US912810SL35	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.016.505	0,62%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.693.965	0,57%
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	3.623.293	0,56%
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	3.513.522	0,54%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.414.434	0,52%
US TREASURY N/B 15/05/2032 2,875	US91282CEP23	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.348.710	0,51%
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	3.332.667	0,51%
US TREASURY N/B 31/12/2026 1,25	US91282CDQ15	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.196.109	0,49%
US TREASURY N/B 15/02/2031 1,125	US91282CBL46	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.178.330	0,49%
US TREASURY N/B 15/11/2025 2,25	US912828M565	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.128.563	0,48%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2026 0	ES0000012G91	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.085.301	0,47%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.031.507	0,47%
BOT 13/06/2025 ZERO COUPON	IT0005599474	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.967.360	0,46%
WALMART INC	US9311421039	I.G - TCapitale Q OCSE	2.871.917	0,44%
US TREASURY N/B 30/11/2028 4,375	US91282CJN20	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.868.198	0,44%
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	2.844.554	0,44%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	2.820.948	0,43%
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.791.099	0,43%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2026 1,25	IT0005210650	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.770.788	0,43%
US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.732.142	0,42%
ORACLE CORP	US68389X1054	I.G - TCapitale Q OCSE	2.698.908	0,41%
SCHWAB (CHARLES) CORP	US8085131055	I.G - TCapitale Q OCSE	2.534.566	0,39%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	IT0005340929	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.529.732	0,39%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2033 2,45	IT0005240350	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.516.144	0,39%

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	2.441.591	0,37%
ROSS STORES INC	US7782961038	I.G - TCapitale Q OCSE	2.398.407	0,37%
Altri			327.469.534	50,26%
Totale			605.923.708	93,01%

Nota: eventuali differenze tra parziali e totale sono dovute agli arrotondamenti.

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non sono presenti operazioni di acquisto o vendita stipulate e non regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Si segnalano le seguenti posizioni in contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024:

Tipologia Contratto	Strumento	Posizione	Controparte	Divisa di denominazione	Controvalore contratti aperti
Futures	EURO FX CURR FUT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	-140.202.113
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	CHF	-3.240.130
Futures	C\$ CURRENCY FUT Mar25	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	3.299.396
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	GBP	-4.145.455
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	JPY	-5.850.841
Futures	AUDUSD Crncy Fut Mar25	CORTA	Ctp fut Solve / Axa	USD	2.570.449
Futures	MSCI EmgMkt Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	8.555.142
Futures	MSCI Wor NTR Inde Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	EUR	2.743.860
Futures	DJIA MINI e-CBOT Mar25	LUNGA	Ctp fut Solve / Axa	USD	1.242.096
Totale					-135.027.596

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nella tabella seguente vengono dettagliate le posizioni di copertura cambi in essere al 31 dicembre 2024:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
SEK	CORTA	2.866.000	11,4415	-250.492
SEK	LUNGA	136.000	11,4415	11.887
USD	CORTA	142.997.100	1,0355	-138.094.737
USD	LUNGA	4.875.700	1,0355	4.708.547
NOK	CORTA	933.000	11,7605	-79.333
CAD	CORTA	2.416.100	1,4893	-1.622.360
CAD	LUNGA	44.500	1,4893	29.881
CHF	CORTA	1.044.000	0,9385	-1.112.473
CHF	LUNGA	26.500	0,9385	28.238
DKK	CORTA	4.668.000	7,4573	-625.968
DKK	LUNGA	682.000	7,4573	91.455
GBP	CORTA	2.521.000	0,8268	-3.049.105
GBP	LUNGA	64.500	0,8268	78.012
Totale				-139.886.448

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	41.032.936	68.258.375	110.071.759	-	219.363.070
Titoli di Debito quotati	4.105.778	-	-	-	4.105.778
Titoli di Capitale quotati	2.128.418	32.162.626	317.354.606	1.755.808	353.401.458
Titoli di Debito non quotati	1.413.813	-	-	-	1.413.813
Quote di OICR	-	27.639.589	-	-	27.639.589
Depositi bancari	10.005.707	-	-	-	10.005.707
Totale	58.686.652	128.060.590	427.426.365	1.755.808	615.929.415

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta risulta essere la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
USD	110.071.760	-	274.710.494	1.736.260	386.518.514
EUR	109.291.310	5.519.591	55.369.045	7.751.273	177.931.219
GBP	-	-	14.803.691	157.444	14.961.135
JPY	-	-	9.713.150	90.626	9.803.776
CAD	-	-	8.323.130	42.593	8.365.723
CHF	-	-	7.942.166	71.374	8.013.540
AUD	-	-	3.991.530	50.198	4.041.728
DKK	-	-	2.527.631	24.113	2.551.744
SEK	-	-	2.241.974	44.774	2.286.748
HKD	-	-	622.935	1.284	624.219
SGD	-	-	575.634	6.632	582.266
NOK	-	-	219.667	11.892	231.559
NZD	-	-	-	17.244	17.244
Totale	219.363.070	5.519.591	381.041.047	10.005.707	615.929.415

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,819	7,310	6,281	6,143
Titoli di Debito quotati	1,932	0,000	0,000	1,932
Titoli di Debito non quotati	5,553	0,000	0,000	5,553
Totale obbligazioni	3,705	7,310	6,281	6,062

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Si segnalano i seguenti investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore €
SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	14.502	EUR	393.874
BLACKROCK INC	US09290D1019	307	USD	303.920
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	54.839	EUR	211.843
EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	49.456	EUR	15.584.672
EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	5.228	EUR	2.139.671
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	29.735	EUR	4.515.335
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	22.848	EUR	5.399.911
VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	333.280	EUR	333.280
VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	240.000	EUR	240.000
PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	608.425	EUR	608.425
RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	166.800	EUR	166.800
EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	40.667	EUR	40.667
GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	233.324	EUR	232.598
ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	66.668	EUR	66.668
VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	120.000	EUR	120.000
Totale				30.357.664

Nota: la differenza tra parziali e totale è data da arrotondamenti.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-170.419.181	133.587.371	-36.831.810	304.006.552
Titoli di capitale quotati	-269.579.190	251.842.902	-17.736.288	521.422.092
Titoli di Debito non quotati	-38.704	-	-38.704	38.704
Quote di OICR	-8.445.794	2.345.773	-6.100.021	10.791.567
Totale	-448.482.869	387.776.046	-60.706.823	836.258.915

Si segnalano nell'anno anche rimborsi nominali di titoli obbligazionari giunti a scadenza e rimborsi parziali capitale per € 806.586.

Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore AC + VC	sul volume negoziato (%)
Titoli di Stato	-	-	-	304.006.552	0,000
Titoli di Capitale quotati	-65.154	-59.161	-124.315	521.422.092	0,024
Titoli di Debito non quotati	-	-	-	38.704	0,000
Quote di OICR	-	-	-	10.791.567	0,000
Totali	-65.154	-59.161	-124.315	836.258.915	0,015

I) Ratei e risconti attivi**€ 1.758.282**

La voce è composta dai proventi (interessi) di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari (titoli di debito e titoli di stato) che sono valutati al corso secco.

n) Altre attività della gestione finanziaria € 1.083.111

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio.

In particolare, la voce è composta da crediti previdenziali verso altri comparti del Fondo per trasferimento di alcune posizioni individuali (€ 876.983), da crediti per penali CSDR da rimborsare (€ 106), da crediti per dividendi da incassare (€ 192.581) e da crediti per commissioni di retrocessione (€ 13.441).

p) Crediti per operazioni forward € 16.867

La voce evidenzia le sole plusvalenze su operazioni forward (copertura rischio cambio), in essere al 31/12/2024.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni € 3.123.322

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni al 31/12/2024.

40 - Attività della gestione amministrativa € 6.215.099

Il saldo delle attività amministrative è di seguito dettagliato:

a) Cassa e depositi bancari € 5.780.557

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta	4.227.047
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni	1.358.893
Disponibilità liquide - Conto spese	194.549
Cash card	61
Crediti verso banche per interessi attivi	21
Denaro e altri valori in cassa	1
Debiti verso banche liquidazione competenze	-15
Totale	5.780.557

b) Immobilizzazioni immateriali € 51.879

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

c) Immobilizzazioni materiali € 319.487

La voce rappresenta la quota parte imputata al comparto alla chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella fornisce le informazioni relative alle operazioni sulle immobilizzazioni:

COMPARTO DINAMICO

	Immateriali	Materiali
Esistenze iniziali	21.516	297.386
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	43.976	4.672
Riattribuzione	2.408	33.265
Arrotondamenti	-	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Dismissione	-	-
Riattribuzione	-	-
Ammortamenti	-16.021	-15.835
Arrotondamenti	-	-1
Rimanenze finali	51.879	319.487

Gli incrementi e decrementi da riattribuzione sono dovuti al diverso peso assunto nel 2024 dal Comparto Dinamico nella ripartizione delle poste comuni rispetto all'esercizio precedente; le nuove percentuali di riparto, determinate in proporzione alle entrate per quote di iscrizione e quote associative confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto, rendono necessario adeguare i valori attribuiti ai cespiti, nel precedente esercizio, al fine di avere coerenza tra le immobilizzazioni e gli ammortamenti imputati nel Conto Economico del relativo comparto.

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 63.176

Di seguito riportiamo una tabella con il dettaglio delle voci che compongono il saldo:

Descrizione	Importo
Risconti Attivi	28.010
Altri Crediti	24.608
Crediti verso Gestori	8.889
Crediti vs macchina affrancatrice	715
Crediti vs. Azienda	517
Anticipo a Fornitori	371
Crediti verso Erario	66
Totale	63.176

Passività**10 – Passività della gestione previdenziale****€ 5.257.024****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 5.257.024**

La voce è composta dai debiti verso aderenti per liquidazioni e trasferimenti non ancora erogati di cui riportiamo il dettaglio:

Descrizione	Importo
Debiti per cambio comparto	1.546.104
Contributi da riconciliare	574.515
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	714.920
Erario ritenute su redditi da capitale	406.842
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	229.960
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	189.240
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	353.898
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	976.264
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	55.786
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	107.578
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	79.604
Contributi da identificare	11.239
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	8.129
Contributi da rimborsare	838
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	2.069
Ristoro posizioni da riconciliare	28
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	10
Totale	5.257.024

L'erario per ritenute applicate alle liquidazioni pagate nel mese di dicembre è stato regolarmente versato con il modello F24 a gennaio

20 – Passività della gestione finanziaria**€ 2.842.647****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 928.629**

La voce è composta da debiti per operazioni da regolare per la gestione diretta (richiami Fof Private Equity Italia) (€ 142.251), dagli oneri maturati e non ancora liquidati ai gestori per le commissioni di gestione (€ 117.221), di overperformance (€ 646.528), da commissioni dovute al Depositario (€ 19.504), da ratei e risconti passivi per recupero tassazione dividendi esteri (€ 3.125).

e) Debiti per operazioni forward**€ 1.914.018**

La voce evidenzia le minusvalenze su forward in essere al 31/12/2024.

40 – Passività della gestione amministrativa**€ 543.010****a) TFR dipendenti****€ 3.408**

La voce rappresenta la quota parte dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di pertinenza del comparto.

b) Altre passività della gestione amministrativa**€ 413.693**

La voce rappresenta la quota parte delle passività amministrative di competenza del comparto. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Fatture da ricevere	119.790
Fornitori	116.942
Personale conto retribuzione	47.653
Debiti per coperture accessorie	36.613
Personale conto ferie	31.833
Debiti verso Fondi Pensione	20.428
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	17.369
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	11.496
Debiti verso Amministratori	4052
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.620
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.518
Debiti verso collaboratori	1.419
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	1.299
Debiti vs F.do assistenza sanitaria	593
Debiti verso INAIL	379
Debiti verso sindacati	343
Altri debiti	256
Debiti verso Sindaci	43
Erario addizionale regionale	42
Debiti per Imposta Sostitutiva	3
Erario addizionale comunale	2
Totale	413.693

Le fatture da ricevere corrispondono alla quota parte imputata al comparto dei costi di competenza dell'esercizio per i quali alla data del 31 dicembre 2024 non è pervenuta la relativa fattura.

I debiti verso Erario ed Enti Previdenziali sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese sostenute con la carta di credito nel mese di dicembre che verranno addebitate nel conto corrente nel mese di gennaio 2025, mentre il debito verso Fondi Pensione rappresenta l'ammontare che dovrà essere versato a gennaio relativamente ai contributi di competenza del IV trimestre 2024 per i dipendenti iscritti a Solidarietà Veneto Fondo Pensione.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ 125.909**

La voce è costituita dalle entrate per copertura oneri amministrativi rinviate all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri. Si compone delle quote di iscrizione maturate in corso d'anno, negli anni precedenti e della parte residuale della componente straordinaria maturata nel 2020.

50 – Debiti di imposta**€ 13.826.703**

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria.

Conti d'ordine**€ -266.505.775**

- Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti – Contributi da ricevere: € 28.150.557. Si tratta del valore delle distinte di contribuzione pervenute nel 2025 ma di competenza del 2024 e delle distinte di contribuzione pervenute in via prevalente nel 2024, o che residuano dagli anni precedenti, in attesa di riconciliazione. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Contributi da ricevere" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso – Trasferimenti da ricevere - in entrata: € 22.068. La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre. Per dettagli si veda il paragrafo "Criteri di valutazione", voce "Trasferimenti da ricevere - in entrata" a pagina 13-14 e la "Relazione sulla gestione", pag. 16-18.
- Contratti Futures – Controparte c/contratti futures: € -135.027.596. La voce rappresenta l'esposizione tramite futures aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 90). Si tratta di contratti a termine standardizzati, relativi ad operazioni di acquisto/vendita di attività finanziarie in data futura, ad un prezzo fissato nel momento della stipula del contratto.
- Valute da regolare – Controparte valute da regolare: € -139.886.450. La voce rappresenta il valore sottostante dei contratti derivati di copertura divisa (forward) aperti alla data di chiusura dell'esercizio (vedi pagina 90).
- Fondi chiusi mobiliari da versare - Controparte per Fondi chiusi mobiliari da versare: € -19.764.354. La voce rappresenta il controvalore degli impegni sottoscritti ma non ancora richiamati per i seguenti fondi chiusi mobiliari (investimenti diretti):
 - o Sviluppo PMI: € -80.902;
 - o APE III: € -82.280;
 - o Alcedo IV: € -62.394;
 - o Alto Capital IV: € -273.309;
 - o Mandarin Capital Partners III: € -544.300;
 - o Green Arrow Infrastructure of the Future Fund: € -46.073;
 - o Blackrock Global Infrastructure Solutions 4: € -222.949;
 - o Partners Group Direct Infrastructure 2020: € -576.962;
 - o Fof Pei: € -2.852.355;
 - o Fondo Sviluppo Pmi II: € -1.515.277;

- o F2I Ania: € -324.114;
- o Alcedo V: € -2.194.600;
- o Alto Capital V: € -2.824.787;
- o Macquarie European Infrastructure Fund 7 SCSP: € -793.507;
- o Kartesia Senior Opportunities: € -2.306.433;
- o Capza 6 Private Debt: € -1.064.112;
- o Crescent European Specialty Lending Fund III: € -4.000.000.

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico – Comparto “Dinamico”

10 – Saldo della gestione previdenziale **€ 71.617.651**

Il Saldo della gestione previdenziale è così dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni **€ 114.967.943**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, versati al comparto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi	93.047.314
Trasferimenti in ingresso per conversione comparto	10.790.492
Trasferimenti in ingresso	8.489.702
TFR Pregresso	2.377.429
Contributi per coperture accessorie	263.006
Totale	114.967.943

Composizione per fonte della voce contributi per prestazioni

La tabella riporta la composizione per fonte dei contributi riconciliati e destinati nel corso del 2024 per un totale di € 93.047.314.

Contributi da datore lavoro	Contributi da lavoratore	T.F.R.
14.469.989	23.725.056	54.852.269

b) Anticipazioni **€ -10.199.891**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -31.041.871**

Tale voce rappresenta il controvalore dei riscatti e dei trasferimenti in uscita verso altri fondi o verso altri comparti, avvenuti nell'anno 2024, come di seguito dettagliati:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-22.713.015
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-3.673.758
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato	-3.159.013
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-720.881
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-434.564
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-217.359
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-123.281
Totale	-31.041.871

d) Trasformazioni in rendita **€ -28.149**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo trasformazioni in rendita.

e) Erogazioni in forma capitale **€ -1.817.650**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

f) Premi per prestazioni accessorie **€ -263.006**

Il saldo della voce corrisponde ai premi versati per prestazioni accessorie obbligatorie e volontarie nel corso dell'anno. Tale valore è riportato al netto dei premi per coperture obbligatorie incassati in eccesso (rispetto a quanto effettivamente versato alla compagnia) negli anni precedenti e riconosciuti, per competenza, agli iscritti in aumento delle rispettive posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali **€ 275**

La voce si riferisce alle garanzie investite nelle posizioni individuali nel corso dell'esercizio (€ 269) e al controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali (€ 6).

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta **€ 1.262.089**

Il Fondo opera in gestione diretta tramite l'investimento in fondi chiusi mobiliari. Nella presente voce si esplicitano le diverse componenti economiche che caratterizzano la fattispecie.

	Plusvalenze / Minusvalenze	Proventi	Commissioni di gestione	Interessi	Altri costi
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	447.853	1.440.981	- 502.155	- 61.295	- 70.184
Depositi bancari				6.921	- 32
Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi					
Azioni e quote di società immobiliari					
Totale	447.853	1.440.981	- 502.155	- 54.374	- 70.216

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 74.623.860**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di stato e organismi internazionali	4.753.581	4.412.573
Titoli di debito quotati	151.936	158.750
Titoli di debito non quotati	69.598	-
Titoli di capitale quotati	4.506.626	73.640.900
Quote di OICR	-	3.134.439
Depositi bancari	688.867	444.977
Futures	-	-7.416.994
Rivalutazione/svalutazione crediti	-	-10.064
Risultato della gestione cambi	-	-9.678.512
Commissioni di negoziazione	-	-124.315
Retrocessione commissioni	-	44.398
Prelievo sul patrimonio per gestione amministrativa	-	-202.888
Altri costi	-	-239.747
Sopravvenienze attive	-	296.114
Altri ricavi	-	15.209
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-21.588
Totale	10.170.608	64.453.252

La posta "Altri costi" si riferisce a bolli, spese bancarie, sopravvenienze passive, oneri diversi e arrotondamenti passivi. La posta "Altri ricavi" si riferisce a proventi diversi, bonus CSDR e arrotondamenti attivi. La posta "Sopravvenienze attive" si riferisce prevalentemente al recupero dell'imposta su dividendi esteri incassati.

40 - Oneri di gestione**€ -1.128.691****a) Società di gestione****€ -1.057.553**

La voce comprende le commissioni dovute ai gestori per € -435.835 e le commissioni di incentivo per € -621.718.

	Commissioni di gestione	Commissioni di incentivo	Totale
AXA Investment Managers – Paris	-273.872	-157.426	-431.298
Eurizon Capital SGR SpA	-149.867	-444.593	-594.460
Finanziaria Internazionale Investments SGR SpA	-12.096	-19.699	-31.795
Totale	-435.835	-621.718	-1.057.553

b) Depositario**€ -71.138**

La voce si riferisce al compenso dovuto al Depositario per € -71.138.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ 101.582**

Si evidenzia che, a meno della quota parte del costo per il "controllo finanziario" (€ 14.923), attribuito alla gestione amministrativa ma finanziato attingendo al patrimonio, il Saldo della gestione amministrativa è pari all'importo, attribuibile al comparto, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di investire (€ 116.505). Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 1.240.514**

Tale posta è così articolata:

- Quote associative per € 817.569 che rappresentano la quota di contributi destinata a copertura delle spese amministrative incassata nel corso dell'esercizio direttamente imputabili al comparto;
- Quote iscrizione per € 38.769, direttamente imputabili al comparto;
- Quote per copertura oneri funzionamento per € 32.309;
- Quote riscontate negli esercizi precedenti e portate a nuovo nel 2024 per € 148.979;
- Quote destinate a copertura di oneri amministrativi - prelievo sul patrimonio per € 202.888.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi**€ -248.784**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'hosting del sito internet e per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service. Si rimanda al dettaglio esposto nella parte generale della nota integrativa per la specifica dei costi.

c) Spese generali ed amministrative**€ -374.879**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale**€ -543.674**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti**€ -31.856**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Immobile	-8.328
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-4.122
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-3.152
Ammortamento Oneri Pluriennali	-8.808
Ammortamento Software	-7.213
Ammortamento Impianti	-233
Totale	-31.856

g) Oneri e proventi diversi**€ 186.170**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -125.909

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri che si è scelto di rinviare all'esercizio successivo per la copertura di oneri futuri.

80 - Imposta sostitutiva

€ -13.826.703

La voce evidenzia l'ammontare del costo per imposta sostitutiva di competenza del periodo calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Come deliberato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale previsto, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

4. RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

4.1 – Stato patrimoniale fase di erogazione

I conti d'ordine rappresentano l'ammontare delle riserve matematiche al 31.12.2024 per le rendite vitalizie in corso di erogazione.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2024	31/12/2023
CONTI D'ORDINE	-	-
Valore attuale Riserva Matematica Rendite da erogare	6.526.953	6.105.952
Debiti verso Aderenti	-6.526.953	-6.105.952

4.2 – Conto economico fase di erogazione

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
10 Saldo della gestione previdenziale	-	-
10-a) Versamenti da Compagnia di Assicurazione	358.376	338.754
10-b) Erogazione in forma di Rendita	-358.376	-338.754

4.3 – Nota integrativa fase di erogazione

INFORMAZIONI GENERALI

Riguardo alle informazioni generali si rimanda al punto 3 della Nota integrativa- Fase di accumulo.

FASE DI EROGAZIONE

A partire dal 2013, alla fase di accumulo si è aggiunta quella di erogazione. Infatti, ad oggi 113 aderenti, maturato il diritto al pensionamento, hanno optato per l'erogazione sotto forma di rendita.

Al 31/12/2024, la situazione degli importi erogati risultava la seguente:

Anno	Numero	Semplice	Reversibile 100%	Controassicurata	Certa	Totale
2022	94	26.992	5.301	281.442	6.325	320.060
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754
2024	113	27.762	5.570	318.719	6.325	358.376

Venezia, 27/03/2025

Il Presidente
Paolo Bizzotto



2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio d'esercizio 2024



Sommario

1. QUADRO GENERALE

AZIENDE
ADERENTI
IL BILANCIO

2. GESTIONE PREVIDENZIALE

SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)
CONTRIBUZIONI, OMISSIONI CONTRIBUTIVE E CONTRIBUZIONE MEDIA
TRASFERIMENTI
ANTICIPAZIONI
ALTRE USCITE
PLATEA ADERENTI, COMPARTI, CLASSI DI ETÀ
CAMBI COMPARTO (SWITCH)

3. GESTIONE FINANZIARIA

ANDAMENTO GENERALE
2001-2024 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA
CONFRONTO CON TFR ED INFLAZIONE
COMPARTI (PATRIMONIO, RENDIMENTO, BENCHMARK, TFR E RISCHIO): GARANTITO, PRUDENTE, REDDITO, DINAMICO
INVESTIMENTI E SOSTENIBILITÀ
CONFLITTO DI INTERESSE
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (SGF)
COSTI GESTIONE FINANZIARIA E TER – CONFRONTI CON GLI ANNI PRECEDENTI

4. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

ANDAMENTO GENERALE
COSTI GESTIONE AMMINISTRATIVA E TER – CONFRONTI CON GLI ANNI PRECEDENTI

5. PRINCIPALI ACCADIMENTI 2024, FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE
MODIFICHE STATUTARIE/DESTINATARI
NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVIP
FUNZIONI FONDAMENTALI
GESTIONE FINANZIARIA
GESTIONE PREVIDENZIALE
GESTIONE AMMINISTRATIVA
GESTIONE FASE DI EROGAZIONE
ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO
ATTIVITÀ CONSULENZIALE, FORMATIVA E PROMOZIONALE

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GESTIONE PREVIDENZIALE
GESTIONE AMMINISTRATIVA
GESTIONE FINANZIARIA

7. CONCLUSIONI

Signori Associati e Signore Associate,

presentiamo il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2024 (35° esercizio). Il documento è redatto secondo criteri definiti dalle delibere COVIP in tema di contabilità e bilancio dei fondi pensione. È composto da: stato patrimoniale, conto economico sintetici, nota integrativa, che contiene i rendiconti di ciascuno dei quattro comparti di investimento: GARANTITO, PRUDENTE, REDDITO e DINAMICO. Le risultanze contabili illustrate nel bilancio riflettono gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso, che sin sintesi qui di seguito riprendiamo.

GESTIONE FINANZIARIA: BUONI RISULTATI, INCERTEZZA, INNOVAZIONE

Nel 2024 Solidarietà Veneto registra il più ampio margine della gestione finanziaria di sempre: quasi 200 milioni di euro netti. Tutti i comparti han messo a segno buoni rendimenti, con in testa il Dinamico, in "doppia cifra" grazie alla progressione dei mercati azionari. Molto bene anche Reddito e Prudente, favoriti, nonostante qualche sobbalzo, da buone performance di titoli di debito. Convince il Garantito, soprattutto per la sorprendente regolarità. Un'ottima annata, non scalfita dalla volatilità dei mercati obbligazionari – condizionati dai mutamenti d'umore degli analisti rispetto alle dinamiche dei tassi – ma anche da quella dei mercati azionari, col ribaltone giapponese di agosto e la successiva ripresa. Un contesto positivo, ben interpretato dai gestori delle risorse, capaci di generare quasi sempre risultati superiori ai benchmark. Ultima nota positiva, il crescente contributo al rendimento generato dalla gestione "diretta" dei Fondi Alternativi dedicati all'"economia reale". Formula che ci si attende possa dare il più prezioso contributo qualora i mercati quotati dovessero frenare. L'ipotesi, seppur sgradita, non può essere ignorata, soprattutto considerando i livelli toccati dai titoli *hi-tech* USA negli ultimi mesi. Prezioso, da questo punto di vista, il lavoro del team di gestione, con la selezione di tre nuovi fondi di *private debt* europei. Il periodo, decisamente positivo, si chiude tuttavia nell'incertezza, coi mercati chiamati a interpretare uno scenario geopolitico del tutto inedito. In questo difficile contesto, dopo quasi un anno di analisi, si è giunti alla predisposizione del nuovo Documento sulla Politica di Investimento. Un risultato che, nei prossimi mesi, determinerà le direttrici della futura gestione finanziaria del Fondo: innovata nei contenuti, ma coerente coi principi che finora ne hanno determinato l'orientamento. Fra questi, l'impostazione alla sostenibilità, arricchitasi in corso d'anno di un nuovo tassello: il progetto "diritto di voto", realizzato con Assofondipensione.

"DORA" E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA. DA OBBLIGO NORMATIVO A OPPORTUNITÀ PER EVOLVERE

L'innovazione si conferma tratto distintivo di Solidarietà Veneto anche nel 2024, che ha visto il Fondo impegnato nell'adozione del nuovo regolamento DORA, con cui il legislatore ha voluto rafforzare la "resilienza digitale" dei fondi. Dopo IORP II, che ha spinto il Fondo a mappare tutte le possibili minacce per l'attività, DORA punta a consolidare i presidi di sicurezza informatica, a tutela della protezione del "dato". La contropartita delle innovazioni sono evidentemente i costi: l'impatto sui bilanci del fondo di IORP II e DORA non è stato banale, anche se la crescita delle iscrizioni e degli attivi ha minimizzato l'incidenza pro capite. Come in passato, il Fondo ha approcciato le nuove normative non solo come obblighi, ma come opportunità per evolvere. Così, dopo l'implementazione dell'accesso all'area riservata con SPID-OTP nel 2023, il 2024 segna il debutto della firma elettronica avanzata, grazie a cui è possibile aderire senza moduli cartacei. In parallelo evolve anche la consulenza, col nuovo portale appuntamenti e l'avvio di un innovativo sistema di gestione delle relazioni con gli iscritti che ci aspettiamo possa giungere a compimento nel 2025, nell'obiettivo di rispondere alla crescente richiesta di interazione, soprattutto da parte di chi ha maturato posizioni previdenziali consistenti. A proposito di relazioni con gli associati, notevole è la soddisfazione per la stabilizzazione, nel 2024, della rete di sportelli gestiti dalle Parti istitutive, fattore chiave nella gestione del consistente flusso di nuove adesioni registrato nell'ultimo anno.

SOLIDARIETÀ VENETO, DOPO 35 ANNI, SEMPRE PIÙ GIOVANE

Nel 2024 quasi 10.000 persone hanno deciso di aderire a Solidarietà Veneto. Molte di queste adesioni provengono da giovani che in precedenza non avevano mai considerato la previdenza complementare. Sfatiamo dunque un mito: non è vero che i giovani non pensano al proprio futuro (previdenziale). Non si tratta di un fenomeno isolato: negli ultimi cinque anni, oltre 13.000 under 30 hanno avviato un percorso previdenziale col fondo territoriale, così che gradualmente è andata a ridursi l'età media degli iscritti, scesa sotto i 44 anni nel 2024, in controtendenza rispetto al dato nazionale. A ciò è legata un'ulteriore evidenza: la maggior parte dei nuovi iscritti opta per il comparto Dinamico, che registra un'età media inferiore ai 36 anni e raccoglie il 38% del totale aderenti. Si tratta quindi di adesioni attive, ragionate, non "silenti". Un quadro interessante, a cui hanno contribuito molteplici fattori. Fra tutti, uno sembra fare la differenza: la territorialità. Essere vicini ai luoghi in cui si prendono decisioni di investimento ci permette di informare e formare in modo efficace, intercettando esigenze locali e traducendole in opportunità concrete. Un legame che si rafforza anche attraverso i canali di comunicazione più innovativi: dal progetto "Sii previdente, costruisci il tuo futuro", da poco avviato con Veneto Welfare, che vede il Fondo presente nelle scuole del territorio, fino alla presenza sui social, incluso TikTok, ultima delle innovazioni che, ancora una volta, ci vede antesignani.

1. QUADRO GENERALE

Di seguito è rappresentato il quadro generale relativo all'andamento del Fondo in termini di composizione associativa (aziende – aderenti). Si tratta di informazioni di natura extracontabile che si riverberano principalmente sulla gestione previdenziale (entrate contributive e uscite per liquidazioni) del Conto Economico 2024.

1. AZIENDE. 1990 - 2024¹

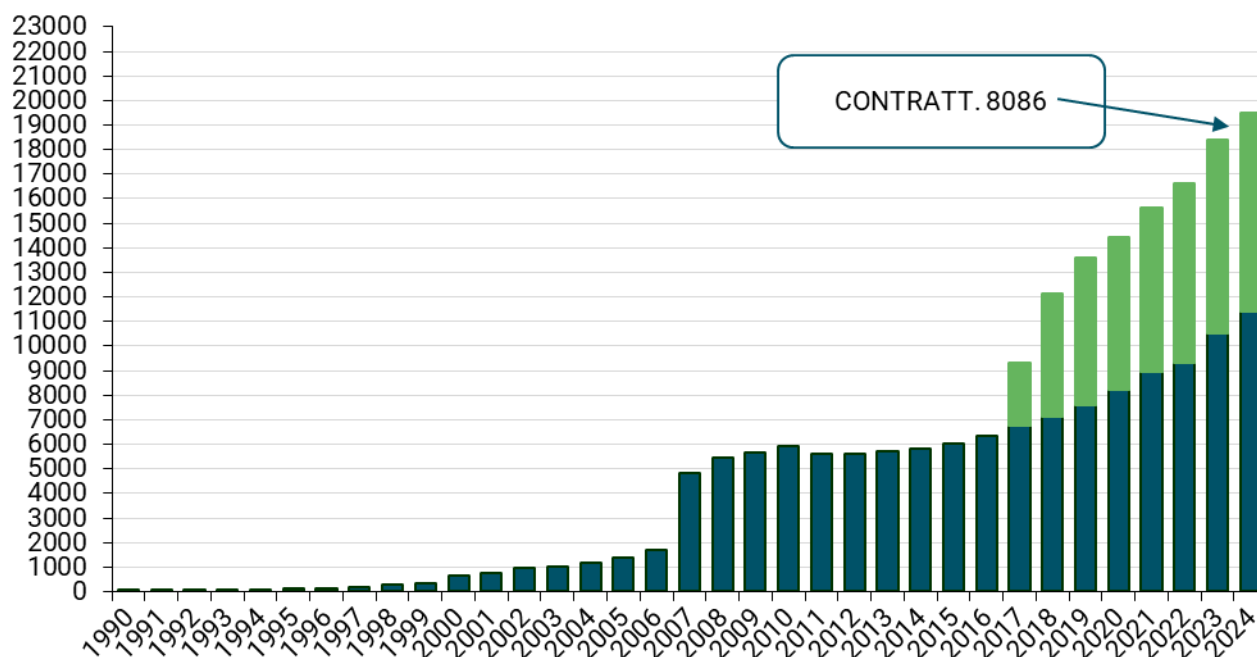
ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE		ANNO	AZIENDE		VARIAZIONE	
	TUTTE	ASS.	%			NON CONTR.	ASS.	%			CONTRATT.	ASS.	%	
1990	25				1990	25				1990	0			
1991	51	26	104,00%		1991	51	26	104,00%		1991	0	0	-	
1992	70	19	37,25%		1992	70	19	37,25%		1992	0	0	-	
1993	75	5	7,14%		1993	75	5	7,14%		1993	0	0	-	
1994	81	6	8,00%		1994	81	6	8,00%		1994	0	0	-	
1995	108	27	33,33%		1995	108	27	33,33%		1995	0	0	-	
1996	127	19	17,59%		1996	127	19	17,59%		1996	0	0	-	
1997	156	29	22,83%		1997	156	29	22,83%		1997	0	0	-	
1998	287	131	83,97%		1998	287	131	83,97%		1998	0	0	-	
1999	362	75	26,13%		1999	362	75	26,13%		1999	0	0	-	
2000	673	311	85,91%		2000	673	311	85,91%		2000	0	0	-	
2001	777	104	15,45%		2001	777	104	15,45%		2001	0	0	-	
2002	976	199	25,61%		2002	976	199	25,61%		2002	0	0	-	
2003	1.008	32	3,28%		2003	1.008	32	3,28%		2003	0	0	-	
2004	1.156	148	14,68%		2004	1.156	148	14,68%		2004	0	0	-	
2005	1.372	216	18,69%		2005	1.372	216	18,69%		2005	0	0	-	
2006	1.694	322	23,47%		2006	1.694	322	23,47%		2006	0	0	-	
2007	4.803	3.109	183,53%		2007	4.803	3.109	183,53%		2007	0	0	-	
2008	5.431	628	13,08%		2008	5.431	628	13,08%		2008	0	0	-	
2009	5.663	232	4,27%		2009	5.663	232	4,27%		2009	0	0	-	
2010	5.949	286	5,05%		2010	5.949	286	5,05%		2010	0	0	-	
2011	5.626	-323	-5,43%		2011	5.626	-323	-5,43%		2011	0	0	-	
2012	5.624	-2	-0,04%		2012	5.624	-2	-0,04%		2012	0	0	-	
2013	5.711	87	1,55%		2013	5.711	87	1,55%		2013	0	0	-	
2014	5.796	85	1,49%		2014	5.796	85	1,49%		2014	0	0	-	
2015	6.028	232	4,00%		2015	6.028	232	4,00%		2015	0	0	-	
2016	6.319	291	4,83%		2016	6.319	291	4,83%		2016	0	0	-	
2017	9.330	3.011	47,65%		2017	6.770	451	7,14%		2017	2.560	2.560	-	
2018	12.121	2.791	29,91%		2018	7.142	372	5,49%		2018	4.979	2.419	94,49%	
2019	13.593	1.472	12,14%		2019	7.614	472	6,61%		2019	5.979	1.000	20,08%	
2020	14.431	838	6,16%		2020	8.211	597	7,84%		2020	6.220	241	4,03%	
2021	15.648	1.217	8,43%		2021	8.969	758	9,23%		2021	6.679	459	7,38%	
2022	16.628	980	6,26%		2022	9.291	322	3,59%		2022	7.337	658	9,85%	
2023	18.382	1.754	10,55%		2023	10.540	1.249	13,44%		2023	7.842	505	6,88%	
2024	19.483	1.101	5,99%		2024	11.397	857	8,13%		2024	8.086	244	3,11%	

Prosegue anche nel 2024 la forte espansione della base associativa “datoriale” di Solidarietà Veneto: le aziende versanti, infatti, sfiorano ormai quota 20.000 (19.483).

L'incremento è alimentato anzitutto dall'accesso di realtà piccole e medie, che molto spesso entrano in contatto con Solidarietà Veneto per effetto dell'assunzione di dipendenti già iscritti. Tale incremento (+857; +8,13%) supera largamente quello generatosi nell'ambito dell'adesione “contrattuale” nell'artigianato (+244; +3,11%): in questo contesto l'accesso di nuove aziende, dopo il periodo susseguente all'introduzione dell'istituto, sta gradualmente riducendosi.

Si ritiene che l'incremento delle aziende di piccola dimensione possa essere ricondotto a diversi aspetti. Vi è anzitutto un crescente interesse da parte dei dipendenti, per i quali la previdenza complementare è sempre più spesso percepita come un elemento centrale della retribuzione complessiva: ciò favorisce l'espansione dell'istituto (e quindi l'“accensione” di rapporti aziendali anche nelle realtà più piccole, ove le rappresentanze sindacali non sono presenti).

¹ Nel 2011 è stato modificato il criterio di rappresentazione, dando evidenza delle sole aziende cui è abbinata un'iscrizione con contribuzioni attive.



D'altro canto, le dinamiche demografiche in atto, con la progressiva riduzione dell'offerta di lavoro, spingono in parallelo i datori di lavoro - tanto delle piccole che delle grandi aziende - ad attivare tutti gli strumenti di welfare a disposizione (fra cui la previdenza complementare) per poter costruire o consolidare il legame con i propri dipendenti.

L'incremento potrebbe essere stato favorito anche dalle valutazioni delle aziende circa la rivalutazione del TFR, dopo la "costosa" esperienza del 2022. In questo contesto si sono infatti amplificate le convenienze per il datore di lavoro (parallelamente a quelle fiscali e contrattuali di cui beneficia l'investitore previdenziale), così che talvolta viene a concretizzarsi anche il trasferimento al Fondo del TFR pregresso all'adesione.

2. ADERENTI 1990 – 2024

Notevole anche nel 2024 l'incremento delle iscrizioni al Fondo territoriale, che salgono a quota 162.092 (+ 8,81% rispetto al 2023). L'incremento è più ampio di quello già molto buono registrato nel 2023, sia in termini assoluti che relativi e va ricondotto in primis alle adesioni "non contrattuali". Si registra comunque una progressione anche per quanto riguarda l'ambito dell'artigianato "contrattuale" (+5.535; +8,25%).

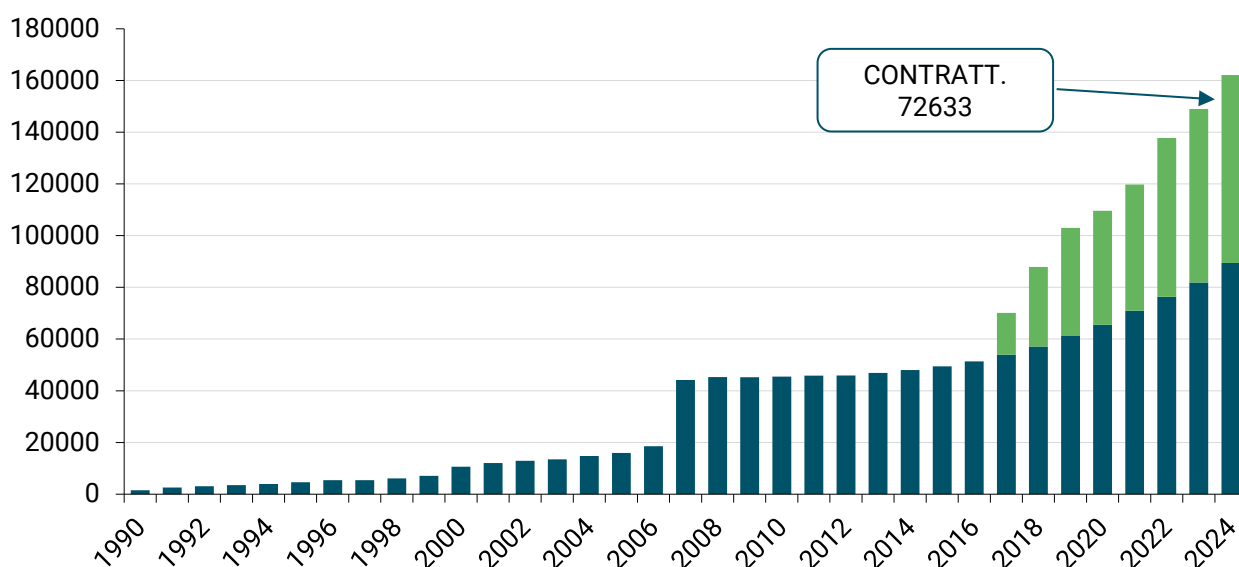
Relativamente al contesto dei "non contrattuali" (89.459), la crescita (+7.584 associati) supera largamente quella registrata nell'anno precedente ed è pure la più elevata di sempre in termini assoluti (escluso il 2007, anno del "silenzio – assenso"). Notevole anche l'incremento relativo (+9,26%), il più consistente dall'anno del silenzio assenso.

Un risultato di valore anche perché ottenuto a partire da una base di aderenti più ampia che in passato.

Si ritiene che il risultato derivi dalla progressiva presa di coscienza, da parte dei cittadini, rispetto alle tendenze demografiche e ai possibili effetti sui sistemi pensionistici. Un andamento che è positivo per tutta la previdenza complementare italiana, come si evince dai dati statistici Covip al 31/12/2024, tanto per quanto riguarda i fondi negoziali che per i fondi aperti ed i PIP.

ANNO	ADES.	VARIAZIONE		ANNO	ADES.	VARIAZIONE		ANNO	ADES.	VARIAZIONE	
	TUTTE	ASS.	%		NON CONTR.	ASS.	%		CONTRATTUALI	ASS.	%
1990	1.503			1990	1.503			1990	0		
1991	2.575	1.072	71,32%	1991	2.575	1.072	71,32%	1991	0	0	-
1992	3.100	525	20,39%	1992	3.100	525	20,39%	1992	0	0	-
1993	3.538	438	14,13%	1993	3.538	438	14,13%	1993	0	0	-
1994	3.950	412	11,64%	1994	3.950	412	11,64%	1994	0	0	-
1995	4.644	694	17,57%	1995	4.644	694	17,57%	1995	0	0	-
1996	5.400	756	16,28%	1996	5.400	756	16,28%	1996	0	0	-
1997	5.423	23	0,43%	1997	5.423	23	0,43%	1997	0	0	-
1998	6.112	689	12,71%	1998	6.112	689	12,71%	1998	0	0	-
1999	7.119	1.007	16,48%	1999	7.119	1.007	16,48%	1999	0	0	-
2000	10.654	3.535	49,66%	2000	10.654	3.535	49,66%	2000	0	0	-
2001	12.069	1.415	13,28%	2001	12.069	1.415	13,28%	2001	0	0	-
2002	12.944	875	7,25%	2002	12.944	875	7,25%	2002	0	0	-
2003	13.497	553	4,27%	2003	13.497	553	4,27%	2003	0	0	-
2004	14.759	1.262	9,35%	2004	14.759	1.262	9,35%	2004	0	0	-
2005	15.959	1.200	8,13%	2005	15.959	1.200	8,13%	2005	0	0	-
2006	18.544	2.585	16,20%	2006	18.544	2.585	16,20%	2006	0	0	-
2007	44.192	25.648	138,31%	2007	44.192	25.648	138,31%	2007	0	0	-
2008	45.296	1.104	2,50%	2008	45.296	1.104	2,50%	2008	0	0	-
2009	45.204	-92	-0,20%	2009	45.204	-92	-0,20%	2009	0	0	-
2010	45.468	264	0,58%	2010	45.468	264	0,58%	2010	0	0	-
2011	45.874	406	0,89%	2011	45.874	406	0,89%	2011	0	0	-
2012	45.911	37	0,08%	2012	45.911	37	0,08%	2012	0	0	-
2013	46.899	988	2,15%	2013	46.899	988	2,15%	2013	0	0	-
2014	48.012	1.113	2,37%	2014	48.012	1.113	2,37%	2014	0	0	-
2015	49.430	1.418	2,95%	2015	49.430	1.418	2,95%	2015	0	0	-
2016	51.340	1.910	3,86%	2016	51.340	1.910	3,86%	2016	0	0	-
2017	70.133	18.793	36,60%	2017	53.992	2.652	5,17%	2017	16.141	16.141	-
2018	87.920	17.787	25,36%	2018	57.148	3.156	5,85%	2018	30.772	14.631	90,64%
2019	102.968	15.048	17,12%	2019	61.417	4.269	7,47%	2019	41.551	10.779	35,03%
2020	109.592	6.624	6,43%	2020	65.548	4.131	6,73%	2020	44.044	2.493	6,00%
2021	119.790	10.198	9,31%	2021	71.009	5.461	8,33%	2021	48.781	4.737	10,76%
2022	137.810	18.020	15,04%	2022	76.353	5.344	7,53%	2022	61.457	12.676	25,99%
2023	148.973	11.163	8,10%	2023	81.875	5.522	7,23%	2023	67.098	5.641	9,18%
2024	162.092	13.119	8,81%	2024	89.459	7.584	9,26%	2024	72.633	5.535	8,25%

Il tasso di crescita registrato da Solidarietà Veneto è tuttavia largamente superiore a quello che si riscontra a livello nazionale (+4,2% dato Covip riferibile a tutte le forme pensionistiche), in ciò si conferma il particolare e consolidato apprezzamento del Fondo nell'ambito regionale.



Ponendo in relazione il numero di persone associate con le aziende attive si può osservare come l'azienda media conti all'incirca otto dipendenti iscritti. Si tratta di un dato indicativo, poiché in effetti la variabilità della dimensione aziendale con cui il Fondo dialoga quotidianamente è molto elevata, ma comunque interessante.

Il dato, peraltro, non viene ad alterarsi per effetto delle adesioni contrattuali ed è stabilizzato su questi valori dagli anni successivi al silenzio - assenso.

ISCRITTI PER AMBITO SETTORIALE (CATEGORIA)²

Ci si concentra, nell'analisi, innanzitutto sulle adesioni "non contrattuali" che, dal punto di vista patrimoniale, rappresentano di gran lunga la componente preponderante nell'articolazione del Fondo. Si riportano, di seguito, alcuni degli elementi principali che hanno caratterizzato l'evoluzione della platea degli aderenti di Solidarietà Veneto nel 2024.

SETTORE	2023		2024		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
					ASSOLUTA	MEDIA
METALMECCANICO	31.317	38,25%	33.766	37,74%	2.449	7,82%
MODA	9.632	11,76%	10.711	11,97%	1.079	11,20%
COSTRUZIONI	5.884	7,19%	5.996	6,70%	112	1,90%
CHIMICO	4.794	5,86%	5.234	5,85%	440	9,18%
ALIMENTARE	4.184	5,11%	4.716	5,27%	532	12,72%
GRAFICI	2.715	3,32%	2.888	3,23%	173	6,37%
EDILE	628	0,77%	677	0,76%	49	7,80%
FONTI ISTITUTIVE	2.283	2,79%	2.350	2,63%	67	2,93%
ALTRO	4.369	5,34%	5.414	6,05%	1.045	23,92%
SOG. FISC.	4.596	5,61%	5.262	5,88%	666	14,49%
INDIVIDUALI	1.098	1,34%	1.261	1,41%	163	14,85%
PENSIONATI	359	0,44%	384	0,43%	25	6,96%
NON ATTIVI	10.016	12,23%	10.800	12,07%	784	7,83%
TOTALE	81.875	100,00%	89.459	100,00%	7.584	9,26%

In tutti i settori rappresentati in tabella si riscontra un incremento del numero degli aderenti. Va menzionato anzitutto il settore Metalmeccanico (+2.449; +7,82%) che si conferma prevalente, con il 37,74% del totale degli aderenti. Segue il raggruppamento "Moda", che registra uno dei più elevati incrementi in termini assoluti (+1.079) e che spicca ancor più per la crescita relativa (+11,2%), trascinata dal settore Occhialeria.

L'ambito delle "Costruzioni" raggruppa in primis gli associati del settore "Legno - Arredamento": la crescita, come per gli anni passati, è modesta, così che il peso complessivo della "categoria" nel quale Solidarietà ha avuto origine, continua a ridursi rispetto ad altri ambiti per i quali si osservano tassi di crescita più elevati. Da sottolineare come questo "storico" settore sia quello che più di tutti sconta le uscite delle persone che scelsero Solidarietà Veneto negli anni '90 e che stanno gradualmente maturando i requisiti per pensionamento.

Crescita in linea con la media complessiva si osserva nel raggruppamento della Chimica, grazie soprattutto all'espansione nelle aziende che applicano il contratto del vetro. Molto buona la performance relativa realizzatasi nell'Alimentare (+12,72%).

Si registrano infine tassi di crescita inferiori alla media nei settori Grafico, nell'Edile - peraltro su di una numerosità che si conferma molto contenuta - e nelle Fonti Istitutive. Quest'ultimo ambito, diversamente dagli altri, conserva una dimensione analoga a quella maturata all'epoca del silenzio - assenso (2007). Come già osservato negli anni passati, nel raggruppamento sono compresi i lavoratori facenti capo ai firmatari degli accordi istitutivi, o ad enti e società dagli stessi promossi o costituiti; un contesto, dunque, la cui dimensione appare stabilizzata.

² Si segnala che il settore metalmeccanico comprende l'odontotecnico. Il settore "costruzioni - legno" comprende il settore "cemento - calce - gesso". Il settore "chimico - gomma - plastica" comprende il conciario e la ceramica.

POSIZIONI NON ATTIVE. La crescita delle posizioni non attive (+ 784) si mantiene in linea con la tendenza già osservata negli ultimi anni. L'incremento relativo (+7,83%) è peraltro superato dalla crescita complessiva del Fondo. Nella voce sono incluse, come noto, le persone che mantengono la posizione dopo la "perdita dei requisiti" di partecipazione. In quest'ambito crescono più che proporzionalmente gli iscritti che hanno superato i 60 anni di età, ormai più di 3.500. Con riferimento a tali coorti, si consolida quindi l'apprezzamento nei confronti del Fondo, probabilmente anche grazie al ripristino della garanzia al 100% sul comparto Garantito, strumento tipicamente utilizzato proprio da chi ha maturato i requisiti pensionistici. Da rilevare, in questo gruppo, anche 253 aderenti, quasi tutti "over 60", che hanno attivato RITA. Rilevante, infine, la quota dei "non attivi" facenti capo alle province e ai settori che hanno maturato una più lunga storia all'interno di Solidarietà Veneto o che provengono da aziende ove, nel tempo, si è potuto fruire di un più accurato servizio di assistenza e consulenza.

SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO. Sempre molto consistente la tendenza alla crescita di questo contesto. Grazie alle 666 nuove posizioni registrate a fine anno, il numero complessivo di iscritti supera quota 5.000 (5.262). La fattispecie, che viene a ridursi per effetto dell'accesso al mondo del lavoro da parte degli iscritti adulti, contribuisce al contenimento dell'età media complessiva, compensando l'effetto delle numerose posizioni "non attive" afferenti a pensionati.

ADESIONI INDIVIDUALI. La componente, come negli ultimi anni, registra significativi aumenti percentuali (14,85% rispetto al 2023) seppur su dimensioni che restano complessivamente limitate.

ALTRI SETTORI CONTRATTUALI. Nella traccia di quanto osservato negli ultimi anni, l'ambito continua a crescere in maniera sempre più consistente (+ 1.045; +23,92%). La voce raggruppa diverse realtà, quali i lavoratori forestali (192) a cui è applicato il contratto regionale UNCEM, i florovivaisti (208 unità) e la scuola (134, contratto Fism). Tutti questi gruppi - pur di dimensione contenuta - sono accomunati da tassi di crescita relativi molto consistenti.

Maggiore rilievo si riscontra con riferimento ai lavoratori somministrati (823), contesto che registra una crescita relativa ancor maggiore. Seguono poi altri settori facenti capo ai contratti collettivi "Industria", nei quali il Fondo ha una presenza modesta, seppur crescente, quali ad esempio le telecomunicazioni, l'igiene, le utilities e gli aeroporti. Infine, il costante incremento di richieste di adesione da parte di persone operanti in aziende non riconducibili ai settori menzionati (terziario, assistenza sociale, studi professionali, ecc.), ma che applicano gli accordi di cui all'Art. 1, comma 1 dello Statuto, fa sì che questo contesto stia andando ad assumere, nell'ambito del raggruppamento "altro", la dimensione più consistente con più di 2.000 posizioni attive.

ADERENTI PER PROVINCIA E MACRO CATEGORIE³

La consistente crescita delle adesioni registrata nel 2024 (+9.26%) supera i risultati dell'anno precedente e tocca, seppur in misura non omogenea, tutte le province del Veneto. In termini assoluti spicca ancora una volta il risultato di Vicenza, (+1.110 rispetto all'anno precedente), migliore fra tutte le province del Veneto e migliore pure di quelli rilevati negli ultimi anni.

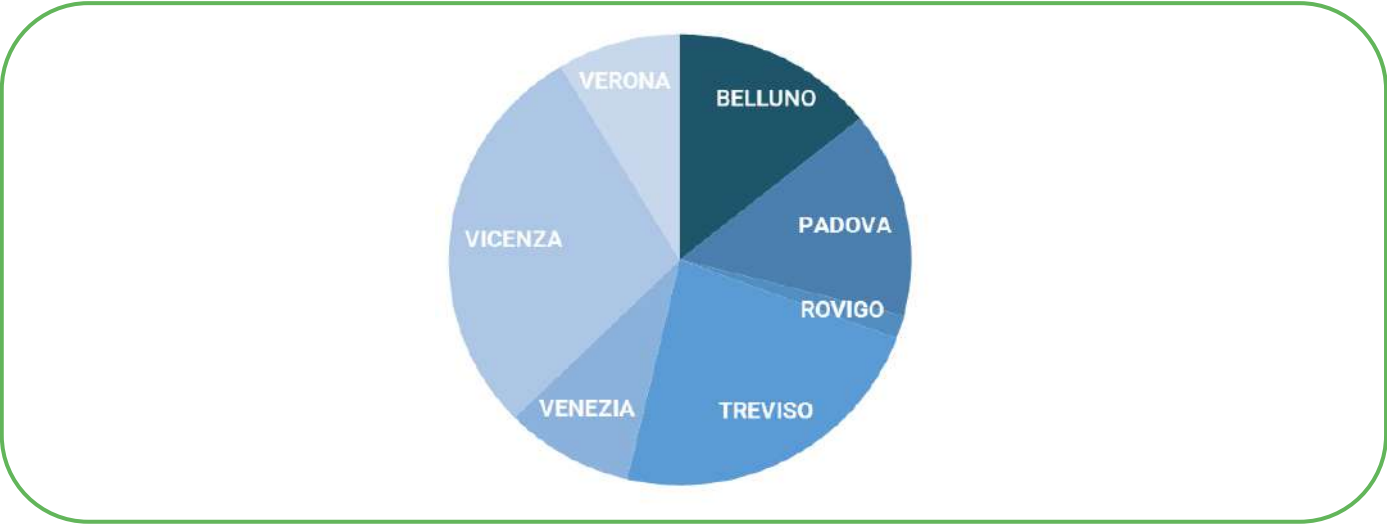
	31/12/2022		31/12/2023		31/12/2024		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
							ASSOLUTA	MEDIA
BELLUNO	10.821	14,17%	11.619	14,19%	12.729	14,23%	1.110	9,55%
PADOVA	10.893	14,27%	11.922	14,56%	13.215	14,77%	1.293	10,85%
ROVIGO	1.361	1,78%	1.424	1,74%	1.496	1,67%	72	5,06%
TREVISO	18.027	23,61%	19.027	23,24%	20.571	22,99%	1.544	8,11%
VENEZIA	7.181	9,41%	7.532	9,20%	8.058	9,01%	526	6,98%
VICENZA	22.117	28,97%	23.660	28,90%	25.686	28,71%	2.026	8,56%
VERONA	5.953	7,80%	6.691	8,17%	7.704	8,61%	1.013	15,14%

TOTALE	76.353	100,00%	81.875	100,00%	89.459	100,00%	7.584	9,26%
---------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------	----------------	--------------	--------------

Il miglior risultato relativo, con un incremento del 15,14% rispetto al 2023, si realizza invece a Verona, territorio che – come già rilevato negli ultimi anni – sta recuperando lo storico ritardo rispetto ad altre aree dove il Fondo è maggiormente radicato. L'incremento è consistente anche per Treviso (+1.544): il secondo territorio come diffusione, causa anche un rilevante numero di uscite legato alla più elevata anzianità media degli iscritti, si vede tuttavia superato in termini relativi da Padova (+1.293; +10,85%), provincia più "giovane",

³ L'attribuzione degli aderenti per "macro categoria" (INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PICCOLA INDUSTRIA) viene costruita a partire dal contratto collettivo che le aziende presso la quale i dipendenti operano, dichiarano di adottare. Il dato è quindi suscettibile di variabilità (ad esempio nel caso in cui l'azienda non comunicasse una variazione nell'applicazione del contratto). Il settore "Altro" comprende i Forestali (Uncem) e gli operai agricoli – florovivaisti.

che conferma i buoni risultati dell'ultimo biennio. Sempre molto positivo il risultato a Belluno: nella provincia delle Dolomiti il Fondo, grazie soprattutto alla presenza della grande azienda e ad un proficuo quanto consolidato servizio di assistenza, consolida una diffusione rilevantissima, con tassi di adesione nettamente superiori a quelli dei territori di pianura. In ripresa, rispetto agli ultimi anni, anche Venezia, che registra un incremento del 6,98% rispetto al 2023, appena meglio del +5,06% registrato a Rovigo.



In termini di macrocategorie, l'Industria continua a crescere come valore assoluto mentre, come già si osserva da anni, è in costante calo percentuale (66,03%; 67,05% nel 2023, 67,84% nel 2022). Nel 2011 questo ambito accorpava più dell'80% degli associati; da allora si è manifestata una graduale riduzione in termini relativi, attribuibile in via prioritaria all'allargamento dei “non attivi” e alle nuove adesioni registrate negli altri ambiti.

	2022		2023		2024		VARIAZIONE ULTIMO ANNO	
	ISCRITTI	PESO SU TOT	ISCRITTI	PESO SU TOT	ISCRITTI	PESO SU TOT	ASSOLUTA	MEDIA
INDUSTRIA	51.795	67,84%	54.895	67,05%	59.073	66,03%	4.178	7,61%
ARTIGIANATO	5.223	6,84%	5.820	7,11%	6.616	7,40%	796	13,68%
PICCOLA INDUSTRIA	1.236	1,62%	1.411	1,72%	1.698	1,90%	287	20,34%
ALTRO	1.692	2,22%	2.179	2,66%	2.842	3,18%	663	30,43%
PARTI ISTITUTIVE	1.520	1,99%	1.501	1,83%	1.523	1,70%	22	1,47%
AUTONOMI	953	1,25%	1.098	1,34%	1.261	1,41%	163	14,85%
SOGGETTI A CARICO	4.103	5,37%	4.596	5,61%	5.262	5,88%	666	14,49%
NON ATTIVI	9.495	12,44%	10.016	12,23%	10.800	12,07%	784	7,83%
PENSIONATI	336	0,44%	359	0,44%	384	0,43%	25	6,96%
TOTALE	76.353	100,00%	81.875	100,00%	89.459	100,00%	7.584	9,26%

Nel 2024, pur su dimensioni decisamente più contenute, crescono (sia in valore assoluto che relativo) anche l'Artigianato e la Piccola industria. Per quanto riguarda le Parti istitutive⁴ e le altre voci, si rimanda invece alle considerazioni rappresentate nel paragrafo precedente.

LE ADESIONI CONTRATTUALI

Nel 2024 crescono numericamente, (+5.535), anche le posizioni facenti capo agli “aderenti contrattuali”, crescita paragonabile allo scorso anno. La fattispecie, presente nel Fondo fin dal 2017, si caratterizza per un valore medio della posizione di dimensione ridotta,

⁴ Nella tabella di pag. 7 il numero degli iscritti riconducibili alle “Parti Istitutive” (1.520) è inferiore di quello indicato nella tabella di pag.6 (2.284) perché aggrega agli altri settori (Industria, Artigianato, Piccola Industria), i lavoratori occupati presso le Parti a cui sono applicati contratti collettivi riconducibili a tali ambiti.

non essendo quest'ultima alimentata dal versamento delle contribuzioni previste dall'Art. 8 del D.Lgs. 252/05 (TFR, contributo "lavoratore", contributo datoriale).

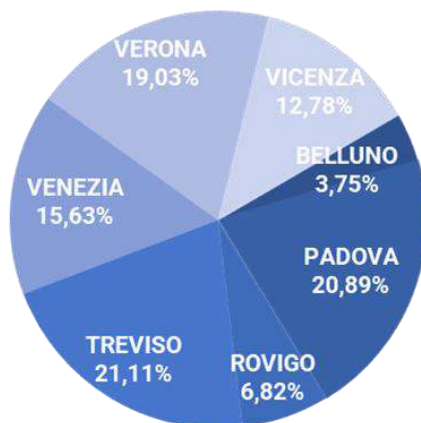
La distribuzione degli aderenti contrattuali si riscontra in tutti i territori, seppur con tinte differenti. Spicca per dimensione la provincia di Vicenza, ma va evidenziato il graduale avanzamento dell'area di Padova. Belluno si conferma come territorio ove è più elevato il rapporto fra iscritti e popolazione attiva, mentre Verona conferma anch'essa i tassi di crescita relativa più elevata.

Si evidenzia inoltre, nell'ambito suddetto, la prevalenza del settore alimentare e, in seconda battuta, del tessile.

31 DICEMBRE 2024	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA		
ALIMENTARISTI E PANIFICATORI	1.122	6.336	1.766	6.394	6.009	6.679	5.926	34.232	47,13%
CHIMICA GOMMA PLASTICA VETRO	139	1.295	314	1.686	1.328	1.501	493	6.756	9,30%
EDILI	1	1	0	0	0	1	0	3	0,00%
METALMECCANICO	38	340	39	208	99	158	120	1.002	1,38%
MODA	1.207	6.382	2.638	6.303	3.363	4.746	2.187	26.826	36,93%
PULIZIA - PULITINTOLAVANDERIE	114	685	146	485	379	389	382	2.580	3,55%
AUTOTRASPORTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
NON ATTIVI	100	134	50	254	171	351	174	1.234	1,70%
TOTALE	2.721	15.173	4.953	15.330	11.349	13.825	9.282	72.633	100,00%
TOTALE %	3,75%	20,89%	6,82%	1,11%	15,63%	19,03%	12,78%	100,00%	

Nel 2024 sono stati registrati 531 "completamenti" (passaggio ad adesione "piena", con versamento di TFR ed eventualmente altre contribuzioni): la numerosità nel tempo si è gradualmente incrementata ed il risultato del 2024 rappresenta circa il 25% del totale dei completamenti registrati negli otto anni che sono passati, dal 2017, quando la fattispecie venne introdotta.

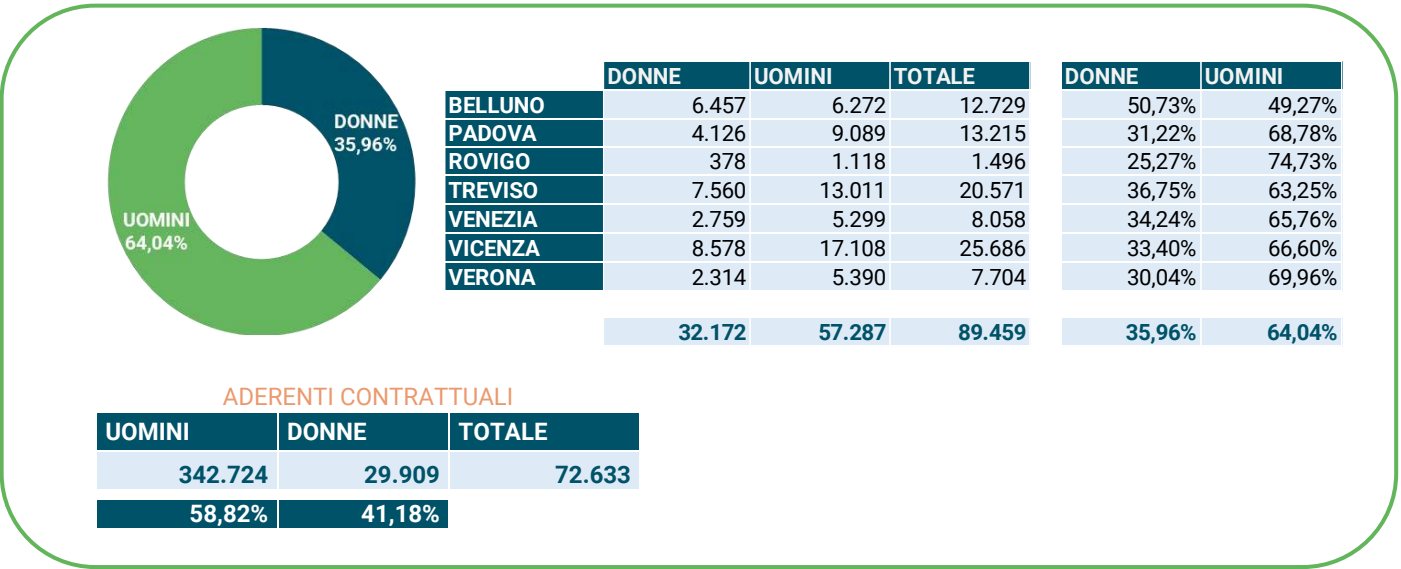
L'incremento è riconducibile all'attività del personale operante sul territorio nell'ambito della rete sviluppata in collaborazione con le Parti istitutive ampiamente avviata nel corso del 2024.



ISCRITTI PER PROVINCIA E GENERE

Osservando la composizione per genere della platea degli aderenti “non contrattuali”, si conferma la storica netta prevalenza degli uomini sulle donne; fa eccezione Belluno, unica provincia dove vi è una leggera prevalenza delle lavoratrici sui lavoratori, grazie soprattutto alla distribuzione in essere nell’ambito dell’occhialeria.

Il rapporto 2/3 uomini – 1/3 donne è sostanzialmente immutato ormai da diversi anni.

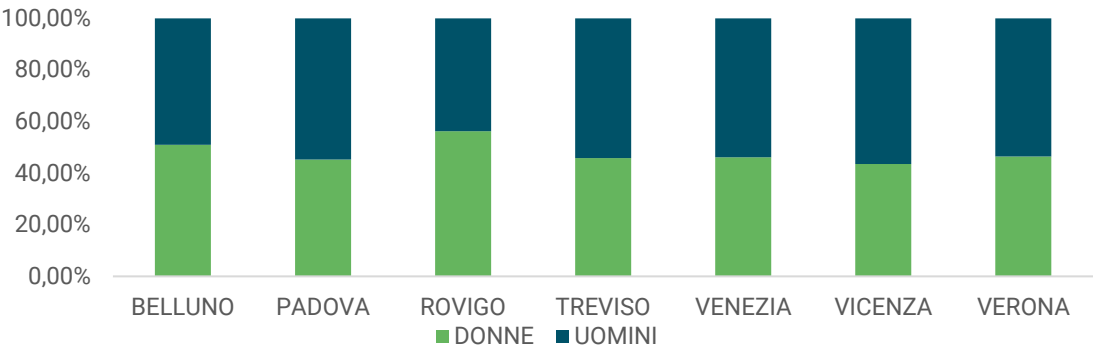


La distribuzione per sesso degli aderenti contrattuali è, invece, diametralmente opposta rispetto a quella degli aderenti non contrattuali: in questo contesto la prevalenza delle lavoratrici è netta (donne 58,82%; uomini 41,18%) ed è legata soprattutto al settore tessile.

La composizione per genere della platea complessiva (tabella e grafico) risulta sostanzialmente allineata con l’osservazione dell’anno precedente, con due province nelle quali si registra una prevalenza delle donne sugli uomini (Belluno e Rovigo).

Gli aderenti contrattuali rappresentano un ambito nel quale la copertura previdenziale è ancora carente; ne deriva che tale debolezza incida, nel contesto qui rappresentato, in modo particolare sulle donne rispetto agli uomini.

	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI
BELLUNO	7.876	7.574	15.450	50,98%	49,02%
PADOVA	12.864	15.524	28.388	45,31%	54,69%
ROVIGO	3.629	2.820	6.449	56,27%	43,73%
TREVISIO	16.461	19.440	35.901	45,85%	54,15%
VENEZIA	8.959	10.448	19.407	46,16%	53,84%
VICENZA	17.210	22.301	39.511	43,56%	56,44%
VERONA	7.897	9.089	16.986	46,49%	53,51%
TOTALE	74.896	87.196	162.092	46,21%	53,79%



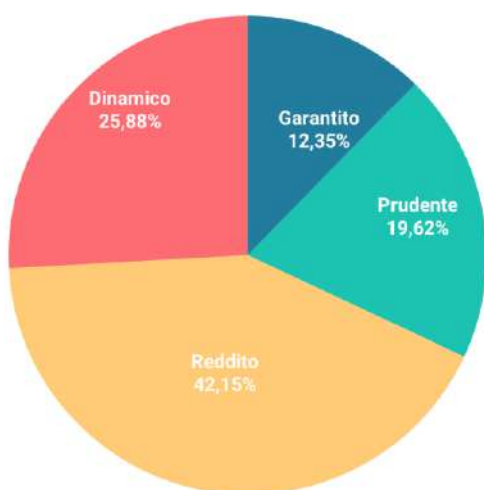
3. IL BILANCIO

Il patrimonio del Fondo, somma delle posizioni individuali degli iscritti, supera a fine 2024 i 2,4 miliardi di € circa. Dopo la riduzione dell'Attivo netto registrata nel 2022, continua e si amplifica nel 2024 la crescita del patrimonio del Fondo, che per il secondo anno consecutivo registra il maggior incremento di sempre, pari a +337 milioni di euro circa. L'incremento relativo (+16,12%) supera anche quest'anno il tasso registrato dalla Covip con riferimento alla previdenza complementare nel suo complesso (+8,2%) e ai soli fondi negoziali (+9,9%). L'avanzamento è riconducibile al parallelo ottimo andamento della gestione finanziaria (+191 mln) e di quella previdenziale (+179 mln).

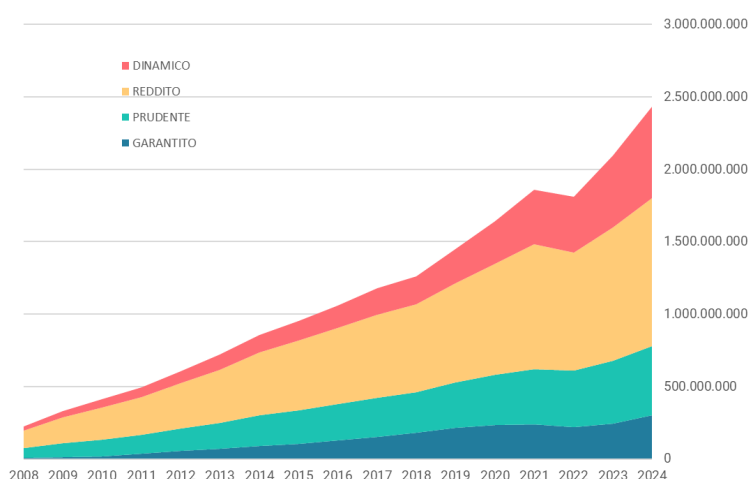
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2024	2.431.048.730	300.307.194	476.863.981	1.024.796.191	629.081.364
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI 2023	2.093.539.829	244.183.029	435.802.435	917.122.789	496.431.576
VARIAZIONE ATTIVO NETTA	337.508.901	56.124.165	41.061.546	107.673.402	132.649.788

DISTRIBUZIONE ANDP (PATRIMONIO) PER COMPARTO



PROGRESSIONE 2008 – 2024



Circa la distribuzione percentuale del patrimonio per comparto si continua ad osservare, nel confronto pluriennale, la progressiva riduzione – in termini relativi – del comparto Reddito e Prudente. Nel 2024 torna a crescere la percentuale di patrimonio attribuito al Garantito, che, stabilizzati i rendimenti e grazie al miglioramento delle condizioni di garanzia, ritorna ad essere attrattivo nei confronti degli aderenti che vedono approssimarsi l'età del pensionamento. Ciò è testimoniato anche da un saldo della gestione previdenziale triplicato rispetto al 2023, soprattutto in ragione dei cambi comparto che hanno raggiunto quasi i 42 milioni di €. Prosegue la crescita, in termini di patrimonio, del comparto Dinamico che, grazie all'ottimo andamento della gestione finanziaria e di quella previdenziale, sfiora ormai il 26% delle risorse complessive.

STATO PATRIMONIALE: VALORE MEDIO DELLE SINGOLE POSIZIONI INDIVIDUALI (2020-2024)

Il valore medio della posizione individuale deriva dalla combinazione fra le posizioni facenti capo agli iscritti con notevole anzianità e quelle avviate più di recente. Il risultato ha significato meramente statistico, a maggior ragione per un fondo come Solidarietà Veneto, caratterizzato da una lunga "storia contributiva". Proprio per questo motivo l'osservazione dell'informativa riportata in tabella potrebbe risultare fuorviante, con una posizione media che non appare molto differente rispetto a quella di cinque anni fa, lasciando ipotizzare una

carezza contributiva o di rendimento. In realtà, il modesto incremento discende dal notevole flusso di nuove adesioni raccolte negli ultimi anni (più di 35.000 dal 2020 al 2024) che ha compensato l'incremento determinato da una contribuzione comunque in crescita e dal positivo contributo della gestione finanziaria, nonostante il risultato del 2022. Il fenomeno è più evidente nel comparto Dinamico, al quale tipicamente affluiscono le adesioni degli aderenti più giovani, fra i quali degna di nota è la porzione riconducibile ai soggetti fiscalmente a carico.

ANNO	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	VARIAZIONE
2024	26.855	22.891	31.783	30.717	16.969	1.580
2023	25.276	19.881	30.036	28.649	15.794	1.853
2022	23.423	20.289	27.801	26.405	14.132	- 2.492
2021	25.914	20.103	28.597	28.901	16.150	1.083
2020	24.832	19.650	26.287	26.978	15.533	1.418
2019	23.414	19.489	25.471	25.603	14.761	1.478

Il valore medio cela peraltro una significativa numerosità di posizioni consistenti: alla fine del 2024, sono infatti più di 13.000 quelle che superano i 50.000 € ed oltre 1.600 quelle che superano i 100.000 €.

Come già rilevato negli anni precedenti, il "valore medio", se calcolato con riferimento a tutte le posizioni (si veda la tabella di seguito riportata), risulta inferiore rispetto a quello delle sole posizioni "non contrattuali". Ciò dipende evidentemente dalla ridotta contribuzione caratterizzante la fattispecie degli aderenti "contrattuali".

ANNO	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	VARIAZIONE
2024	14.998	3.564	31.721	30.649	16.897	945
2023	14.053	3.132	29.977	28.591	15.730	908
2022	13.145	3.058	27.723	26.357	14.077	- 2.377
2021	15.522	4.005	28.513	28.852	16.091	538
2020	14.984	4.252	26.229	26.929	15.486	910
2019	14.074	4.138	25.410	25.553	14.727	- 265

CONTO ECONOMICO: VARIAZIONE DELL'ANDP 2024. SCOMPOSIZIONE

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE	178.850.071	48.268.986	17.813.687	41.149.747	71.617.651
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	191.042.693	8.782.046	27.790.755	79.712.634	74.757.258
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	390.281	50.323	75.370	163.006	101.582
VARIAZIONE ATTIVO (LORDA FISCALITA')	370.283.045	57.101.355	45.679.812	121.025.387	146.476.491
IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 32.774.144	- 977.190	- 4.618.266	- 13.351.985	- 13.826.703
VARIAZIONE ATTIVO (NETTA FISCALITA')	337.508.902	56.124.165	41.061.546	107.673.402	132.649.788

NOTE ESPLICATIVE (per la corretta definizione contabile si veda il bilancio):

- Saldo gestione previdenziale: entrate per contributi e trasferimenti, al netto delle uscite per liquidazioni.
- Saldo gestione finanziaria: rendimenti maturati al netto degli oneri di gestione finanziaria.
- Saldo gestione amministrativa: entrate per quote associative ed iscrizione al netto delle spese amministrative.

L'incremento dell'ANDP (+ 337,5 milioni di €) che matura nel 2024 va ricondotto, come nell'anno passato, al parallelo buon andamento della gestione previdenziale (+178,9 milioni di € circa) e di quella finanziaria (+191 milioni di €). Anche la gestione amministrativa, nella quale le entrate sono finalizzate alla puntuale copertura delle uscite, genera nell'anno, e come già era accaduto nel 2023, un avanzo, seppur di entità evidentemente più modesta (+390 mila euro). Il maggior incremento del patrimonio si registra nel comparto Dinamico (+132,6 milioni di euro), pur non essendo questo il comparto di maggiori dimensioni in termini di ANDP. Il fenomeno va ricondotto agli ottimi rendimenti maturati nell'anno ma anche al miglior saldo, rispetto agli altri comparti, di gestione previdenziale. Rilevante anche l'incremento osservato nel comparto Reddito, prossimo a quello del Dinamico. Inferiore invece quello del Prudente, per la minore consistenza del surplus

previdenziale – finanziario. Riprende la crescita del comparto Garantito, trainata dal saldo di gestione previdenziale ed in particolare dagli switch in entrata, soprattutto in ragione del cambio di condizioni praticato a fine 2023.

Analizziamo brevemente tali dinamiche, che, nel corso di questa Relazione si avrà modo di approfondire.

SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (al lordo delle imposte)

+191 milioni di €. Si tratta del valore maggiore di sempre, maturato nel corso dell'anno grazie al perdurante buon andamento dei mercati finanziari. Un margine che, assieme a quello generato dalla gestione nel 2023, consente di colmare abbondantemente le perdite del 2022. La gestione indiretta, incentrata sui mercati finanziari quotati, ove è allocata la maggior parte del patrimonio, contribuisce in modo preponderante. Si consolida in particolare l'apporto della voce "Dividendi e Interessi" a seguito del rialzo dei tassi di interesse. Prosegue in parallelo lo sviluppo della gestione diretta, focalizzata sugli investimenti alternativi che, nel 2024, genera anch'essa il miglior risultato di sempre, raddoppiando quello dell'anno precedente. Rilevante, rispetto all'anno precedente, l'incremento dei costi. Aldilà degli incrementi di costo legati all'accresciuto valore del patrimonio (Commissioni di gestione e di banca depositaria), rilevano soprattutto i maggiori costi per commissioni di incentivo e di garanzia. Nel primo caso si tratta di un costo correlato al buon andamento della gestione, per cui del tutto assorbito da rendimenti che si sono rivelati maggiore del "mercato". Nel secondo caso il costo della garanzia permette al Fondo di offrire agli associati prossimi alla pensione una protezione particolarmente gradita.

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

+178 milioni di €. Anche in questo caso si tratta del miglior risultato di sempre, riconducibile - come nell'anno passato - all'aumento delle contribuzioni (derivante dalla numerosità delle nuove adesioni raccolte, ma anche agli incrementi retributivi), e ad una minore delle "uscite". Analizzando l'andamento dei saldi nei singoli comparti, si conferma la naturale tendenza, con l'avvicinarsi del pensionamento, al progressivo spostamento degli iscritti verso i comparti più conservativi: una dinamica favorita anche dalla gestione dell'investimento attraverso il meccanismo del percorso previdenziale ideale (PPI). Rilevante in tal senso il saldo del comparto Dinamico (+71,6 milioni di € al netto degli switch) sostenuto dalla scelta di investimento dei più giovani e dalle adesioni soggetti fiscalmente a carico. Notevole, infine, la dinamica che ha contribuito alla formazione del saldo positivo del comparto Garantito (+ 48,2 milioni di euro, contro i + 16,7 milioni di € del 2023): con il cambio di gestione di fine 2023, ed il ripristino della garanzia del "capitale", si è assistito ad un'inversione di tendenza nell'andamento dei cambi comparto fra Prudente e Garantito, con un crescente apprezzamento di quest'ultimo e la conseguente "normalizzazione" dei flussi fra i due comparti che invece, negli anni precedenti, avevano avuto un andamento anomalo.

SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

+390.281 €. Il Saldo, che nel rispetto delle disposizioni Covip è ridotto del costo del "controllo finanziario" (59.719 €), deriva dall'andamento migliore delle attese delle entrate amministrative e da risparmi sulle spese preventivate. Si evidenzia, come per il 2023, il notevole contributo – rispetto agli anni passati – derivante dalla maturazione degli interessi sui conti correnti di servizio (conto spese e conto liquidazioni). Come per gli anni passati il Cda ha ritenuto di scontare una parte del differenziale fra entrate e uscite amministrative (284.824 €), che dunque figurerà quale entrata del bilancio amministrativo 2025 dedicata in particolare al finanziamento degli investimenti e delle spese aventi carattere straordinario.

IMPOSTA SOSTITUTIVA

-32,7 milioni di €. Il costo maturato nel 2024 assorbe parte del Saldo della gestione finanziaria (per un 11-17% in relazione al Comparto) e riduce l'incremento lordo del patrimonio da 370 a 337 milioni di euro.

2. GESTIONE PREVIDENZIALE

1. SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE (SGP)

Il Saldo della Gestione Previdenziale nel 2024 supera i 178 milioni di €, saldo migliore di sempre grazie ad un consistente incremento delle entrate e ad un aumento delle uscite, pur rilevane, ma di misura inferiore.

Le Entrate di natura previdenziale hanno raggiunto quota 295 milioni di € (+ 16,60% rispetto al 2023) registrando il più elevato incremento relativo dal 2007. Il risultato supera le aspettative, soprattutto grazie all'incremento delle contribuzioni derivanti dai contratti di lavoro e versati dalle aziende (+33 milioni di € circa) che hanno beneficiato degli aumenti salariali concretizzatisi durante l'anno, e al valore dei trasferimenti in ingresso (+4 milioni di €), in netta ripresa dopo la flessione del 2023. Si osservi come siano i comparti Reddito e Dinamico, che ospitano gli associati con età media più bassa, ad attrarre la maggior parte delle contribuzioni.

Crescono anche le Uscite di natura previdenziale (+14,20% rispetto al 2023), seppur in misura inferiore alle entrate. L'aumento, che deriva dal progressivo avvicinamento delle coorti più anziane al pensionamento e afferisce anzitutto alle prestazioni previdenziali, è in linea con le attese. Se le prestazioni previdenziali prevalgono nei comparti dedicati agli associati più prossimi alla pensione, si può osservare, più in generale, come per quanto riguarda le altre forme di erogazione vi sia una distribuzione maggiormente correlata alla distribuzione degli iscritti per comparto.

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Entrate totali	33.467.974	47.898.703	109.623.339	104.177.726	295.167.742
Contributi	30.330.029	40.173.533	96.672.538	95.688.024	262.864.124
Trasferimenti	3.137.945	7.725.170	12.950.801	8.489.702	32.303.618
Uscite totali	-27.164.791	-28.550.256	-39.965.072	-20.637.552	-116.317.671
Erogazioni capitale	-17.100.750	-15.854.658	-13.716.169	-1.817.650	-48.489.227
Rendite	-504.207	-97.242	-156.434	-28.149	-786.032
Rate Rita	-2.423.357	-1.413.773	-544.125	-123.281	-4.504.536
Riscatti	-2.319.814	-3.593.942	-6.624.036	-4.531.817	-17.069.609
Anticipazioni	-3.418.793	-6.232.791	-14.277.499	-10.199.891	-34.128.974
Trasferimenti in uscita	-1.356.124	-1.250.846	-4.395.374	-3.673.758	-10.676.102
Altro	-41.746	-107.004	-251.435	-263.006	-663.191
Saldo Entrate - Uscite	6.303.183	19.348.447	69.658.267	83.540.174	178.850.071
Saldo Switch	41.965.803	-1.534.760	-28.508.520	-11.922.523	0
Saldo gestione previdenziale	48.268.986	17.813.687	41.149.747	71.617.651	178.850.071

(Per confronto)

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Entrate totali	29.306.412	41.613.553	98.198.712	84.027.715	253.146.392
Uscite totali	-20.572.654	-28.847.207	-37.290.850	-15.129.867	-101.840.578
Saldo Entrate - Uscite	8.733.758	12.766.346	60.907.862	68.897.848	151.305.814
Saldo Switch	8.038.455	9.879.259	-13.540.088	-4.377.626	0
Saldo gestione previdenziale	16.772.213	22.645.605	47.367.774	64.520.222	151.305.814

Nell'analisi pluriennale relativa all'ultima variabile del Saldo gestione previdenziale (i cambi comparto) si osserva nel 2024 un netto scostamento rispetto allo storico rapporto fra ammontare movimentato e totale del patrimonio. Tale rapporto, che nel tempo è tipicamente rimasto incluso nel range 2-3%, nel 2024 ha superato il 4% (4,24%), grazie al consistente flusso che ha incrementato le risorse del comparto Garantito. Con il cambio di gestione di dicembre 2023, ed il ripristino della garanzia del "capitale", si è in effetti potuta osservare un'inversione di tendenza nell'andamento dei cambi comparto fra Prudente e Garantito, con un crescente apprezzamento di quest'ultimo e la conseguente "normalizzazione" dei flussi fra i due comparti che invece, negli ultimi anni, avevano avuto un andamento anomalo.

2. CONTRIBUTIONI, OMISSIONI CONTRIBUTIVE E CONTRIBUZIONE MEDIA

CONTRIBUTIONI

Escludendo i trasferimenti in entrata dal computo delle entrate previdenziali, nel 2024, si osserva una crescita relativa del 14,75%, molto superiore a quella registrata l'anno precedente. L'incremento, in gran parte alimentato dall'abbondante flusso di nuove adesioni, contraddistingue tutte le fattispecie contributive, anche se il maggior tasso di crescita si osserva relativamente alla voce di minor portata, ossia il "TFR pregresso" (+87,54%), a conferma di una dinamica già osservata lo scorso anno. Si ritiene che l'incremento di tale voce possa essere stato favorito anche da talune valutazioni relative al tema della rivalutazione del TFR tenuto in azienda, divenuta particolarmente costosa a causa degli elevati livelli di inflazione registrati nel 2022. Alle convenienze (fiscali e contrattuali) sulle quali può contare il lavoratore che si iscrive alla previdenza complementare, si sono infatti affiancate anche delle maggiori convenienze per il datore di lavoro, che hanno determinato una serie di smobilizzi di TFR - anche pregresso all'adesione del lavoratore - in misura superiore al passato.

A giustificare l'espansione delle contribuzioni va ricordato anche l'aumento delle retribuzioni realizzatosi in corso d'anno in numerosi ambiti settoriali, per effetto dei rinnovi contrattuali.

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	30.222.289	40.173.551	96.672.538	95.687.749	262.756.127
Azienda	7.083.589	6.055.053	15.263.146	14.732.995	43.134.783
Lavoratore	4.557.621	9.255.734	22.201.617	23.725.056	59.740.028
TFR	16.994.532	22.692.904	56.531.051	54.852.269	151.070.756
TFR pregresso	1.586.547	2.169.860	2.676.724	2.377.429	8.810.560

(per confronto)

2023	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	27.166.424	36.057.287	88.028.187	77.738.591	228.990.489
Azienda	6.447.160	5.488.226	13.833.503	11.897.877	37.666.766
Lavoratore	3.887.334	8.065.670	20.081.698	19.338.393	51.373.095
TFR	15.877.646	21.167.619	52.724.628	45.482.884	135.252.777
TFR pregresso	954.284	1.335.772	1.388.358	1.019.437	4.697.851

Questa dinamica si è riverberata anche sulla contribuzione a carico dei lavoratori, che ha registrato un incremento (+16,29%) di poco superiore alla variazione rilevata con riferimento al "contributo azienda" (+14,52%).

Da segnalare in questo senso anche l'impatto positivo di alcuni incrementi delle percentuali di contribuzione previste dai contratti di lavoro che spiega il livello di crescita superiore a quello registrato nella contribuzione da TFR (+11,70%).

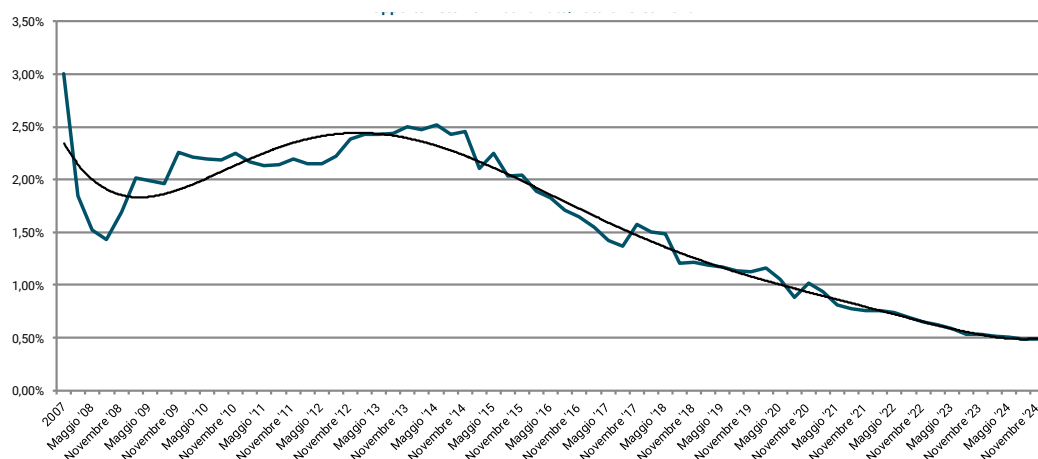
Da segnalare che nel valore del "contributo azienda" sono comprese anche le somme finalizzate ad alimentare le "coperture accessorie" caso morte ed invalidità permanente. Ci si riferisce in netta prevalenza a quelle derivanti da "contribuzione obbligatoria", prevista dai contratti dei settori moda, chimica, energia o da alcuni accordi aziendali. In minima parte la somma deriva invece da contribuzione attivata dal lavoratore associato con riferimento ai premi di risultato e al welfare aziendale.

OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Il fenomeno delle omissioni contributive viene osservato attraverso una serie di indicatori di sintesi fra cui, quello maggiormente utilizzato dal Fondo (vedi grafico in basso) è il rapporto fra liste di contribuzione "non riconciliate" e totale dei versamenti (nel periodo post 2007).

Il trend decrescente che prese avvio nei primi mesi del 2015 prosegue ancora e, alla fine del 2024, l'indicatore suddetto, scende a quota 0,48% (0,51% a fine 2023; 2,5% nel 2014).

RAPPORTO LISTE NON RICONCILIATE / TOTALE VERSAMENTI



Il valore delle “liste non riconciliate” (che costituisce un’approssimazione dei mancati versamenti) è un dato cumulato (misurato dal 2008, post silenzio assenso) e lo si pone in relazione con quello (ugualmente cumulato) dei contributi effettivamente incassati nello stesso periodo. Il valore di questo indice è certamente influenzato dalla naturale crescita del denominatore, costituito dalle contribuzioni ricevute dal Fondo, è però importante sottolineare come, a partire dal 2015, il numeratore (costituito dalle “liste non riconciliate”) sia gradualmente diminuito fino a toccare i 12 milioni di € a dicembre 2023 (2014: 17,5 milioni di €). A fine 2024 si osserva una lieve ripresa del “non riconciliato”: una variazione di modesta misura, specie se rapportata al valore delle contribuzioni. Il cambio di tendenza va comunque presidiato con attenzione.

Di seguito vengono analizzate le “liste non riconciliate”:

	AZIENDE CESSATE	AZIENDE IN PROCEDURA CONC.	AZIENDE ATTIVE	AZIENDE CON PIANO ATTIVO	ANOMALIE TECNICHE	TOTALE
Aziende interessate	16	456	1.083	13	55	1.622
Importi	20.521	4.876.654	6.432.605	689.660	19.534	12.038.975

Circa il 28% dei casi per i quali il Fondo rileva la mancata riconciliazione della lista, afferisce ad aziende ove ha preso avvio una procedura concorsuale. In questo caso, tipicamente, per il recupero del mancato versamento sono attivi i procedimenti giudiziari e per la liquidazione delle somme è frequentemente in itinere il processo di ingaggio del Fondo Garanzia INPS.

Non hanno particolare rilievo i casi delle “aziende cessate” e quelli relativi alle anomalie tecniche (problemi legati alla correttezza dei versamenti o delle liste) e restano ugualmente limitate le situazioni di aziende che hanno informato il Fondo circa la sussistenza di un piano di rientro (13), anche se in questo caso i valori delle liste per i quali si attende un versamento hanno dimensione ben maggiore. Si riscontra da questo punto di vista una certa difficoltà, da parte delle aziende interessate, a rispettare i piani concordati con i dipendenti e con i loro rappresentanti. Un fenomeno che determina la necessità di un particolare impegno da parte dell’Ufficio Gestionale nella gestione della relazione con le aziende stesse ed i loro dipendenti.

La porzione più rilevante delle liste per le quali si registrano omissioni contributive fa riferimento ad aziende a tutti gli effetti attive (66,73%), che sono oltre mille, per un totale di quasi 6, 5 milioni di € non versati. Si osserva, in quest’ambito, una presenza prevalente nelle province di Treviso e Vicenza. A livello categoriale si rileva una maggior concentrazione nel settore metalmeccanico, proporzionale peraltro alla presenza di questo raggruppamento in seno a Solidarietà Veneto. Più che proporzionale è invece la presenza di anomalie contributive nel settore del legno, quello da cui il Fondo ha avuto origine e che, fra il 2008 e il 2011, ha sofferto una grave crisi, a cui vanno ricondotte anche una buona parte delle anomalie qui rappresentate.

Si osserva, in conclusione, che la situazione qui rappresentata è “depurata” delle anomalie passate venutesi a risolvere grazie all’intervento del Fondo di Garanzia INPS. La dimensione del fenomeno nel suo complesso, seppur limitata, ha avuto dunque, in passato, un rilievo più ampio di quello attuale.

Da ultimo occorre considerare che le omissioni si riflettono anche sull’equilibrio finanziario del Fondo, poiché il mancato versamento incide anche sulla porzione delle entrate necessarie al finanziamento dell’attività associativa.

Nell'attività di abbinamento fra liste di contribuzione e versamenti, a fine 2024 rileviamo un ulteriore miglioramento degli indicatori di anomalia. L'ammontare giacente (incassi non riconciliati) a fine anno scende ulteriormente e si riporta ai livelli del periodo 2013 – 2016.

Ancora più significativa la riduzione del rapporto fra Incassi non riconciliati e contribuzioni annue, che scende a livelli (0,30%; 0,47% nel 2023) che non si concretizzavano dal lontano 2009, in corrispondenza dell'avvio della crisi Lehman Brothers. Si trattava naturalmente di un'epoca nella quale i flussi contributivi erano completamente diversi da quelli attuali e questo dà certamente il senso del miglioramento acquisito grazie all'attività sviluppata dall'Ufficio Gestionale assieme al Service Amministrativo. Il trend pare peraltro consolidarsi ulteriormente nei primi mesi del 2025, nonostante un forte incremento delle adesioni che evidentemente insiste sull'organizzazione delle attività.

Può dunque dirsi ultimato il processo di normalizzazione susseguente alla riorganizzazione del 2020 e, in prospettiva, ci si attende che l'Ufficio Gestionale, anche in ragione delle più recenti innovazioni tecnologiche, possa dedicarsi con maggiore efficacia e profondità al governo della regolarità contributiva, in modo tale che possa progressivamente consolidarsi la relazione con le aziende e si possa addivenire ad una ulteriore riduzione delle anomalie anche di piccola entità.

2020 - 2024 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO

Dal 2020, nell'analisi occorre tenere in considerazione gli impatti delle cosiddette "contribuzioni contrattuali". Analizziamo anzitutto la "contribuzione media" scorporando tale voce.

CONTRIBUZIONI MEDIE QUINQUENNIO – CON ADESIONI CONTRATTUALI

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2024	2.120	2.679	2.898	2.583	2.882
2023	2.035	2.487	2.751	2.475	2.741
2022	1.963	2.407	2.696	2.427	2.681
2021	2.009	2.389	2.611	2.325	2.620
2020	2.055	2.285	2.497	2.265	2.548

La contribuzione media (2.882 €) cresce del 5,12% rispetto all'anno precedente (2.741 € nel 2023). L'incremento è leggermente superiore rispetto all'anno precedente (4,04% nel 2023) grazie all'effetto degli aumenti contributivi derivanti dai rinnovi contrattuali. Da sottolineare come la contribuzione media risulti influenzata negativamente da un lato dall'accesso di numerosi nuovi giovani iscritti, talvolta familiari a carico, aventi contribuzioni contenute, dall'altra l'espansione della platea dei "Non attivi".

CONTRIBUZIONI MEDIE QUINQUENNIO – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2024	359	2.672	2.891	2.570	1.621
2023	348	2.480	2.744	2.463	1.537
2022	348	2.480	2.744	2.463	1.537
2021	449	2.383	2.607	2.316	1.593
2020	477	2.280	2.492	2.258	1.555

Riguardo a questo dato va premesso anzitutto che il significato offerto è limitato, in quanto risultante dalla sommatoria di due ambiti completamente differenti. L'ingresso degli aderenti contrattuali incide dal 2017 sulla contribuzione media riferibile al Garantito, comparto che la contrattazione ha individuato quale destinazione ideale delle contribuzioni per questa particolare tipologia di aderenti. La riduzione della contribuzione media registrata negli scorsi anni nel Garantito - oltre che per gli aspetti già descritti con riferimento alla tabella precedente - discende anche dall'incremento nel numero delle adesioni contrattuali meno che proporzionale rispetto all'aumento dei contribuiti. Il trend, peraltro, che già aveva registrato una flessione nel 2023, si interrompe nell'anno passato, data anche la progressiva stabilizzazione delle adesioni contrattuali.

2024 CONTRIBUZIONI MEDIE PER ISCRITTO - TIPO FONTE CONTRIBUTIVA

Analogamente a quanto sopra esposto, riportiamo la contribuzione media per "fonte", differenziata per base di calcolo inclusiva dei dati afferenti agli aderenti contrattuali ed esclusiva degli stessi.

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – SENZA ADESIONI CONTRATTUALI

TIPOLOGIA	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	2.120	2.679	2.898	2.583	2.882
Azienda	179	404	458	398	427
Lavoratore	382	617	666	640	668
TFR	1.426	1.514	1.695	1.481	1.689

CONTRIBUZIONI MEDIE PER TIPO DI FONTE CONTRIBUTIVA – CON ADESIONI CONTRATTUALI

TIPOLOGIA	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	359	2.672	2.891	2.570	1.621
Azienda	84	403	456	396	266
Lavoratore	54	616	664	637	369
TFR	202	1.510	1.691	1.473	932

Nel 2024 si riscontra un aumento della contribuzione media che comprende tutte e tre le contribuzioni, soprattutto in ragione degli incrementi retributivi – contributivi introdotti dalla contrattazione.

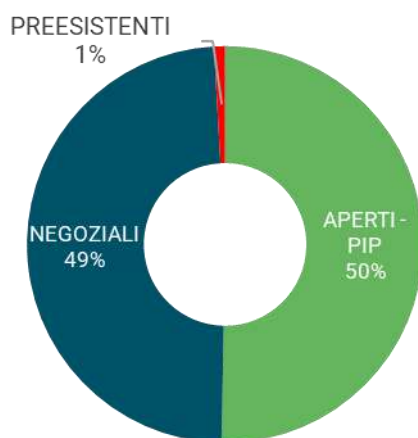
3. I TRASFERIMENTI

	AMMONTARE TRASFERITO	VARIAZIONE
2024	32.303.618	33,73%
2023	24.155.903	-7,29%
2022	26.056.299	-4,69%
2021	27.337.565	55,31%
2020	17.601.921	-15,30%

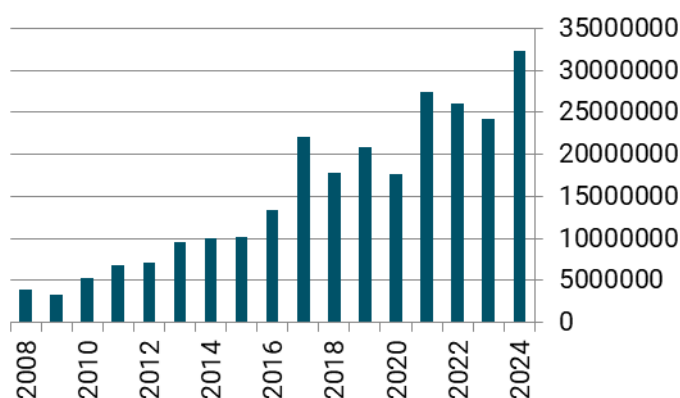
IN ENTRATA. L'incremento complessivo rispetto al 2023 è rilevante, sia in termini di numerosità (+43,90%) che di somme movimentate (+33,73%): una variazione che va di pari passo con l'incremento nella raccolta delle adesioni. Il rapporto fra trasferimenti in ingresso e adesioni (20%) rimane conseguentemente in linea con i livelli medi degli ultimi dieci anni. Ne deriva che la gran parte delle adesioni raccolte dal Fondo, così come il passato, è in forte prevalenza riflesso dell'interesse di chi si approccia per la prima volta alla previdenza complementare. Un dato interessante si riscontra osservando le forme pensionistiche di provenienza: nel 2024 sono 895 i trasferimenti da fondi aperti e PIP (606 nel 2023) e, per la prima volta da quando il fondo territoriale opera, il loro numero supera quello dei trasferimenti originatisi nell'ambito dei fondi negoziali (entro i quali sono inclusi i trasferimenti per perdita di requisiti di partecipazione).

Si precisa in conclusione che nell'analisi non vengono considerati i "ricongiungimenti" di posizioni attivate nel Fondo Prevedi per effetto dell'adesione contrattuale nel settore dell'Edilizia. La numerosità, in rapporto al totale delle nuove adesioni, è limitata (16%), pressoché identica a quella osservata nel 2023 e in riduzione rispetto agli anni precedenti.

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CEDENTE



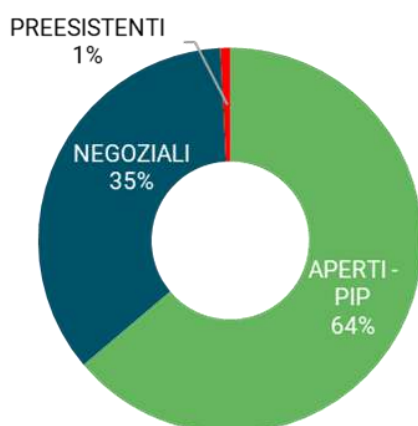
ANDAMENTO PLURIENNALE



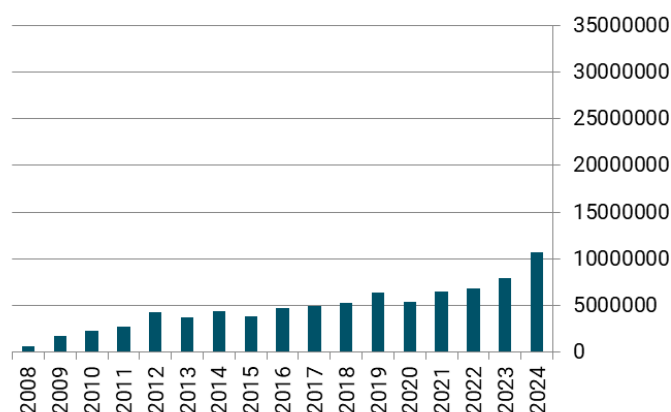
	AMMONTARE TRASFERITO	VARIAZIONE
2024	10.676.102	34,43%
2023	7.941.481	15,92%
2022	6.850.710	5,82%
2021	6.473.964	20,84%
2020	5.357.508	-16,89%

IN USCITA. I trasferimenti in uscita nell'anno sono 600. L'aumento rispetto all'anno precedente (464, +29,31%) ha una duplice fonte: da un lato crescono i trasferimenti verso i prodotti privati (383), probabilmente in ragione dell'attività promozionale svolta dalle reti, dall'altro vi sono i trasferimenti verso fondi negoziali, ambito nel quale prevalgono quelli verso il fondo dedicato al settore terziario per fattori riconducibili alla struttura del perimetro contrattuale definito dalle fonti istitutive. Nonostante la consistente crescita, i volumi movimentati (sia come operazioni che come cifre) restano peraltro molto distanti rispetto a quelli dei trasferimenti in entrata. È confermata in questo senso la dimensione degli anni passati, anche nel rapporto sul totale degli iscritti.

AMMONTARE PER TIPOLOGIA DI FONDO CESSIONARIO



ANDAMENTO PLURIENNALE



4. ANTICIPAZIONI

ANNO	TIPOLOGIA				CONTROVALORE	MEDIA
	TOTALE	SALUTE	PRIMA CASA	ALTRO		
2024	3.888	538	659	2.691	34.128.974	8.778
2023	3.377	511	565	2.301	29.344.833	8.690
2022	3.017	431	576	2.010	26.320.758	8.724
2021	2.876	361	583	1.932	26.507.863	9.217
2020	2.589	319	533	1.737	22.524.689	8.700

Il numero delle anticipazioni erogate (3.888) registra nel 2024 un aumento in linea rispetto alle attese.

L'aumento di richieste si concentra soprattutto sulla fattispecie delle "Ulteriori Esigenze" e della "Prima casa" (rispettivamente +16,9% e +16,6% rispetto al 2023). Aumenta, seppure non di molto, anche il valore medio erogato (8.778 €) rispetto all'anno precedente. Si riscontra in generale anche un incremento della percentuale dei richiedenti sugli "aventi diritto". Tenuto conto del crescente numero di adesioni raccolte negli ultimi anni c'è da attendersi, in prospettiva, un incremento di pari proporzione delle richieste di anticipazione. Non si prevedono peraltro, da questo punto di vista, impatti organizzativi rilevanti, visto che la maggior parte delle richieste vengono evase telematicamente.

5. ALTRE USCITE

2024 – PIENI E CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	-22.348.128	-20.959.615	-21.040.764	-6.500.897	-70.849.404	100,00%	8,38%
Riscatto totale	-664.944	-973.577	-1.863.930	-434.564	-3.937.015	5,56%	17,37%
Riscatto parziale	-161.666	-315.346	-354.447	-217.359	-1.048.818	1,48%	34,82%
Riscatto imm. par.	-162.823	-232.542	-746.318	-720.881	-1.862.564	2,63%	6,87%
Riscatto immediato	-1.330.381	-2.072.477	-3.659.341	-3.159.013	-10.221.212	14,43%	4,80%
Erogazioni capitale	-17.100.750	-15.854.658	-13.716.169	-1.817.650	-48.489.227	68,44%	13,95%
Rate Rita	-2.423.357	-1.413.773	-544.125	-123.281	-4.504.536	6,36%	3,02%
Rendite	-504.207	-97.242	-156.434	-28.149	-786.032	1,11%	53,42%

2024 - SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	-21.764.610	-20.927.285	-21.039.044	-6.499.303	-70.230.242	100,00%	10,93%
Riscatto totale	-652.569	-973.577	-1.863.930	-434.163	-3.924.239	5,59%	22,19%
Riscatto parziale	-160.571	-315.346	-354.447	-217.359	-1.047.723	1,49%	101,4%
Riscatto imm. par.	-161.708	-232.542	-746.318	-720.881	-1.861.449	2,65%	16,44%
Riscatto immediato	-1.052.815	-2.072.477	-3.657.621	-3.158.755	-9.941.667	14,16%	8,03%
Erogazioni capitale	-16.809.383	-15.822.328	-13.716.169	-1.816.715	-48.164.595	68,58%	4,66%
Rate Rita	-2.423.357	-1.413.773	-544.125	-123.281	-4.504.536	6,41%	84,45%
Rendite	- 504.207	-97.242	-156.434	-28.149	-786.032	1,12%	150,9%

Nel corso del 2024, al netto delle richieste di anticipazione e trasferimento, sono stati erogati 70.849.404 €. Anche escludendo dal conteggio le prestazioni a favore degli aderenti contrattuali, l'importo non varia in modo significativo (circa 600 mila euro in meno), a conferma del fatto che, dal punto di vista patrimoniale, la componente preponderante nella articolazione del Fondo pensione è costituita dagli aderenti non contrattuali.

L'incidenza delle posizioni contrattuali è invece più evidente nell'analisi del numero di richieste elaborate (3.399 considerando gli aderenti contrattuali rispetto a 2.487 senza conteggiare tali iscritti).

2024 - PIENI E CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	1.675	707	594	423	3.399	100,00%	9,12%
Riscatto totale	51	41	50	17	159	4,68%	-4,22%
Riscatto parziale	10	16	16	13	55	1,62%	5,77%
Riscatto imm. par.	23	16	46	58	143	4,21%	7,52%
Riscatto immediato	621	113	178	271	1.183	34,80%	-0,59%
Erogazioni capitale	789	398	273	55	1.515	44,57%	9,62%
Rate Rita	175	121	29	8	333	9,80%	81,97%
Rendite	6	2	2	1	11	0,32%	22,22%

2024 - SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE	%	VAR.
Totale	770	705	593	419	2.487	100,00%	-3,45%
Riscatto totale	28	41	50	16	135	5,43%	-1,46%
Riscatto parziale	8	16	16	13	53	2,13%	29,27%
Riscatto imm. par.	21	16	46	58	141	5,67%	6,02%
Riscatto immediato	106	113	177	269	665	26,74%	10,74%
Erogazioni capitale	426	396	273	54	1.149	46,20%	10,86%
Rate Rita	175	121	29	8	333	13,39%	48,00%
Rendite	6	2	2	1	11	0,44%	83,33%

Nel 2024 è stato gestito un numero di uscite inferiore rispetto al 2023 (3.399 contro 3.445, considerando anche gli aderenti “contrattuali”). Il fenomeno è riconducibile alla riduzione delle erogazioni in forma capitale e dei riscatti “immediati”. Aumentano inoltre rispetto all’anno precedente (+48%) le erogazioni in forma di RITA (333) che hanno superato il 13% del totale delle “uscite”.

Si osserva nel 2024 un consistente incremento del valore medio delle prestazioni erogate (senza considerare gli aderenti “contrattuali”) rispetto all’anno precedente (+14,90%). L’impatto più consistente va ricondotto ai riscatti immediati e, ancor di più, alle prestazioni pensionistiche erogate in forma capitale, come è logico attendersi in ragione dell’elevata anzianità contributiva accumulata. Il livello medio più elevato si registra peraltro nelle erogazioni in forma di rendita che, tuttavia, hanno nel complesso un rilievo limitato data la modesta numerosità di tali operazioni.

2024 -SENZA CONTRATTUALI	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Totale	28.266	29.684	35.479	15.511	28.239
Riscatto totale	23.306	23.746	37.279	27.135	29.068
Riscatto parziale	20.071	19.709	22.153	16.720	19.768
Riscatto imm. par.	7.700	14.534	16.224	12.429	13.202
Riscatto immediato	9.932	18.341	20.665	11.743	14.950
Erogazioni capitale	39.459	39.955	50.242	33.643	41.919
Rate Rita	13.848	11.684	18.763	15.410	13.527
Rendite	84.035	48.621	78.217	-	71.457

6. PLATEA DEGLI ADERENTI: COMPARTI E CLASSI DI ETÀ

Nell’analisi della distribuzione degli aderenti per comparto (di cui diamo conto escludendo anzitutto la componente “aderenti contrattuali”) si accentuano, nel 2024, alcune tendenze già emerse negli anni passati.

L’evidenza più nitida emerge con riferimento al Dinamico: + 5.635 posizioni, spesso facenti capo a giovani iscritti che si sono posizionati su questo comparto, attraverso il “Percorso Previdenziale Ideale” (PPI): l’incremento porta il Dinamico ad accogliere il 38% delle posizioni (35% nel 2023): una crescita tale da determinare una riduzione in termini relativi su tutti gli altri tre comparti, nonostante in termini assoluti l’avanzamento sia omogeneo su tutte e quattro le linee.

Il numero di iscritti che scelgono il Dinamico, con un’età media nettamente inferiore a quella che si registra negli altri comparti, nell’ultimo anno ha superato nettamente quello degli iscritti posizionati nel Reddito (32%). Si tratta di una situazione che conferma un trend ormai pluriennale e che non accomuna la realtà veneta al resto del panorama della previdenza complementare italiana ove, all’opposto, prevale l’apprezzamento per i comparti più marcatamente conservativi.

Nonostante la crescita degli iscritti, continua la progressiva contrazione in termini relativi per i comparti Reddito e Prudente: ricordiamo infatti che, all’indomani del silenzio – assenso, i due comparti raccoglievano più dell’85% delle posizioni. Cresce - in termini assoluti - anche il comparto Garantito, che registra un incremento di oltre 800 posizioni nonostante questa linea debba scontare il numero più elevato di uscite per prestazione previdenziale.

Occorre infine sottolineare che nel calcolo vengono conteggiate anche le posizioni “multiprodotto” (oltre 7.600): una numerosità consistente che tende ad amplificare la dimensione dei comparti, specialmente quelli più utilizzati dagli iscritti nell’ambito di tale modello (in primis il Garantito).

NUMERO POSIZIONI IN VALORE ASSOLUTO

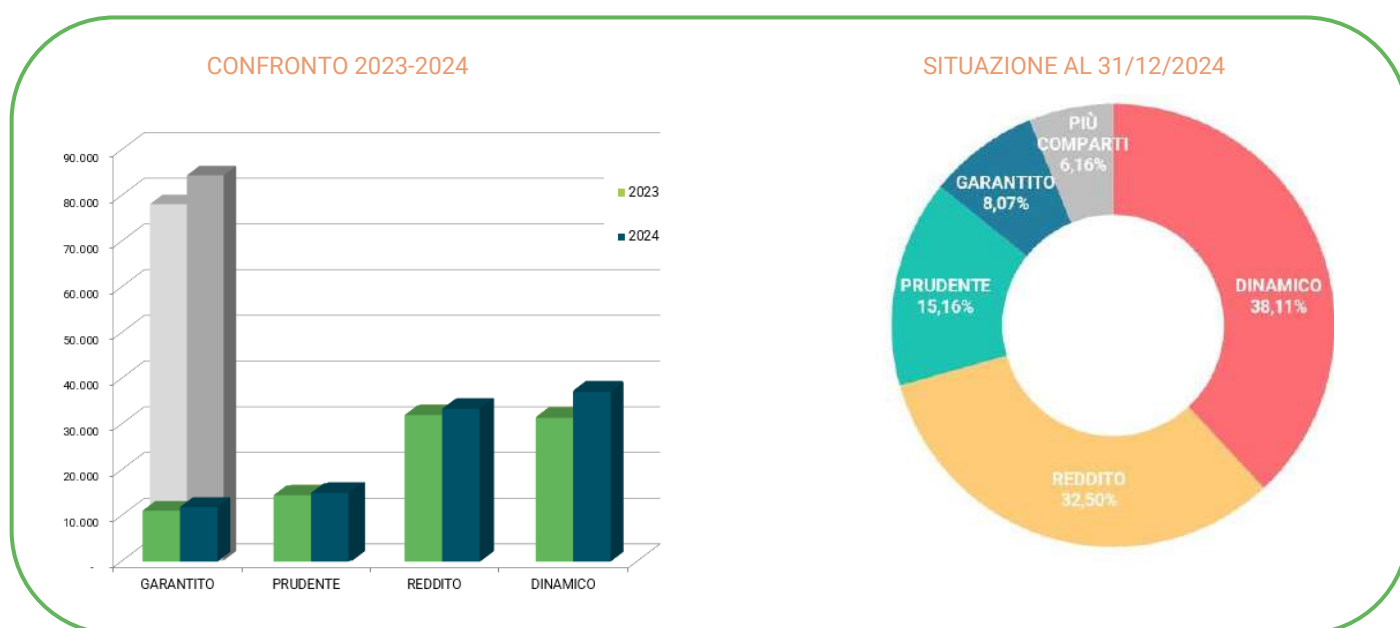
	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
Iscritti 2024	162.092	84.254	15.033	33.436	37.231
- di cui iscritti contrattuali	72.633	72.338	40	83	184
- di cui iscritti non contrattuali	89.459	11.916	14.993	33.353	37.047
Iscritti 2023	148.973	77.966	14.538	32.077	31.560
- di cui iscritti contrattuali	67.098	66.851	39	75	148
- di cui iscritti non contrattuali	81.875	11.115	14.499	32.002	31.412
Differenza su platea complessiva	13.119	6.288	495	1.359	5.671
Differenza senza iscritti contrattuali	7.584	801	494	1.351	5.635

NUMERO POSIZIONI IN PERCENTUALE

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
Iscritti 2024	100,00%	49,57%	8,85%	19,67%	21,91%
- di cui iscritti contrattuali	-----	99,58%	0,06%	0,11%	0,25%
- di cui iscritti "non contrattuali"	-----	12,25%	15,41%	34,28%	38,07%
Iscritti 2023	100,00%	49,93%	9,31%	20,54%	20,21%
- di cui iscritti contrattuali	-----	99,61%	0,06%	0,11%	0,22%
- di cui iscritti "non contrattuali"	-----	12,48%	16,29%	35,95%	35,28%
Differenza su platea complessiva	-----	-0,36%	-0,47%	-0,87%	1,69%
Differenza senza iscritti contrattuali	-----	-0,24%	-0,88%	-1,67%	2,79%

La differenza fra il totale degli iscritti e le posizioni per comparto è dovuta da un lato al fatto che alcuni iscritti hanno ancora una posizione nulla (assenza di versamenti) dall'altro alle posizioni "multiprodotto" (vedi nota integrativa).

ISCRITTI PER COMPARTO



I grafici permettono di rilevare visivamente diversi aspetti, in primis l'impatto delle adesioni contrattuali (sostanzialmente sul solo comparto GARANTITO), la crescita nel numero degli iscritti al comparto DINAMICO e, secondariamente, l'incremento registrato dai comparti REDDITO e PRUDENTE (e GARANTITO, considerando gli aderenti contrattuali).

I dati confermano ancora una volta come l'aderente a Solidarietà Veneto si caratterizzi per un atteggiamento proattivo nella scelta del comparto a cui destinare le contribuzioni, sia all'atto dell'adesione sia successivamente, attraverso il "cambio comparto". La cosiddetta "scelta residuale" (destinazione della posizione al "Percorso Previdenziale Ideale" qualora i nuovi iscritti non indichino nessuna scelta), è un evento molto raro.

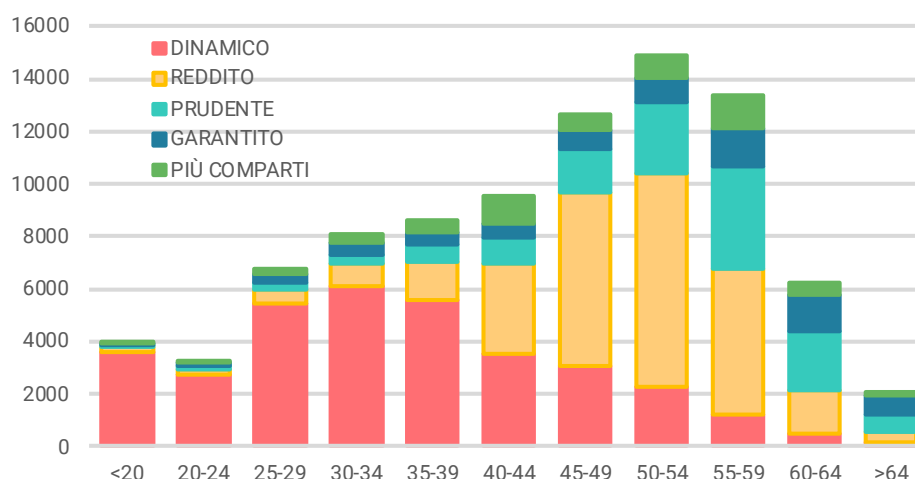
ISCRITTI, COMPARTO E CLASSE DI ETÀ

ETA'	DINAMICO	REDDITO	PRUDENTE	GARANTITO	PIÙ COMPARTI	TOTALE
<20	3.578	201	59	79	53	3.970
20-24	2.702	213	134	142	61	3.252
25-29	5.422	546	253	344	182	6.747
30-34	6.135	806	357	440	361	8.099
35-39	5.553	1.502	631	489	443	8.618
40-44	3.530	3.464	949	517	1.074	9.534
45-49	3.085	6.563	1.673	712	637	12.670
50-54	2.281	8.119	2.689	961	856	14.906
55-59	1.218	5.561	3.919	1.411	1.288	13.397
60-64	451	1.698	2.256	1.399	424	6.228
>64	136	404	642	725	131	2.038
TOTALE	34.091	29.077	13.562	7.219	5.510	89.459
Percentuale	38,11%	32,50%	15,16%	8,07%	6,16%	100,00%
Età media 2024	34,21	49,13	52,40	50,85	47,58	43,98
Età media 2023	34,33	48,81	51,90	49,93	47,02	44,20
Età media 2022	34,48	48,31	51,28	49,98	46,53	44,31

La tabella riporta la numerosità degli iscritti a ciascun comparto per ciascuna fascia d'età (nell'analisi sono stati esclusi gli aderenti "contrattuali"). Rispetto al 2023 si osserva anzitutto la crescita complessiva degli associati, che tocca tutte le coorti (in termini assoluti) ad esclusione della fascia 45 - 49 rimasta in linea con l'anno precedente. L'incremento insiste in particolare nella fascia 25 - 39 anni, dove si riscontra una crescita di oltre 900 unità per coorte quinquennale. Parimenti aumentano gli iscritti over 60. Buono, seppur inferiore, l'incremento che si osserva nelle due coorti dei giovanissimi (under 25), dove rilevante è il peso dei soggetti fiscalmente a carico.

L'incremento massimo, in termini assoluti (+1.092) si riscontra fra i 30 e i 34 anni, mentre in termini relativi si rileva un incremento del 21% nella coorte che accorpa gli associati con più di 64 anni, anche grazie al contributo della "RITA", che trattiene un numero crescente di associati di età inferiore ai 67 anni. L'elemento più evidente a livello di comparto è la crescente consistenza degli iscritti più giovani che scelgono il Dinamico. Nel comparto Reddito e nel Prudente si osserva invece un graduale riposizionamento degli associati, con le coorti meno giovani in crescita e quelle più giovani in regresso.

Meno lineare la situazione nel Garantito, dove il fisiologico incremento delle coorti più anziane è evidentemente mitigato dall'uscita degli associati che hanno maturato i requisiti per la pensione. Si ricorda inoltre che nel Garantito affluiscono le iscrizioni per "silenzio - assenso" che, seppur molto limitate in Solidarietà Veneto, contribuiscono ad abbassare in modo anomalo l'età media nel comparto Garantito. In generale, come già si è rilevato negli ultimi anni, il progressivo slittamento verso le coorti più anziane e la tendenza degli iscritti a ritardare il momento del prelievo finale, è compensato dall'accesso di nuovi iscritti giovani. Complessivamente la seconda tendenza prevale sulla prima, tanto che l'età media complessiva, continua a scendere. La "piramide demografica" invece continua ad appiattirsi, con le "code" che, un po' per volta, assumono una dimensione proporzionalmente più consistente rispetto al vertice. Si conferma, a livello di comparto, la progressiva riduzione dell'età media per gli iscritti del Dinamico, che si scosta evidentemente dal fisiologico andamento osservabile negli altri comparti.



Nel progressivo allineamento del rapporto età – comparto alle indicazioni della Nota informativa, è senz'altro determinante l'utilizzo del Percorso Previdenziale Ideale, che attribuisce le risorse di ciascun iscritto a un comparto (o ad una combinazione di comparti) in relazione al modificarsi dell'orizzonte temporale. Questo strumento – introdotto nel 2020 - ha riscosso l'interesse degli iscritti più giovani, tanto che nell'anno sono state registrate 4.424 attivazioni, portando a oltre 16.800 il numero complessivo di aderenti che lo ha scelto (erano circa 12.600 nel 2023).

Osservando i grafici riportati, elaborati senza considerare la presenza degli iscritti contrattuali (che si distribuiscono tra le diverse classi di età e rischiano di fornire una visione distorta della distribuzione degli iscritti nel comparto Garantito), si può osservare una complessiva coerenza del posizionamento secondo la logica "età – comparto".

Gli iscritti al Fondo scelgono dunque il comparto mediamente in modo coerente, riducendo il livello di rischio man mano che si approssima l'età pensionabile. La variabilità di tale scelta resta peraltro molto elevata; prosegue da questo punto di vista il processo di progressivo miglioramento rispetto al target ideale, ossia l'impostazione del Percorso previdenziale ideale proposto attraverso la Nota Informativa.

7. CAMBI COMPARTO (SWITCH)

L'ammontare complessivo movimentato per cambi comparto nel 2024 registra un incremento dello 80% rispetto all'anno precedente (103.106.673 nel 2024 contro 57.459.371 € nel 2023). Un incremento che fa salire il rapporto (4,56% nel 2024) rispetto al patrimonio, che si scosta dai valori medi registrati negli ultimi anni (2-3%).

PERCENTUALE SU MEDIA ANDP

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SWITCH IN	103.106.673	49.023.224	25.097.734	18.195.223	10.790.492
SWITCH OUT	-103.106.673	-7.057.421	-26.632.494	-46.703.743	-22.713.015
SALDO	-	41.965.803	-1.534.760	-28.508.520	-11.922.523
MEDIA ANDP	2.262.294.280	272.245.112	456.333.208	970.959.490	562.756.470

PERCENTUALE SU MEDIA ANDP

	TOTALE	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
SWITCH IN	4,56%	18,01%	5,50%	1,87%	1,92%
SWITCH OUT	-4,56%	-2,59%	-5,84%	-4,81%	-4,04%
SALDO	0,00%	15,41%	-0,34%	-2,94%	-2,12%

Analizzando le variazioni a livello di singolo comparto, si riscontra una situazione inedita rispetto agli anni precedenti nella quale solamente il comparto Garantito presenta un saldo positivo tra entrate e uscite. Già nel 2023 si era rilevato un riposizionamento degli iscritti favorevole al comparto destinato agli iscritti prossimi alla pensione. Nel 2024 il saldo netto raggiunge tuttavia il livello più elevato dall'avvio del mandato (+ 42 milioni di €). Questo risultato è stato influenzato dal cambio di gestore avvenuto il 1° dicembre 2023, che ha permesso il ripristino della garanzia al 100% del capitale, e dalla campagna di sensibilizzazione rivolta agli iscritti prossimi o già in pensione, posizionati in un comparto con un profilo di rischio non adeguato all'orizzonte temporale. Questo afflusso verso il Garantito ha avuto come contraltare la compressione del saldo nel Prudente, che non rilevava un risultato negativo dal 2018 (- 1,5 milioni di €, rispetto + 9,9 milioni di € del 2023). Il saldo del Reddito e quello del Dinamico, invece, confermano la tendenza al progressivo spostamento degli iscritti dai comparti più a rischio verso quelli più conservativi all'avvicinarsi alla pensione.

3. GESTIONE FINANZIARIA

1. ANDAMENTO GENERALE

Il 2024 si è concluso in modo particolarmente positivo per la gestione finanziaria di tutti i comparti di Solidarietà Veneto. Un risultato al quale ha contribuito anche la capacità dei partner a cui sono affidati i mandati, capaci di capitalizzare l'andamento positivo dei mercati, in particolare quelli azionari, superare nella maggior parte dei casi i rispettivi benchmark di riferimento.

Il comparto Dinamico - sul quale si orienta la scelta della maggior parte degli associati - chiude anche il 2024 con un rendimento a due cifre (+11,43%), principalmente grazie al buon andamento dei mercati azionari. Questi ultimi consentono anche al Reddito (+7,03%) di ottenere un rendimento particolarmente positivo: per entrambi i comparti si tratta di un risultato superiore alle già buone performance del 2023, che consolida – specie per il Dinamico - una performance competitiva anche nel lungo periodo. Risultati positivi anche per il Prudente (+5,19%) e per il Garantito (+2,74%), comparti a prevalenza obbligazionaria che hanno beneficiato in minor misura dei rendimenti azionari e hanno maggiormente subito la volatilità dei mercati obbligazionari, seppure favoriti dalla presenza di flussi cedolari via via crescenti.

Si è giunti a questi risultati a partire da un primo trimestre molto buono: ricordiamo a tal riguardo il *rally* dei mercati azionari, generato quasi esclusivamente dal settore tecnologico USA e dal forte apprezzamento di un numero ristretto di società. Un aspetto che, come varie volte rilevato in corso d'anno, offre lo spunto per riflettere sulla prudenza nell'investire in mercati in cui il contributo alla performance deriva da un paniere molto concentrato.

Il trimestre successivo non si è aperto positivamente, con i mercati azionari e, ancor più quelli obbligazionari, in frenata. Un risultato paradossalmente correlato al buon andamento dell'economia reale, con le vendite al dettaglio e la produzione industriale statunitense in crescita. Ciò si spiega con il fatto che un'economia tonica suggerisce cautela nella riduzione dei tassi di interesse: una notizia evidentemente non particolarmente apprezzata dai mercati. Nei mesi successivi, tuttavia, gli investitori sono riusciti a superare le preoccupazioni relative all'azione delle banche centrali e a cogliere i rendimenti positivi e stabili dei mercati nella fase centrale dell'anno.

In avvio di terzo trimestre, abbiamo potuto osservare - seppur in tono minore - la replica di quanto già visto in aprile. Nel complesso, tuttavia, il trimestre si è rivelato decisamente positivo sia per i mercati azionari che per quelli obbligazionari, favoriti - a settembre - anche dal taglio dei tassi di interesse finalizzato della banca centrale statunitense (FED). L'ultimo trimestre è stato certamente il meno sereno del 2024: ad ottobre la tensione dei mercati finanziari, legata all'incertezza "pre-elettorale" americana, ha frenato i mercati azionari. Le tensioni, tuttavia, sono andate a stemperarsi nel clima di iniziale fiducia che si è cominciato a respirare con l'elezione di Donald Trump. A novembre si è così concretizzato un vero exploit - con performance record per azioni e obbligazioni - che ha permesso di sigillare un risultato annuale decisamente positivo per tutti i comparti del Fondo. In questo contesto da record, è importante non trascurare lo storno nell'ultimo mese dell'anno che, sebbene non abbia minimamente compromesso l'esito complessivo della gestione, è stato un chiaro indicatore delle tensioni che attraversano i mercati finanziari anche in queste settimane.

Il 2024, in conclusione, sarà ricordato per i risultati particolarmente positivi, nonostante la presenza di alcune ombre legate alle quotazioni dei titoli tecnologici, al tasso di inflazione - che rallenta la sua discesa - e ad un quadro geopolitico inedito e instabile. L'andamento complessivo ha contribuito alla contabilizzazione del più elevato Saldo della Gestione Finanziaria da quando Solidarietà Veneto è in attività, superando il precedente massimo del 2023. Numeri record che però, anche alla luce dei ribassi di dicembre e della volatilità di inizio anno, suggeriscono una particolare prudenza.

In tale contesto la Funzione Finanza del Fondo si è concentrata in modo particolare su alcuni aspetti:

- **DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO.** Con la fine dell'anno è giunta a conclusione l'elaborazione del nuovo DPI, che da un lato ha permesso di confermare – nella sostanza - i bisogni previdenziali degli Associati e dall'altro di affinare l'allocazione strategica, nel tentativo di renderla più responsiva allo scenario macroeconomico atteso e alla composizione rendimento - rischio ipotizzata per le diverse classi di attivi.
- **COMPARTO GARANTITO.** È stata ultimata l'implementazione del nuovo mandato di gestione in capo ad Anima SGR SpA e Munich Re. In particolare, è stato finalizzato l'aggiornamento contrattuale ed è stata avviata l'integrazione con il Service amministrativo per la gestione dei flussi legati alle garanzie. Ricordiamo che con l'attuale gestione tutti gli iscritti del comparto possono contare sulla copertura assicurativa dell'intero capitale versato. In tale quadro, il recupero delle perdite accumulate nel 2022 ha consentito di dare risposta alle esigenze degli iscritti prossimi alla pensione e tipicamente più avversi al rischio.
- **COMPARTO PRUDENTE.** Conseguentemente alle risultanze dell'analisi condotta sull'andamento del mandato affidato ad UnipolSai Assicurazioni SpA, in scadenza a fine 2024, il Consiglio ha deliberato l'avvio del processo di selezione di un nuovo gestore e la proroga del mandato in essere fino a giugno 2025, onde consentire la finalizzazione della gara ed il trasferimento delle risorse al vincitore.
- **GESTIONE DIRETTA.** Il processo di investimento in "economia reale" si è arricchito, nel 2024, di un ulteriore tassello: ha infatti preso avvio l'implementazione del portafoglio di *Private Debt*, con la sottoscrizione di tre nuovi fondi ed un impegno di capitale complessivo pari a 49 milioni di euro. I nuovi investimenti, grazie alla loro particolare caratteristica tecnica, hanno immediatamente contribuito alla generazione di flussi di cassa positivi. Questo elemento, unito al realizzo dei primi investimenti giunti a maturazione, ha generato un contributo al Conto Economico superiore al doppio di quello, già notevole, contabilizzato nel 2023. Si consolida dunque, anche sotto il profilo dell'impiego del capitale, oltre che a quello della decorrelazione, il ruolo delle asset class alternative nell'ambito della gestione del Fondo.
- **POLITICA DI SOSTENIBILITÀ.** Nel 2024, per la prima volta nella sua lunga esperienza, il Fondo ha partecipato attivamente alle assemblee di numerose aziende partecipate, esercitando il Diritto di Voto nell'ambito del progetto di Assofondipensione, alla cui predisposizione la Funzione Finanza ha molto contribuito, insieme agli altri fondi pensione rappresentati. Nella seconda parte dell'anno il team è stato inoltre impegnato nella redazione della Politica di Impegno del Fondo, per arricchire ulteriormente il percorso di sostenibilità avviato e contribuire al progetto di *engagement* coordinato, promosso da Assofondipensione.

2. 2001 – 2024 EVOLUZIONE DEL VALORE QUOTA

Di seguito rappresentiamo la tabella con i valori quota di fine esercizio dal 2001 (anno in cui è stata introdotta la gestione finanziaria) a febbraio 2025.

Dal 30/09/2002 è attivo il sistema "multicomparto" (con l'attivazione dei tre comparti Prudente, Reddito e Dinamico).

Dal 2007 prende, inoltre, avvio l'operatività del comparto Garantito.

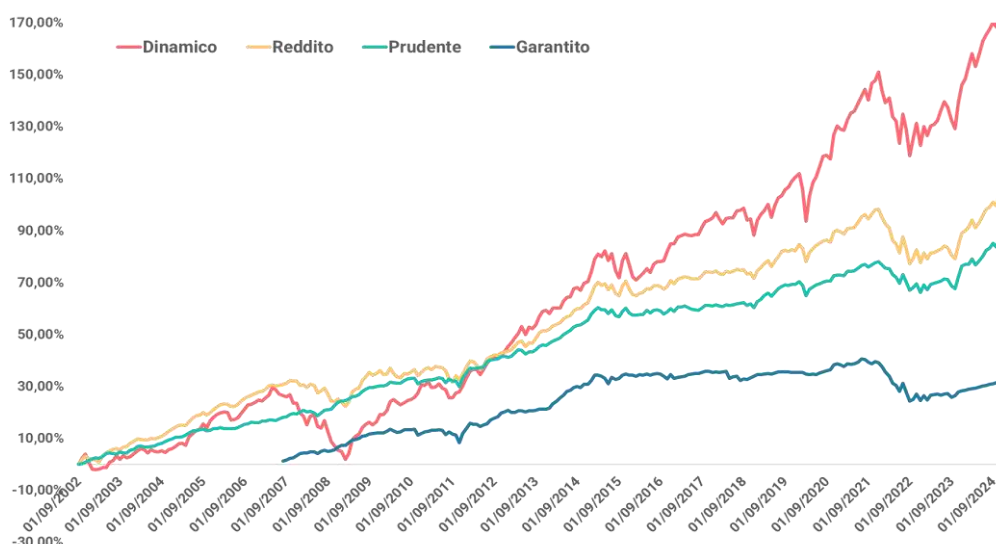
I valori quota sono aggiornati al 28 febbraio 2025, ultimo valore "asseverato" dal Depositario alla data di stesura della presente relazione.

PERIODO	MONOCOMPARTO	MULTICOMPARTO			
		GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO
31-dic-01	10,034	---	---	---	---
30-set-02	9,526	---	9,526	9,526	9,526
31-dic-02	---	---	9,676	9,752	9,602
31-dic-03	---	---	10,039	10,298	9,815
31-dic-04	---	---	10,461	10,816	10,107
31-dic-05	---	---	10,842	11,543	11,261
31-dic-06	---	---	11,057	12,135	11,819
31-dic-07	---	10,346	11,382	12,576	11,781
31-dic-08	---	10,666	11,806	11,927	10,051
31-dic-09	---	11,224	12,406	12,973	11,359
31-dic-10	---	11,199	12,561	12,912	12,441
31-dic-11	---	11,189	12,71	12,834	12,408
31-dic-12	---	12,018	13,502	13,664	13,666
31-dic-13	---	12,122	13,901	14,434	15,177
31-dic-14	---	13,079	14,831	15,451	16,227
31-dic-15	---	13,430	15,078	15,962	16,841
31-dic-16	---	13,453	15,232	16,272	17,613
31-dic-17	---	13,553	15,343	16,562	18,567
31-dic-18	---	13,392	15,281	16,351	17,927
31-dic-19	---	13,539	16,138	17,356	20,063
31-dic-20	---	13,881	16,479	18,121	21,948
31-dic-21	---	13,927	16,975	18,890	23,915
31-dic-22	---	12,462	15,828	16,919	21,233
31-dic-23	---	12,836	16,800	18,014	23,448
31-dic-24	---	13,188	17,672	19,281	26,127
28-feb-25	---	13,231	17,905	19,557	26,529

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del valore della quota dal 2001 a fine 2024. Si potranno osservare gli eventi appena annotati (prima fase a gestione monocomparto, l'avvio del multicomparto - Prudente, Reddito, Dinamico), e la successiva attivazione (2007) del Garantito.

Dopo le difficoltà del periodo di avvio (sono gli anni della crisi delle torri gemelle), seguono cinque anni di buoni risultati (2002-2007). Nel 2008 si assiste alla crisi finanziaria "*Lehman Brothers*" a cui segue, nel biennio 2009 - 2010 la forte ripresa che riallinea il rendimento dei tre comparti "storici" del Fondo. Stabilità nel 2011 (anno dello "*spread*") e poi, da allora fino al 2017, una crescita che, nonostante momenti di particolare volatilità, è proseguita con costanza. La flessione del 2018 (dicembre) è stata quindi rapidamente recuperata nel triennio successivo, nonostante lo *shock* di marzo 2020 causato dalla crisi pandemica, portando tutti i comparti a raggiungere il loro massimo storico nel 2021.

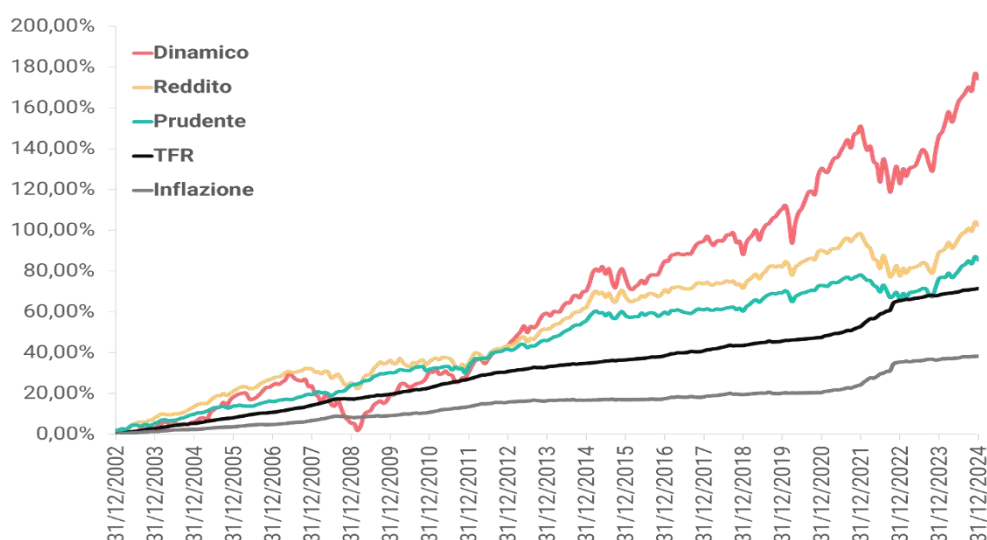
Il 2022 si è contraddistinto per una violenta correzione sia del segmento azionario che di quello obbligazionario, avvenuta in un contesto macroeconomico molto critico, con il conflitto Russia-Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime (in particolare energetiche), la ripresa dell'inflazione e la persistente azione di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali. Successivamente si è osservato sul piano macroeconomico un delicato percorso di rientro dell'inflazione, accompagnato da una normalizzazione dei tassi di interesse, mentre il quadro geopolitico è rimasto molto instabile, con l'aggiunta delle tensioni mediorientali nate dall'esplosione del conflitto israelo-palestinese.



Il 2024 è stato un anno complessivamente positivo caratterizzato da un rendimento per i comparti a maggior allocazione azionaria, Reddito e Prudente, che ha superato il già buon risultato dell'anno precedente. Già dal primo trimestre i mercati azionari si sono dimostrati particolarmente positivi mentre quelli obbligazionari hanno evidenziato una maggior volatilità, poi confermata nei mesi successivi. La parte centrale dell'anno ha continuato ad offrire rendimenti positivi sebbene più contenuti. L'anno si è concluso con un *rally* rialzista guidato dai rendimenti record di novembre, con tuttavia un'evidenza di debolezza e inizio ritracciamento a dicembre. Al momento della stesura del documento si osserva comunque un rendimento positivo per i primi mesi dell'anno per tutti i comparti, con accenno di ulteriore correzione nel mese di febbraio per il comparto Dinamico, maggiormente soggetto all'andamento degli attivi azionari.

3. CONFRONTO CON TFR E INFLAZIONE

Il grafico rappresenta il confronto tra i rendimenti netti dei tre comparti che vennero introdotti nel mese di settembre del 2002 con la rivalutazione netta del TFR e con l'indice di inflazione. Emerge la differenza positiva dei rendimenti maturati dai comparti rispetto alla rivalutazione del TFR, a prescindere dagli ulteriori vantaggi (sconto fiscale e contributo azienda) della previdenza complementare. Un vantaggio che si è amplificato in modo significativo dal 2012 (anno di ripresa dei mercati dopo la crisi dei debiti sovrani dei cosiddetti Paesi "PIIGS") e che rimane consistente negli ultimi anni, soprattutto nei comparti caratterizzati da maggiore componente azionaria. A partire da fine del 2021 l'aumento dei prezzi ha in parte assorbito il differenziale maturato nel tempo. Nel 2023 si è assistito ad una progressiva attenuazione delle spinte inflazionistiche e alla conseguente normalizzazione della rivalutazione del TFR: ha quindi ripreso a dilatarsi il differenziale maturato nel tempo a favore del rendimento dei comparti, partendo inizialmente da quelli a maggior esposizione azionaria, come il Dinamico, per poi proseguire via via con tutti gli altri comparti. Una situazione che è andata progressivamente consolidandosi nel corso del 2024, grazie al complessivo buon andamento della gestione finanziaria.



4. COMPARTI

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2024, fra 84.254 posizioni (di cui 72.338 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € 300.307.194. Il valore della quota è aumentato (+2,74%), passando da € 12,836 (fine 2023) a € 13,188 (31 dicembre 2024).

	ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
COM	2024	+2,74%	+3,00%	-0,26%	1,93%

GESTORE: ANIMA SGR

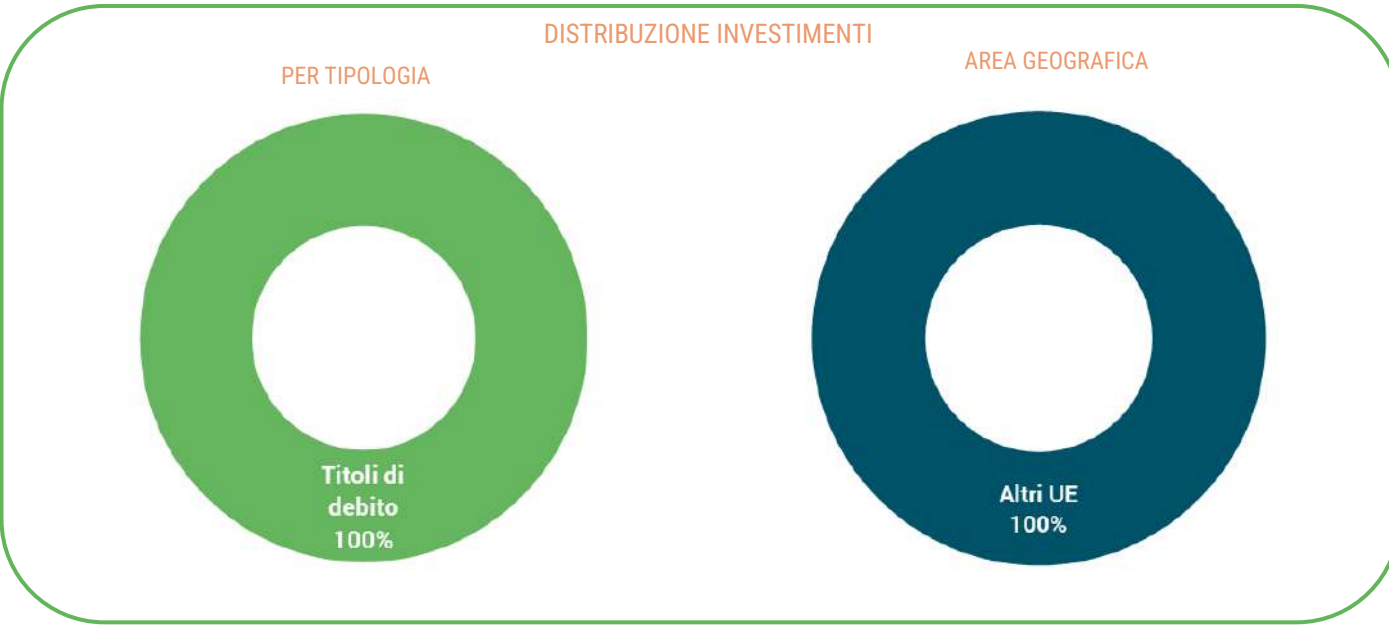
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/2024	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 295.871.579	+3,70%	+3,43%	+0,27%

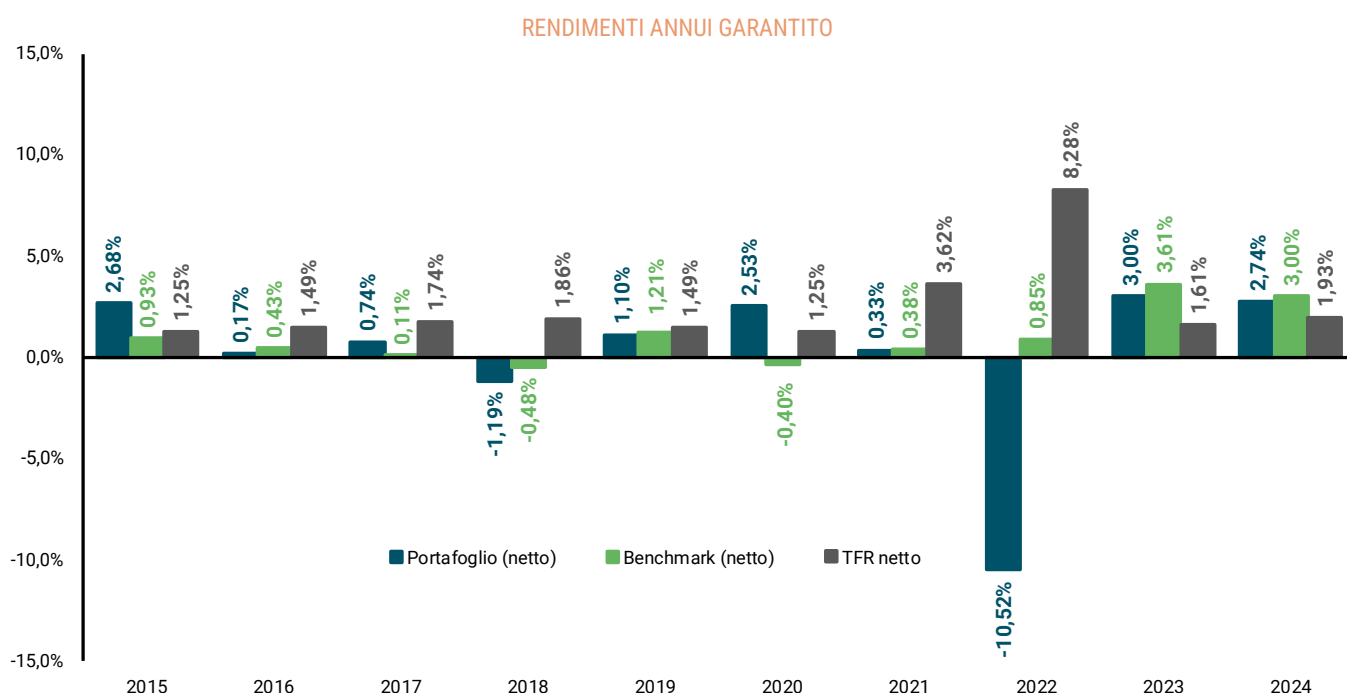
Un anno praticamente “perfetto” per il Garantito, che chiude il 2024 con un rendimento positivo in linea con le aspettative che gli Organi del Fondo hanno a su tempo immaginato per questo strumento.

Dall'avvio della gestione di Anima SGR e Great Lakes Insurance SE, il comparto destinato ai pensionandi ha dimostrato continuità e stabilità nei risultati positivi, con un rendimento mensile medio dello 0,20 – 0,25%, dimostrandosi sostanzialmente immune alla volatilità che ha contraddistinto l'andamento dei mercati finanziari nel 2024. Questi risultati derivano dall'approccio conservativo della gestione, previsto nella prima fase del mandato, improntata all'investimento in titoli governativi a breve scadenza (inferiore ai 12 mesi) emessi dai Paesi europei dotati di più elevati rating, quali Germania e Olanda. Questi strumenti, che ad inizio anno offrivano rendimenti addirittura più elevati dei bond governativi aventi durata decennale (c.d. inversione della “curva dei tassi”), nel corso dell'anno hanno beneficiato dei tagli dei tassi attuati dalla Banca Centrale Europea. Con la graduale normalizzazione della “curva dei tassi”, si è ridotto il rendimento atteso per tale fattispecie: il parallelo apprezzamento del valore degli stessi titoli che ne è derivato ha contribuito anch'esso al risultato del comparto. In prospettiva, tuttavia, c'è dunque da attendersi una normalizzazione del rendimento su livelli inferiori a quelli del 2024.

Il rendimento del comparto nel 2024 supera la rivalutazione del TFR che si ferma a quota +1,93%, in linea con il 2023 e gli anni precedenti al 2022, grazie ad un indice dei prezzi al consumo che nell'anno è cresciuto soltanto dell'1,3%. Un livello decisamente modesto e molto lontano dai picchi del 2022; le valutazioni di inizio 2025 (politica dazi Amministrazione USA) impongono tuttavia attenzione rispetto ad una possibile ripresa dell'inflazione, con i conseguenti effetti anche sulla gestione del risparmio previdenziale (specie se a breve termine).

La strategia adottata, assieme alla protezione assicurativa del capitale versato, ha conquistato il favore degli iscritti più cauti e tipicamente prossimi alla pensione. Un fenomeno che ha avuto effetto anche sul patrimonio del comparto, che ha superato i 300 milioni di euro.





Nell'ultimo decennio (2015-2024) e nonostante le difficoltà del 2022, il comparto ha sostanzialmente "conservato" il valore del patrimonio (rendimento +0,83%). Si tratta di un rilievo non molto significativo, dato che difficilmente questo comparto viene utilizzato dagli aderenti per periodi così lunghi, essendo riservato tipicamente ai pensionandi. Si sottolinea peraltro che questa condizione non accomuna il fondo territoriale con la media del mercato previdenziale italiano, dove invece l'utilizzo dei comparti "garantiti" è molto ampio.

Un rendimento modesto, ma che, confrontando la posizione di un iscritto medio che abbia avuto accesso al fondo nell'anno del silenzio-assenso (2007), consente comunque, considerando anche i vantaggi fiscali e contrattuali, di poter apprezzare una situazione di vantaggio rispetto ad un collega avente la stessa retribuzione che avesse deciso di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni si attesta a 3,27%. Rispetto al 2023 (4,03%), si assiste ad una riduzione su base annua della volatilità che si porta allo 0,24%.

TURNOVER DEL PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 1,57 (157%), maggiore di quello del 2023 (127%) e degli anni precedenti, deriva dalla durata degli investimenti, inferiore ai 12 mesi, che richiede il rinnovo frequente del portafoglio titoli.

PARAMETRO DI RISCHIO. Per la valutazione ed il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della Deviazione Standard (variabile che misura la dispersione dei rendimenti del portafoglio rispetto alla loro media). La Deviazione Standard al 31/12/2024 (0,24%) è significativamente inferiore al limite massimo previsto da convenzione del 5%.

L'attivo netto destinato alle prestazioni, suddiviso al 31/12/2024 fra 15.033 posizioni (di cui 40 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € 476.863.981. Il valore della quota è aumentato (5,19%), passando da € 16,800 (fine 2023) a € 17,672 (31 dicembre 2024).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2024	+5,19%	+4,73%	+0,47%	+1,93%

GESTORE: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 231.886.534	+5,35%	+6,00%	-0,65%

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR SPA (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 226.220.120	+7,17%	+6,00%	+1,17%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR (*)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 8.606.510	+5,80%	+3,00%	+2,80%

GESTIONE DIRETTA (**)

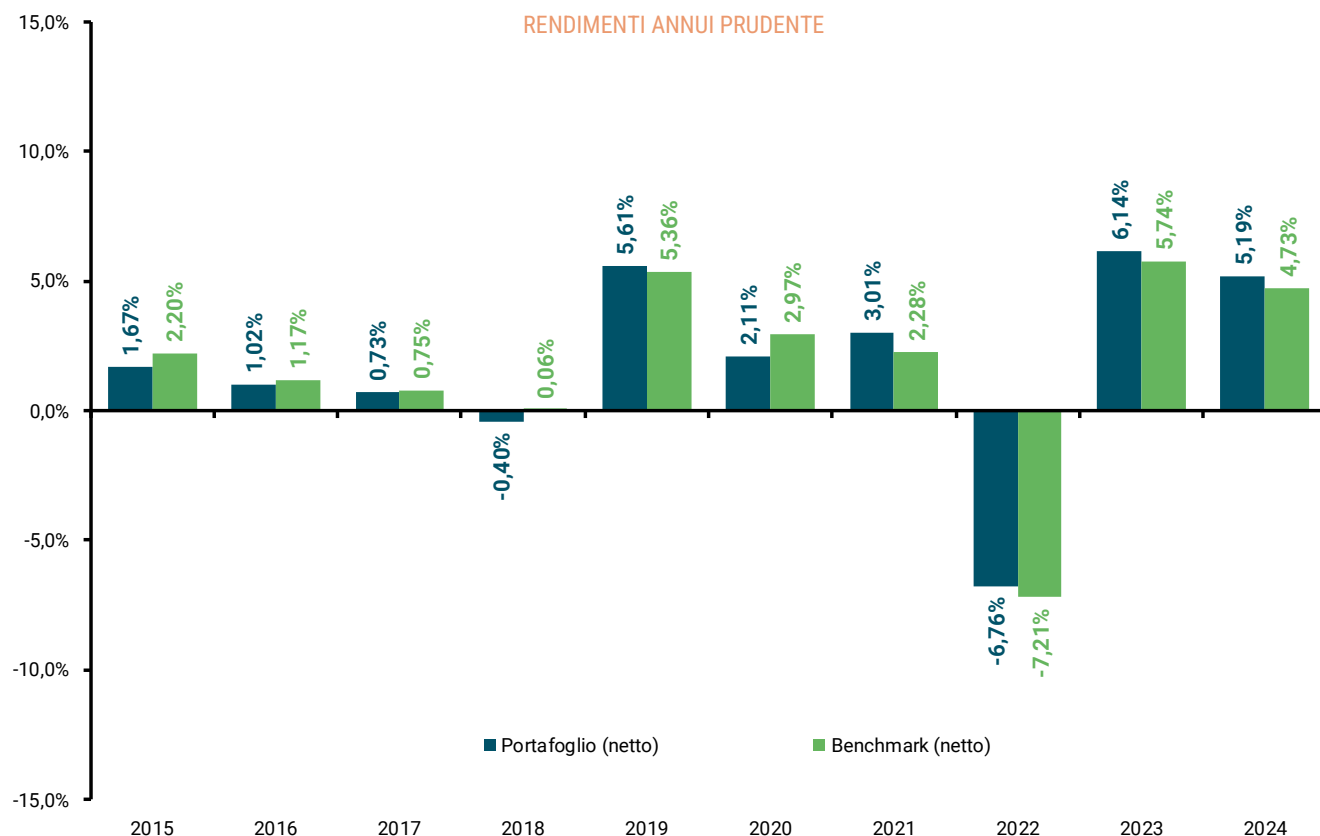
PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO TARGET (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 15.078.291	+15,28%	+7,06%	+8,22%

(**) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2024 è di poco superiore al 2,9% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/24	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
15.078.291								
di cui:	Green Arrow Infrast. of the Future Fund	2.000.000	1.907.855	92.145	- 70.788	-	1.862.386	70.788
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	2.400.000	1.864.916	535.084	- 24.536	31.580	2.118.927	56.116
	Partners Group Direct Infrastructure	5.300.000	3.771.051	1.528.949	-	264.971	4.309.874	264.971
	F2I Ania	1.000.000	675.886	324.114	- 41.239	37.673	648.690	78.912
	Macquarie MEIF 7	3.500.000	722.724	2.777.276	-	-	761.811	-
	Kartesia KSO II	6.700.000	2.523.486	4.176.514	-	495.558	2.487.011	495.558
	Capza C6PD	4.800.000	2.908.245	1.891.756	-	140.160	2.889.592	140.160
	Crescent CESL III	6.500.000	-	6.500.000	-	-	-	-
	Totale	32.200.000	14.374.163	17.825.837	- 136.563	969.942	15.078.291	1.106.505

Anche per il comparto Prudente il 2024 si conclude con un risultato positivo (+5,19%), che supera il benchmark di riferimento (+0,47%), e conferma il trend dell'anno precedente. La buona performance è alimentata soprattutto dalla componente obbligazionaria – prevalente nel comparto – che, specie nel secondo semestre, è stata favorita dalle positive attese circa i tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali (già iniziati nel 2024). Positivo, peraltro, anche il contributo della componente azionaria, grazie soprattutto ai rialzi registrati dai mercati, specie nel primo semestre. Allargando l'orizzonte, il Prudente conferma un risultato positivo: nel decennio 2015 – 2024 il valore quota ha registrato un aumento del 19,16%; il rendimento medio netto annuo (+1,77%) è in linea con quello del benchmark (+1,74%) e maggiore di quello obiettivo definito dal Documento sulle Politiche di

Investimento per il Comparto Prudente (1,35% annuo⁵). La performance è tuttavia inferiore alla rivalutazione del TFR (+2,43%) maturata nello stesso periodo che, essendo calcolata a partire dagli indici di inflazione, ha beneficiato del corposo aumento dei prezzi riscontrato nel 2022.



Tale ritardo, compensato peraltro con efficacia dalla protezione fiscale e contrattuale, è dovuto anche alla ridotta remunerazione maturata negli anni passati a causa dei bassi tassi di interesse.

Nel 2024, il rendimento lordo di gestione supera il benchmark di riferimento, grazie al complessivo buon andamento delle gestioni. In questo quadro spicca Finanziaria Internazionale, cui è affidato il mandato obbligazionario a focus geografico, che chiude l'anno con un margine del +3,13% rispetto all'indice di riferimento. Positivo anche Eurizon, che supera il parametro di riferimento di un +1,17%. Il rendimento generato da Unipol, partner con cui la collaborazione terminerà a giugno 2025, non raggiunge invece il benchmark di riferimento, accumulando un ritardo (-0,65%) che è stato completamente assorbito dal buon andamento delle altre gestioni. Fra queste, anche la Gestione Diretta: in questo contesto è proseguita l'attività di richiamo di capitale e di investimento, nel rispetto dei programmi definiti dal DPI. La gestione, ancora in fase di espansione, è stata in grado di generare un rendimento positivo grazie alla maturità raggiunta dai primi asset sottoscritti, cui si sono aggiunti di recente i nuovi investimenti nel *Private Debt*.

Si evidenzia infine che, per rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

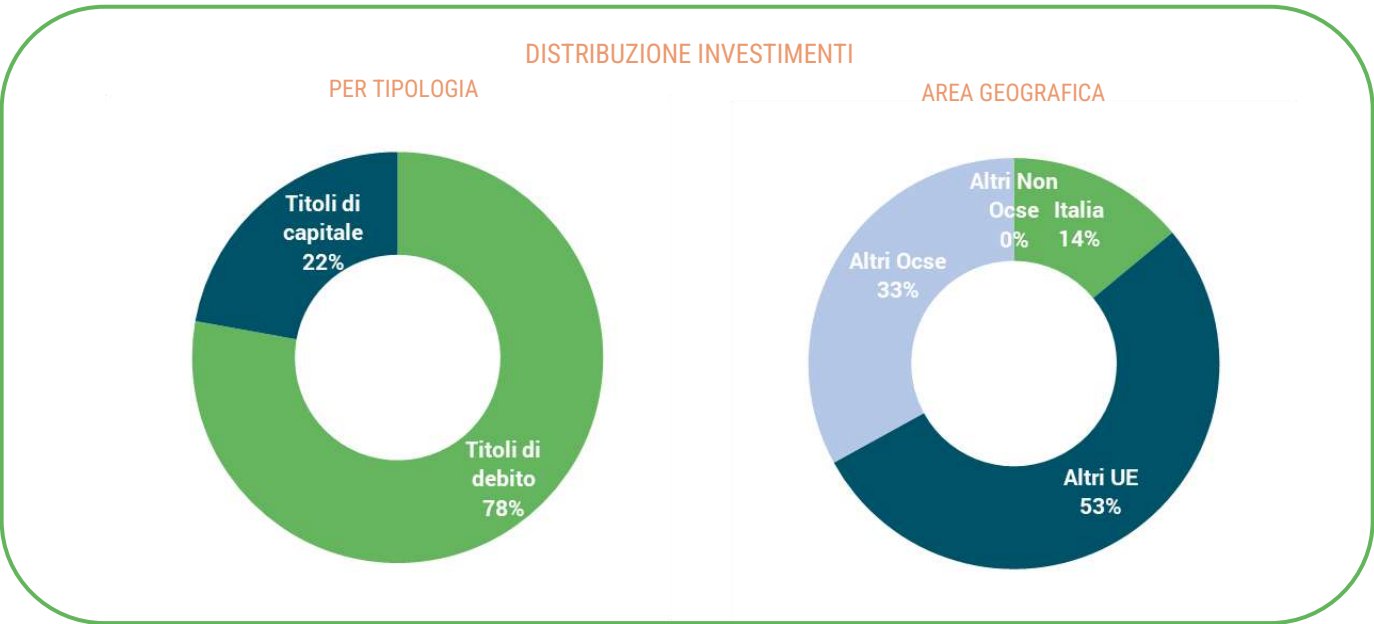
VOLATILITÀ. La volatilità media del comparto negli ultimi cinque anni è leggermente aumentata (3,66%), ma resta comunque inferiore a quella generata dal *benchmark* (3,78%), influenzata dall'andamento altalenante dei mercati, mantenutosi nel corso del triennio appena concluso. In linea con le aspettative, la volatilità del comparto Prudente risulta nel complesso inferiore a quella misurata sugli altri comparti, ad eccezione del Garantito. Nello specifico, la volatilità derivante dalla gestione di Unipol si mantiene a livelli più bassi rispetto a quelli registrati nell'anno da Eurizon Capital e Finanziaria Internazionale.

⁵ Documento sulle Politiche di Investimento 2022 – 2024.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato a fine anno 0,70 (70%) è inferiore a quello del 2023. Tra i gestori del comparto, Eurizon ha registrato il tasso più alto di movimentazione. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2024 è pari a:

- UnipolSai Assicurazioni: 0,86% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Eurizon Capital: 0,31% semestrale (limite massimo consentito 3,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento obiettivo.



COMPARTO REDDITO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2024, fra 33.436 posizioni, ammonta a € 1.024.796.191. Il valore della quota è aumentato (+7,03%), passando da € 18,014 (fine 2023) a € 19,281 (31 dicembre 2024).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO BENCHMARK (NETTO)	DIFF. NETTO SU BENCHMARK	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2024	+7,03%	+6,21%	+0,82%	1,93%

GESTORE: ANIMA SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 324.529.456	+9,17%	+8,07%	+1,10%

GESTORE: GROUPAMA SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO BENCHMARK (LORDO)	DIFF. LORDO SU BENCHMARK
€ 326.288.178	+8,65%	+8,07%	+0,58%

GESTORE: HSBC AM

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 314.689.744	+7,77%	+8,07%	-0,30%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 19.217.069	+6,53%	+3,00%	+3,53%

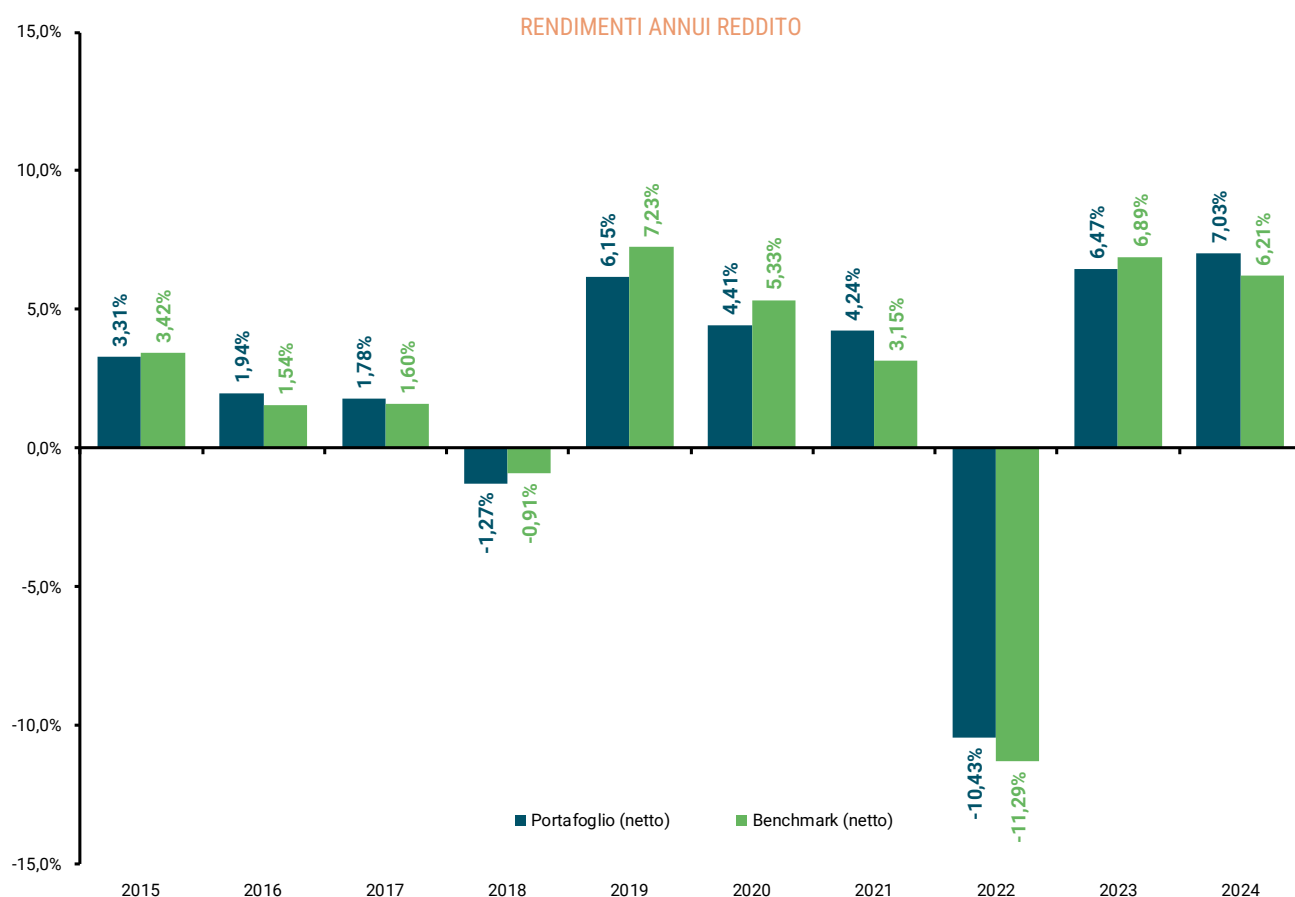
GESTIONE DIRETTA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 50.143.028	+15,06%	+7,06%	+8,00%

(**) Secondo quanto previsto dalla norma l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/24 è di poco inferiore al 5,9% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/24	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
50.143.028								
di cui:	Sviluppo PMI I	5.500.000	5.203.360	296.640	- 2.212.026	1.090.721	2.204.402	3.302.747
	APE III	5.450.000	5.160.691	289.309	- 1.261.236	594.056	182.419	1.855.292
	Alcedo IV	7.782.000	7.563.087	218.913	- 3.425.758	7.156.595	1.818.699	10.582.353
	Alto Capital IV	6.950.000	6.023.411	926.589	- 2.759.815	4.914.860	1.884.076	7.674.674
	Mandarin Capital Partners III	2.400.000	2.115.900	284.100	-	-	2.197.574	-
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	6.000.000	5.723.565	276.435	- 212.364	-	5.587.159	212.364
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	7.600.000	5.905.570	1.694.430	- 77.693	100.001	6.709.943	177.694
	Partners Group Direct Infrastructure	16.700.000	11.882.368	4.817.632	-	834.907	13.580.170	834.907
	FII PEI	2.700.000	1.246.913	1.453.087	-	-	1.231.200	-
	Sviluppo PMI II	2.000.000	1.242.362	757.638	-	-	1.222.689	-
	F2I Ania	4.000.000	2.703.545	1.296.455	- 164.956	150.693	2.594.759	315.650
	Alcedo V	2.700.000	1.581.996	1.118.004	-	-	1.384.903	-
	Alto Capital V	2.700.000	1.260.959	1.439.041	-	-	1.127.525	-
	Macquarie MEIF 7	10.500.000	2.168.172	8.331.828	-	-	2.285.432	-
	Kartesia KSO II	7.600.000	2.862.462	4.737.538	-	562.125	2.821.087	562.125
	Capza C6PD	5.500.000	3.332.363	2.167.637	-	160.600	3.310.990	160.600
	Crescent CESL III	7.500.000	-	7.500.000	-	-	-	-
	Totale	103.582.000	65.976.725	37.605.275	- 10.113.849	15.564.558	50.143.028	25.678.408

Un' ottima annata anche per il Reddito che chiude il 2024 con un rendimento pari a +7,03% e una sovraperformance rispetto al benchmark di +0,82%. Significativo anche il confronto con la rivalutazione del TFR che si attesta a +1,93%.



Si tratta di un risultato “corale” a cui hanno contribuito le diverse asset class attive nel comparto, che hanno complessivamente beneficiato delle politiche di riduzione dei tassi di interesse attuate dalle banche centrali e dalla progressiva regressione dell’inflazione. Estendendo l’analisi al decennio 2015 – 2024, si rileva un incremento del valore quota del 24,79%, per un rendimento medio netto annuo (+2,24%), che si pone a metà strada (e a brevissima distanza) fra quello del *benchmark* (+2,18%) e l’obiettivo definito dal DPI per il Comparto (2,30% annuo⁶).

Nonostante l’impennata inflattiva che, nel 2022, ha spinto in alto la rivalutazione del TFR, il rendimento del comparto accusa un ritardo modesto rispetto alla rivalutazione del TFR nel decennio (+2,43%). Tenendo conto della protezione data dalla fiscalità agevolata, il risultato messo a segno dall’aderente medio nel decennio supera ampiamente quello ottenuto dal “gemello”, avente pari retribuzione, che a suo tempo ha ritenuto di non iscriversi al Fondo.

Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il *benchmark*, la differenza originaria tra le *performance* lorde ottenute dai gestori e quella lorda del *benchmark*, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall’imposta sostitutiva.

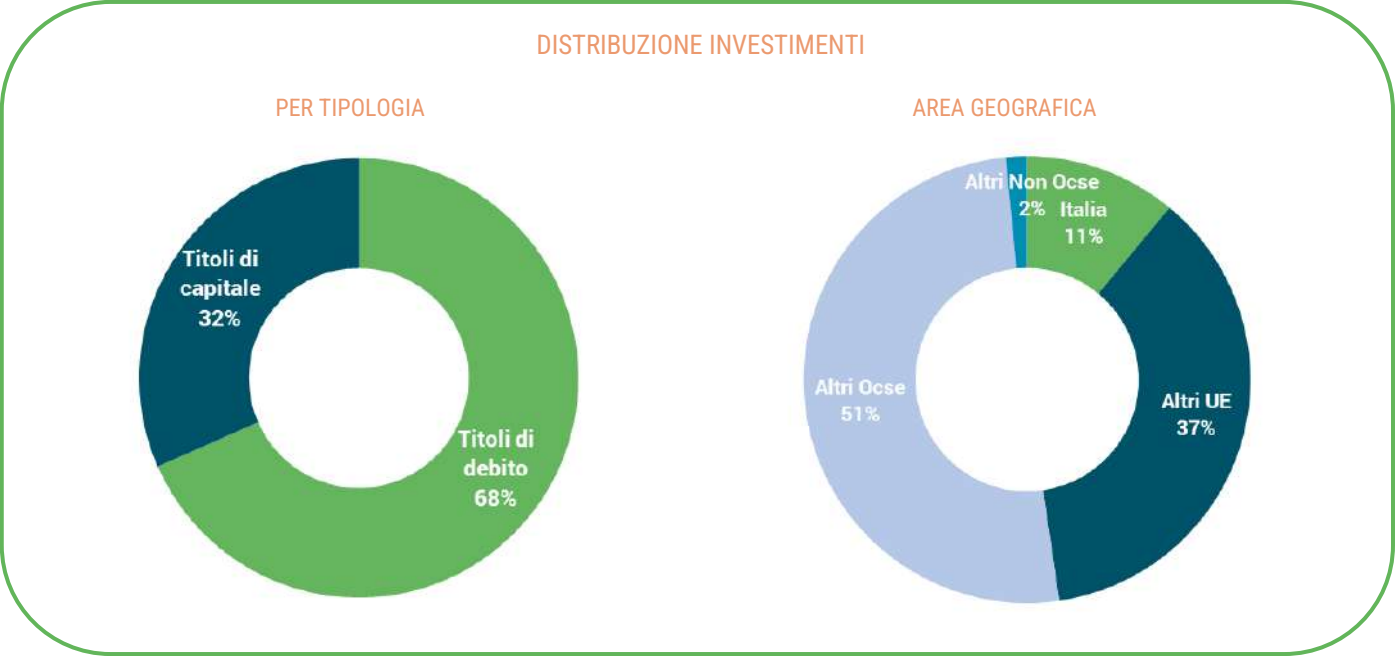
VOLATILITÀ. La volatilità storica del comparto nell’ultimo quinquennio (5,02%) è allineata a quella del *benchmark* nello stesso periodo (5,13%), in aumento rispetto al 2023 sia a causa dei movimenti sul fronte dei rendimenti obbligazionari dell’ultimo trimestre che delle valutazioni azionarie.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. A fine anno, il valore, pari a 0,45 (45%), è diminuito rispetto al valore del 2023 (52%). Il turnover risulta in ogni caso particolarmente elevato, sebbene all’interno del limite previsto, ed è dovuto all’incertezza del contesto economico e geopolitico. Infatti, durante l’anno, Anima, Groupama e HSBC hanno gestito attivamente l’esposizione all’asset class azionaria e la componente di duration. Nonostante ciò, non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

⁶ Documento sulla Politica di Investimento 2022 – 2024.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2024 è pari a:

- Anima: 0,58% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Groupama: 0,62% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- HSBC: 0,58% semestrale (limite massimo consentito 4,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.



COMPARTO DINAMICO

L'attivo netto destinato alle prestazioni suddiviso, al 31/12/2024, fra 37.231 (di cui 184 afferenti ad aderenti contrattuali), ammonta ad € 629.081.364. Il valore della quota (+11,43%) è passato da € 23,448 (fine 2023) a € 26,127 (31 dicembre 2024).

ANNO	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (NETTO - VALORE QUOTA)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (NETTO)	DIFF. NETTO SU <i>BENCHMARK</i>	RENDIMENTO TFR (NETTO)
2024	+11,43%	+10,22%	1,20%	1,93%

GESTORE: AXA INVESTMENT MANAGERS

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 316.625.421	+14,32%	+13,40%	+0,92%

GESTORE: EURIZON CAPITAL SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 295.907.068	14,81%	+13,40%	+1,40%

GESTORE: FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 5.823.758	+6,28%	+3,00%	+3,28%

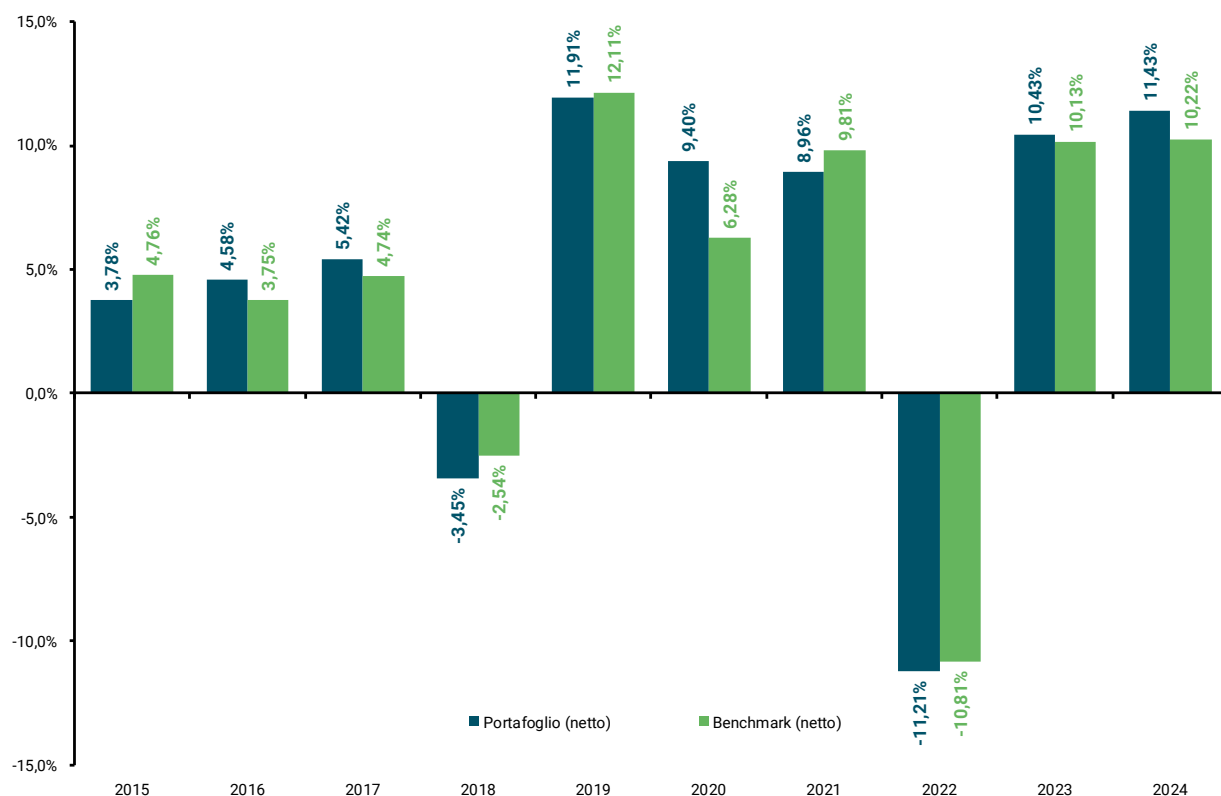
GESTIONE DIRETTA (**)

PATRIMONIO AFFIDATO al 31/12/24	RENDIMENTO PORTAFOGLIO (LORDO)	RENDIMENTO <i>BENCHMARK</i> (LORDO)	DIFF. LORDO SU <i>BENCHMARK</i>
€ 23.039.029	+8,55%	+7,06%	+1,49%

(**) Secondo quanto previsto dalla normativa l'investimento è effettuato sottoscrivendo/acquistando azioni/quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi. L'ammontare effettivamente richiamato per investimenti, al 31/12/2024 è di poco inferiore al 4,1% del patrimonio del comparto.

INVESTIMENTI DIRETTI 31/12/24	FONDO	IMPEGNATO	RICHIAMATO	NON RICHIAMATO	DISINVESTITO	DISTRIBUZIONE PROVENTI	CONTROVALORE INVESTITO	DISTRIBUZIONI COMPLESSIVE
23.039.029								
di cui:	Sviluppo PMI I	1.500.000	1.419.098	80.902	- 603.280	297.469	601.200	900.749
	APE III	1.550.000	1.467.720	82.280	- 358.700	168.952	51.881	527.652
	Alcedo IV	2.218.000	2.155.606	62.394	- 976.398	2.039.749	518.360	3.016.147
	Alto Capital IV	2.050.000	1.776.691	273.309	- 814.046	1.449.707	555.735	2.263.753
	Mandarin Capital Partners III	4.600.000	4.055.700	544.300	-	-	4.212.250	-
	Green Arrow Infrastr. of the Future Fund	1.000.000	953.928	46.073	- 35.394	-	931.193	35.394
	Blackrock Global Infrastr. Solutions 4	1.000.000	777.051	222.949	- 10.222	13.158	882.891	23.380
	Partners Group Direct Infrastructure	2.000.000	1.423.038	576.962	-	99.989	1.626.368	99.989
	FII PEI	5.300.000	2.447.645	2.852.355	-	-	2.416.800	-
	Sviluppo PMI II	4.000.000	2.484.723	1.515.277	-	-	2.445.378	-
	F2I Ania	1.000.000	675.886	324.114	- 41.239	37.673	648.690	78.912
	Alcedo V	5.300.000	3.105.400	2.194.600	-	-	2.718.514	-
	Alto Capital V	5.300.000	2.475.213	2.824.787	-	-	2.213.291	-
	Macquarie MEIF 7	1.000.000	206.493	793.507	-	-	217.660	-
	Kartesia KSO II	3.700.000	1.393.567	2.306.433	-	273.666	1.373.424	273.666
	Capza C6PD	2.700.000	1.635.888	1.064.112	-	78.840	1.625.395	78.840
	Crescent CESL III	4.000.000	-	4.000.000	-	-	-	-
	Totale	48.218.000	28.453.646	19.764.354	- 2.839.280	4.459.203	23.039.029	7.298.483

RENDIMENTI ANNUI DINAMICO



Il Dinamico conclude il 2024 con una performance positiva (+11,43%), superiore a quella del benchmark (+10,22% netto), e ben maggiore rispetto alla rivalutazione del TFR (+1,93%).

L'intonazione positiva ha contraddistinto in maniera sostanzialmente l'andamento dei mercati nei dodici mesi, anche se nella seconda parte dell'anno si sono manifestate fasi di maggiore volatilità. La performance ha tratto beneficio dal consolidamento del quadro economico globale e dalla revisione dei tassi di interesse. Nonostante qualche segnale di turbolenza nel quarto trimestre, il valore quota ha chiuso il 2024 in prossimità dei massimi assoluti, toccati nel mese di novembre. In generale, i prezzi delle principali asset class che caratterizzano la gestione del comparto (obbligazioni e azioni), hanno subito significativi rialzi, sostenuti dai dati trimestrali degli utili globali e dal complessivo ottimismo degli investitori.

Fra i tre gestori, tutti capaci di sovraperformare gli indici di riferimento, spicca Finanziaria Internazionale, il cui mandato (obbligazionario a focus geografico), chiude l'anno con un rendimento superiore al *benchmark* del 3,61%. Positiva anche la performance della "gestione diretta" che, dopo il potenziamento dell'ultimo biennio (selezione di nuovi fondi di *Private Debt*), e grazie alla raggiunta maturità dei primi investimenti, ha offerto contributo positivo al rendimento.

Ampliando l'analisi al decennio 2015 - 2024, si rileva un risultato largamente positivo (+61,01% netto), superiore al doppio della rivalutazione netta del TFR maturata nello stesso periodo (+27,15%). La performance netta media annua (+4,88%), in linea con quella del benchmark (+4,63%) è superiore all'obiettivo del comparto (3,20% annuo, secondo le previsioni del Documento sulla Politica di Investimento⁷), supera ampiamente la rivalutazione del TFR (+2,43%).

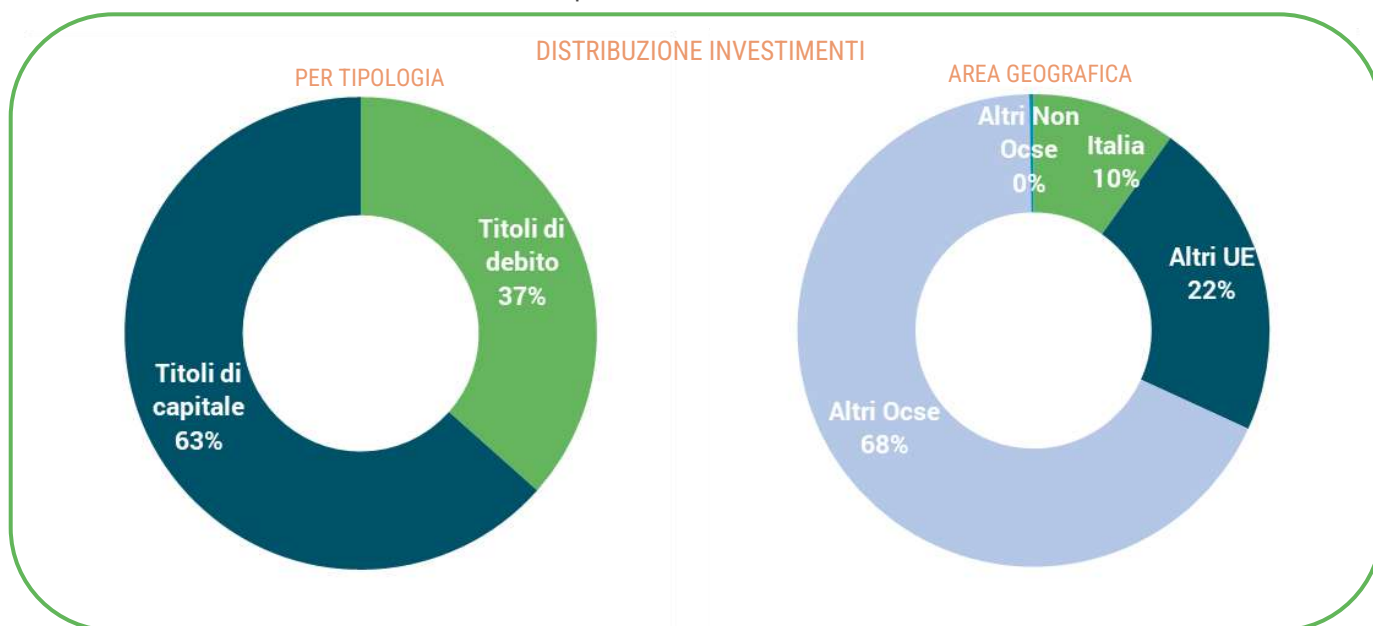
Si evidenzia che, al fine di rappresentare un confronto tra il valore quota (dato netto di commissioni e imposte) ed il benchmark, la differenza originaria tra le performance lorde ottenute dai gestori e quella lorda del benchmark, viene ridotta dalle commissioni corrisposte ai gestori ed alla banca depositaria, nonché dall'imposta sostitutiva.

VOLATILITÀ. La volatilità media del portafoglio negli ultimi 5 anni (7,97%; *benchmark* 7,82%) è in diminuzione rispetto alla precedente registrazione, ma rimane sostenuta confermando il periodo altalenante dovuto alle varie dinamiche susseguites nel corso degli ultimi tre anni. Il valore registrato dalla gestione di Finanziaria Internazionale si mantiene a livelli inferiori rispetto a quelli registrati dagli altri due gestori del comparto: AXA IM ed Eurizon Capital.

TURNOVER DI PORTAFOGLIO. Il valore registrato 0,67 (67%) è aumentato rispetto al 2023, ma comunque entro i limiti consentiti. Non si osserva un particolare impatto delle commissioni di negoziazione sul risultato del comparto.

PARAMETRO DI RISCHIO. La TEV (*tracking error volatility*), indicatore che rappresenta lo scostamento medio della gestione rispetto al *benchmark* di riferimento, al 31/12/2024 è pari a:

- AXA IM: 1,04% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Eurizon Capital: 0,53% semestrale (limite massimo consentito 5,00% semestrale);
- Finanziaria Internazionale: indicatore non rilevabile in quanto il benchmark è costituito da un rendimento di obiettivo.



⁷ Documento sulla Politica di Investimento 2022 – 2024.

5. INVESTIMENTI E SOSTENIBILITÀ

Nell'ultimo quinquennio Solidarietà Veneto ha intrapreso un serrato percorso di allineamento del proprio modello di gestione alle migliori prassi internazionali in ambito ambientale, sociale e di governance. Una scelta tesa a mitigare i rischi legati all'investimento di lungo periodo che al tempo stesso ci si attende possa contribuire ad un futuro economico, sociale e ambientale più sostenibile. Durante questo graduale processo, il Fondo ha adottato tre documenti, cardine della sua operatività: il Codice Etico (2021), che rappresenta i valori e i principi ispiratori dell'attività di Solidarietà Veneto ed ai quali devono conformarsi le persone che concorrono alla realizzazione delle finalità del Fondo stesso, la Politica di Sostenibilità (2022), che illustra le modalità con cui vengono integrati gli aspetti legati all'ambiente, al sociale e al buon governo societario nelle decisioni di investimento, e, da ultimo, la Politica di Impegno (2024) che descrive le modalità con cui l'impegno in qualità di azionista viene integrato nella strategia di investimento. Con riferimento alla Politica di Sostenibilità, i comparti Dinamico, Prudente e Reddito promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto dell'art 8 del Regolamento UE 2088/2019, ispirandosi ai principi internazionali di buona governance e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDG) elencati di seguito.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti/e.



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire infrastrutture resilienti, affidabili e a basso impatto ambientale, promuovendo un'industrializzazione inclusiva e sostenibile favorendo l'innovazione.



SALUTE E BENESSERE

Garantire una vita sana e promuovere il benessere per ogni persona e età, attraverso il conseguimento di una copertura sanitaria universale e sostenendo ricerca e sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non.



LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni gas serra.

Il primo biennio di attuazione della Politica di Sostenibilità si è concluso al 31/12/2024 ed è possibile constatare un miglioramento significativo, in ciascun comparto, degli indicatori relativi all'intensità di carbonio (in riduzione), alla quota di energia rinnovabile (in aumento) e all'allineamento rispetto agli SDG anche nel confronto con i benchmark di mercato. A tal riguardo, per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato Sostenibilità del Bilancio.

Nell'ottica di un costante e progressivo impegno del Fondo, nel corso del 2024, è stata avviata un'attività di valutazione e aggiornamento della Politica di Sostenibilità per rendere il modello di gestione finanziaria ancora più efficace sotto il profilo della sostenibilità. Tale processo, per il quale ci si è avvalsi del supporto di Nummus.Info SpA (consulente ESG del Fondo), è culminato con l'approvazione del nuovo documento a dicembre 2024. La nuova Politica di Sostenibilità, fra i vari aspetti, è stata arricchita attraverso un ampliamento delle liste di esclusione e attenzione, nonché con l'introduzione di alcuni nuovi criteri di inclusione settoriale.

Nel corso del 2025 la nuova impostazione sarà attivata nei mandati di gestione: il presidio dei rischi ESG - nelle chiare intenzioni del Consiglio di amministrazione - rimane quindi uno dei cardini su cui dovrà essere imperniata la gestione delle risorse del Fondo, da sempre improntata al lungo periodo, anche per il futuro prossimo.

In tal senso, l'ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento del portafoglio nel suo complesso (DM 166/2014) passa, ad esempio, anche attraverso la corretta ponderazione degli impatti ambientali derivanti dalla produzione industriale, come pure dalle valutazioni sul rispetto delle normative da parte delle aziende investite.

Eventuali carenze afferenti a questi temi, anche se magari non rilevanti nel breve periodo, potrebbero alla lunga generare contenziosi legali, conseguenti appesantimenti di bilancio e, infine, perdite di valore per gli azionisti.

Nell'ottica di contenimento di tali esternalità negative, nel 2024, il Fondo ha iniziato anche a esercitare i propri diritti di azionista, partecipando a 42 assemblee di emittenti europei (Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna). Per maggiori dettagli si rimanda al resoconto disponibile sul sito web.

Tale attività, sviluppata nel perimetro del Progetto di Voto di Assofondipensione, ha l'obiettivo di diffondere i principi di governo societario per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa e la sostenibilità sociale e ambientale (Linee Guida OCSE).

6. CONFLITTO DI INTERESSE

Il "Documento sulla gestione dei conflitti d'interesse" del Fondo, in coerenza con le disposizioni del DM 166/2014, stabilisce la policy adottata in materia di gestione finanziaria, rapporti tra i soggetti rilevanti del Fondo, criteri di incompatibilità degli Organi Sociali e scelta dei fornitori.

Le comunicazioni ricevute dai gestori nel corso dell'anno, verificate dagli uffici del Fondo, danno conto di 482 operazioni in conflitto di interesse. Il Consiglio di amministrazione, debitamente informato rispetto a tali operazioni, rileva, rispetto alle stesse, come non sussistano condizioni tali da generare:

- distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo;
- gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti, beneficiari delle prestazioni previdenziali.

Al 31/12/2024, conseguentemente all'operatività messa in atto nel corso dell'anno, risultavano in essere le seguenti posizioni in conflitto di interesse:

GESTORE	COMPARTO	DESCRIZIONE DEL TITOLO	CODICE ISIN	NOMINALE	DIVISA	CTV €	TIPOLOGIA CONFLITTO
EURIZON	DINAMICO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	14.502,00	EUR	393.874,32	Titolo emesso dal depositario
EURIZON	DINAMICO	BLACKROCK INC	US09290D1019	307,00	USD	303.920,00	Partecipazioni del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	54.839,00	EUR	211.843,06	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z	LU0457148020	49.456,00	EUR	15.584.672,09	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU	LU0335978606	5.228,00	EUR	2.139.671,41	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	29.735,00	EUR	4.515.335,07	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	DINAMICO	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH	LU0335978515	22.848,00	EUR	5.399.910,50	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	333.280,00	EUR	333.280,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	240.000,00	EUR	240.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	608.425,00	EUR	608.425,36	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	166.800,00	EUR	166.800,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	40.667,00	EUR	40.667,20	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	233.324,00	EUR	232.598,36	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	66.668,00	EUR	66.667,65	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	DINAMICO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	120.000,00	EUR	120.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	571.166,00	EUR	7.256.662,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	IT0005508921	40.124,00	EUR	273.084,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
ANIMA	REDDITO	BANCO BPM SPA	IT0005218380	52.442,00	EUR	409.677,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 10/01/2030 VARIABLE	US09659X2H48	500.000,00	USD	479.401,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
ANIMA	REDDITO	BNP PARIBAS 11/07/2030 VARIABLE	FR0014007LK5	500.000,00	EUR	448.410,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
ANIMA	REDDITO	CREDIT AGRICOLE SA 25/03/2029 2	XS1968706108	700.000,00	EUR	661.787,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
FININT	REDDITO	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	162.669,00	EUR	162.669,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	833.300,00	EUR	830.708,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
HSBC	REDDITO	HSBC GB INV GB EM MKESG -ZCO	LU2410361898	1.559.075,00	EUR	17.188.803,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
HSBC	REDDITO	SOCIETE GENERALE 12/06/2029 VARIABLE	FR0014001GA9	300.000,00	EUR	271.833,00	Titolo emesso dal depositario
FININT	REDDITO	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	333.338,00	EUR	333.338,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	1.825.276,00	EUR	1.825.276,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	500.400,00	EUR	500.400,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 12/01/2027 4	US83368TAG31	500.000,00	USD	471.637,00	Titolo emesso dal depositario
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE 14/04/2025 4,25	USF8586CH211	400.000,00	USD	384.765,00	Titolo emesso dal depositario
ANIMA	REDDITO	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	4.203,00	EUR	114.153,00	Titolo emesso dal depositario
FININT	REDDITO	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	600.000,00	EUR	600.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	300.000,00	EUR	300.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	REDDITO	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	1.499.760,00	EUR	1.499.760,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	16.450,00	EUR	63.546,00	Titolo emesso da Capogruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	17.482,00	EUR	2.654.603,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	77.002,00	EUR	7.130.353,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	115.317,00	EUR	12.327.357,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	BLACKROCK INC	US09290D1019	101,00	USD	99.987,00	Partecipazioni del Gruppo Gestore
EURIZON	PRUDENTE	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	3.927,00	EUR	106.657,00	Titolo emesso dal depositario
FININT	PRUDENTE	GPI SPA 20/12/2025 3,5	IT0005394371	433.316,00	EUR	431.968,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	EBB 1 NOTE 22/12/2027 4	IT0005316697	101.668,00	EUR	101.668,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	RETEX SPA 30/06/2027 3,75	IT0005450512	166.800,00	EUR	166.800,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A2 22/07/2034 3,6	IT0005155558	120.000,00	EUR	120.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	PETINVEST SRL 30/09/2026 6,5	IT0005450868	730.110,00	EUR	730.110,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 2020-1 A3 12/11/2034 2,5	IT0005424319	666.560,00	EUR	666.560,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	VAHB 1 A1 22/07/2040 3,9	IT0005041477	180.000,00	EUR	180.000,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
FININT	PRUDENTE	ICOP SPA 30/06/2026 4,95	IT0005416604	100.001,00	EUR	100.001,00	Titolo emesso/collocato da società del Gruppo Gestore
UNIPOL	PRUDENTE	JPM EUR CORP BND REI ESG ETF	IE00BF59RX87	75.828,00	EUR	7.964.215,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
UNIPOL	PRUDENTE	JPMORGAN F-GL SUS EQ-AUSD	LU0210534813	112.022,00	USD	3.861.000,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
UNIPOL	PRUDENTE	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	875.226,00	EUR	42.540.360,00	Rapporto d'affari di società Gruppo
UNIPOL	PRUDENTE	SOCIETE GENERALE 19/01/2026 FLOATING	FR001400N9V5	1.300.000,00	EUR	1.303.315,00	Titolo emesso dal depositario
UNIPOL	PRUDENTE	CRH SMW FINANCE DAC 11/07/2035 4,25	XS2648077274	800.000,00	EUR	853.688,00	Rapporto d'affari di società Gruppo

7. SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2024	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Dividendi e interessi	319.443	7.513.629	18.804.668	10.170.608	36.808.348
Profitti e perdite da op. fin.	9.192.168	19.890.187	56.466.160	64.453.252	150.001.767
Commissioni di Gestione	- 215.079	- 360.076	- 622.313	- 435.835	- 1.633.303
Commissioni Incentivo	-	- 334.327	- 354.978	- 621.718	- 1.311.023
Commissioni Garanzia	- 1.129.164	-	-	-	- 1.129.164
Commissioni Banca	- 32.973	- 56.612	- 120.775	- 71.138	- 281.498
Garanzie liquidate	647.651	-	-	-	647.651
Risultato gestione diretta	-	1.137.954	5.539.872	1.262.089	7.939.915
Margine gestione finanziaria	8.782.046	27.790.755	79.712.634	74.757.258	191.042.693

2023	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
Dividendi e interessi	4.215.090	6.422.737	15.314.601	8.108.338	34.060.766
Profitti e perdite da op. fin.	4.691.857	23.651.897	49.165.231	46.093.342	123.602.327
Commissioni di Gestione	- 181.141	- 295.416	- 552.438	- 356.577	- 1.385.572
Commissioni Incentivo	-	- 89.772	- 185.429	- 234.643	- 509.844
Commissioni Garanzia	- 775.345	-	-	-	- 775.345
Commissioni Banca	- 29.284	- 52.813	- 110.617	- 56.714	- 249.428
Garanzie liquidate	44.040	-	-	-	44.040
Risultato gestione diretta	-	391.293	2.741.441	626.606	3.759.340
Margine gestione finanziaria	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352	158.546.284

(per confronto)

La voce "Risultato gestione diretta" include i costi di gestione, che, ai fini del calcolo del TER, vengono opportunamente scorporati e sommati ai costi inerenti alla gestione indiretta

Il "Margine della gestione finanziaria", frutto della sommatoria tra i risultati della gestione finanziaria e la voce "Oneri di gestione", deriva direttamente dalle dinamiche illustrate nelle sezioni precedenti. Il margine rilevato a bilancio (al lordo delle imposte) nel 2024 è il più elevato di sempre per Solidarietà Veneto e, dopo il risultato del 2023, completa il recupero delle perdite accumulate nel 2022.

Tutti i comparti, a meno del Prudente, registrano un incremento del margine, che è più consistente (oltre 20 milioni di €) nel Dinamico. Nel Prudente, in particolare, si registra un regresso dei "Profitti e perdite da operazioni finanziarie"

La principale componente che contribuisce al risultato positivo è la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", conseguenza del perdurare dell'andamento positivo dei mercati finanziari. Anche tale voce registra un incremento in tutti i comparti, salvo che nel Prudente.

Segue, per importo, la voce "Dividendi e interessi", che raggruppa i proventi maturati tanto sui titoli azionari che su quelli obbligazionari. Interessante da questo punto di vista notare l'evidente variazione – rispetto al 2023 - nella composizione del margine generatosi nel comparto Garantito. Si assiste infatti ad una riduzione notevole della voce "Dividendi e Interessi", più che compensata dall'incremento dei "Profitti e perdite da op. fin.". Non si tratta di un'anomalia: il comparto, dopo l'avvio dell'attuale gestione (fine 2023), investe infatti in via prevalente in titoli "zero coupon" a breve termine, il cui provento è dato dalla differenza fra il prezzo di rimborso e quello di sottoscrizione. Tale differenziale, che sostituisce in questi titoli obbligazionari la maturazione della cedola, viene contabilmente accorpato ai "Profitti e Perdite".

L'apporto dell'attività di investimento attraverso Fondi di Investimento Alternativi – FIA nelle asset class non quotate è rappresentata nel "Risultato della gestione finanziaria diretta" e raggiunge un valore più che doppio rispetto al 2023. Tale andamento riflette da un lato l'attività di realizzo degli investimenti più "maturi" (selezionati nel periodo 2014-2017) dall'altro, i riscontri della più recente introduzione dei FIA dedicati al *Private Debt*.

Relativamente agli "Oneri di gestione", si osserva un sensibile incremento delle commissioni riconosciute ai gestori per all'extra-rendimento ottenuto rispetto ai benchmark assegnati, indice della capacità degli stessi di apportare ulteriore performance all'andamento già positivo dei mercati.

Per quanto riguarda il profilo di costo del Garantito, l'incremento rispetto al valore del 2023 è diretta conseguenza delle condizioni che caratterizzano il nuovo mandato di gestione affidato ad Anima – Grate Lakes Insurance/Munich Re che prevede la copertura assicurativa dell'intero capitale versato. La variazione è particolarmente evidente poiché il cambio di condizioni si è realizzato proprio alla fine del 2023.

Nel confronto pluriennale (vedi tabella) si osserva come il margine della gestione finanziaria dell'anno corrente determini il completo recupero delle minusvalenze maturate nel 2022 in tutti i comparti, salvo il Garantito. In questo caso, tuttavia, la presenza della garanzia neutralizza nella sostanza il differenziale venutosi allora a creare a causa del rialzo dei tassi.

MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ANNO	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
2024	8.782.046	27.790.755	79.712.634	74.757.258	191.042.693
2023	7.965.217	30.027.926	66.372.789	54.180.352	158.546.284
2022 -	30.352.649 -	32.000.661 -	110.208.462 -	54.350.783 -	226.912.555
2021	1.042.199	13.627.871	42.346.433	36.803.652	93.820.155
2020	13.829.886	8.606.864	37.908.410	29.985.485	90.330.645
2019	2.620.742	19.477.334	46.097.054	29.764.598	97.959.728
2018 -	2.348.660 -	1.563.079 -	10.008.343 -	8.825.039 -	22.745.121
2017	1.238.522	2.451.157	12.145.015	11.040.749	26.875.443
2016	166.165	3.178.349	12.320.673	8.430.697	24.095.884
2015	2.775.578	4.215.608	17.555.254	5.557.694	30.104.134
2014	6.966.584	14.625.866	31.008.328	8.470.739	61.071.517
2013	581.039	5.524.632	20.918.849	10.821.127	37.845.647
2012	3.764.899	9.744.043	19.859.602	7.931.754	41.300.298
2011 -	4.342	1.664.063 -	2.100.443 -	97.607 -	538.329
2010 -	99.783	1.363.609 -	914.068	5.191.729	5.541.487
2009	473.117	4.663.438	14.218.470	5.026.891	24.381.916
2008	61.713	2.624.884 -	6.029.857 -	5.116.735 -	8.459.995
Totale	17.462.273	116.022.659	271.202.338	219.572.561	624.259.831

8. COSTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

TIPO COMMISSIONE	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Gestione finanziaria	215.079	0,07%	438.090	0,09%	1.247.879	0,12%	937.990	0,15%	2.839.038	0,12%
Garanzia	1.129.164	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1.129.164	0,05%
Incentivo	0	0,00%	334.327	0,07%	354.978	0,03%	621.718	0,10%	1.311.023	0,05%
Banca Depositaria	32.973	0,01%	56.612	0,01%	120.775	0,01%	71.138	0,01%	281.498	0,01%
Consulenze finanziarie	0	0,00%	8.906	0,00%	10.141	0,00%	4.971	0,00%	24.018	0,00%
Totali 2024	1.377.216	0,46%	837.935	0,18%	1.733.773	0,17%	1.635.817	0,26%	5.584.741	0,23%

ANNO	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2024	1.377.216	0,46%	837.935	0,18%	1.733.773	0,17%	1.635.817	0,26%	5.584.741	0,23%
Totali 2023	985.770	0,40%	528.018	0,12%	1.465.453	0,16%	1.084.790	0,22%	4.064.031	0,19%
Totali 2022	1.034.616	0,47%	350.252	0,09%	684.054	0,08%	823.455	0,21%	2.892.377	0,16%
Totali 2021	1.112.402	0,47%	720.314	0,19%	1.980.044	0,23%	436.787	0,12%	4.249.547	0,23%
Totali 2020	979.333	0,42%	239.660	0,07%	690.565	0,09%	562.162	0,19%	2.471.720	0,15%
Totali 2019	794.640	0,37%	592.210	0,19%	631.516	0,09%	305.191	0,13%	2.323.557	0,16%
Totali 2018	654.160	0,36%	277.624	0,10%	439.466	0,07%	261.723	0,14%	1.632.973	0,13%
Totali 2017	550.150	0,36%	298.108	0,11%	781.675	0,14%	329.022	0,18%	1.958.955	0,17%
Totali 2016	458.783	0,36%	223.814	0,09%	550.565	0,10%	244.489	0,16%	1.477.651	0,14%
Totali 2015	387.289	0,37%	227.797	0,10%	512.012	0,11%	232.031	0,17%	1.359.129	0,14%
Totali 2014	324.690	0,37%	285.234	0,13%	317.963	0,07%	188.026	0,16%	1.115.913	0,13%
Totali 2013	250.184	0,36%	235.486	0,13%	612.162	0,17%	159.039	0,16%	1.256.871	0,17%
Totali 2012	191.512	0,35%	222.060	0,14%	429.257	0,14%	128.343	0,16%	971.172	0,16%
Totali 2011	103.650	0,28%	232.375	0,18%	253.104	0,10%	104.172	0,16%	693.301	0,14%
Totali 2010	61.176	0,33%	244.970	0,21%	186.921	0,08%	85.460	0,15%	578.527	0,14%
Totali 2009	36.718	0,31%	144.516	0,15%	185.517	0,11%	60.771	0,14%	427.522	0,13%
Totali 2008	6.515	0,11%	55.459	0,08%	91.065	0,08%	48.221	0,17%	201.260	0,09%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

La voce di costo Gestione finanziaria include i costi delle Gestione Indiretta e Diretta, questi ultimi opportunamente scorporati dal Risultato Gestione Diretta

Nel 2024, il costo di gestione finanziaria in rapporto al patrimonio registra un incremento (da 0,19% a 0,23%). Tale variazione è da attribuirsi principalmente alle commissioni di incentivo maturate sul maggior rendimento della gestione indiretta rispetto ai benchmark di riferimento: la variazione, che ha inciso soprattutto sui comparti Prudente e Dinamico, è stata peraltro mitigata dalla riduzione dei livelli commissionali negoziati nella fase di rinnovo dei mandati con alcuni gestori. L'altro fattore chiave nell'incremento del "TER" finanziario del Fondo è il già citato incremento delle commissioni di garanzia - correlato all'incremento della protezione assicurativa - rispetto alla precedente gestione.

4. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

1. ANDAMENTO GENERALE

Le entrate di carattere amministrativo nel 2024 sono pari a 3.759.367 €; cifra che può essere distinta tra entrate correnti (3.328.443 €) e risconti di “avanzi” generatisi negli esercizi precedenti (430.924 €).

Si evidenzia che la ripartizione delle spese è effettuata in proporzione alle entrate contributive di ogni comparto, così come indicato in nota integrativa e sintetizzato nella tabella che segue. Nella distribuzione dei costi per comparto si rileva, rispetto all'anno precedente, un ulteriore incremento delle entrate afferenti al comparto Dinamico, a discapito degli altri tre comparti che – nonostante l'incremento complessivo delle contribuzioni - vedono, seppur in misura differente, ridurre la loro quota.

COMPARTO	% RIPARTO
GARANTITO	16,29%
PRUDENTE	15,28%
REDDITO	35,43%
DINAMICO	33,00%
Totale	100,00%

Nel 2024, i costi di gestione amministrativa sono pari a 3.024.543 €. La cifra scende a 3.084.262 € se si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario - 59.719 € - che negli schemi di Bilancio e in Nota integrativa vengono raffigurati nell'ambito della gestione amministrativa, andando così a ridurre il saldo positivo di Gestione amministrativa.

Il saldo delle uscite, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, risulta quindi superiore rispetto al 2023 alla luce di una serie di fattori, di seguito riassunti.

Si è registrato, in prima istanza, un incremento degli oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi coerentemente con la crescita del patrimonio e degli iscritti. Dopo l'inversione registrata nel 2023, con la riduzione degli oneri conseguente alla rinegoziazione del contratto con il Service Amministrativo, viene dunque a normalizzarsi la tendenza all'incremento storicamente osservata.

Anche nelle spese generali e amministrative si rileva un complessivo incremento, generato dalla crescita delle principali voci di spesa, tra cui si citano, per rilevanza, i costi promozionali (principalmente per i maggiori costi connessi con la raccolta adesioni e per l'aggiornamento del contratto con l'agenzia di comunicazione), i costi per la stampa ed invio dei Prospetti delle Prestazioni Pensionistiche (cd “Certificati”), il contributo COVIP, i costi per i beni strumentali e le manutenzioni, i compensi per i collaboratori esterni e le spese per convegni. Si riducono, ma in misura inferiore, i costi legali e notarili, le spese per i bandi di gara, le spese postali e per le Funzioni Fondamentali. Restano sostanzialmente invariati gli altri costi.

I costi per il Personale registrano anch'essi un incremento generato, oltre che dagli aumenti contrattuali decorrenti da gennaio 2024 e che hanno interessato trasversalmente tutto il personale, dalle evoluzioni organizzative realizzate nell'area finanziaria nel corso del 2023 ma a costo pieno nel 2024, in quella amministrativa, gestionale e dei referenti sul territorio (anche queste ultime in parte avviate nel 2023 ma a costo pieno nel 2024). Da segnalare infine l'incremento, nel 2024 rispetto al 2023, del costo per il Premio di Risultato visto il raggiungimento, talvolta anche oltre i valori massimi, di quasi tutti gli obiettivi fissati ad inizio anno. Cresce anche il valore degli ammortamenti, specchio dell'avanzamento del piano di investimenti tecnologici attuati dal Fondo. Infine, come nel 2023, rilevante risulta la voce dei Proventi per interessi attivi sui conti amministrativi (spese e liquidazioni) che, attestatisi sui 485.000 €, superano anche le previsioni di budget, naturalmente improntate alla prudenza.

Si segnala infine che la quota residua della sopravvenienza maturata nel 2020, a seguito del recupero dell'IVA maturata sulle prestazioni del Service amministrativo nel periodo 2001-2011 (146.579 € a fine 2023), conformemente a quanto disposto dal Cda, è stata destinata ad investimenti materiali ed immateriali, alcuni con impatto per intero sull'esercizio, altri per la sola quota di ammortamento.

L'avanzo che si determina al 31/12/2024 risulta quindi pari a 734.824 € (675.105 € considerando il costo per il controllo della gestione finanziaria). Su decisione del Consiglio di Amministrazione ed in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, quota parte (€ 284.824 €) di tale avanzo è stato riscontata agli anni successivi, così che il saldo della gestione amministrativa portato ad incremento del patrimonio per il 2024 risulta pari a 390.281 € (450.000 € se non si considerano gli oneri relativi al controllo finanziario - 59.719 € - che, per normativa, sono inclusi nei costi relativi alla gestione amministrativa sebbene attinenti alla gestione finanziaria).

Il valore riscontato può essere suddiviso fra la componente “straordinaria” (IVA Service amministrativo, 107.795 €) e quella ordinaria (177.029 €). Complessivamente le voci di risconto si riducono quindi per 146.100 € (2023: 430.924 €) rispetto all'anno precedente. Tale variazione riflette sia la riduzione di 38.784 € della componente straordinaria “IVA Service” (2022: 208.446 €, 2023 146.579€; 2024

107.795 €) in coerenza con la scelta del Consiglio di utilizzare le risorse straordinarie per finanziare gli oneri di carattere straordinario o pluriennale (soprattutto con riferimento alla gestione finanziaria in strumenti alternativi o a investimenti in tecnologia), sia la riduzione di 107.316 € della componente ordinaria del risconto (2022: 193.919 €, 2023 284.345 €; 2024 177.029 €).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di utilizzare il risconto straordinario – giunto ormai a completa allocazione – nel rispetto di quanto a suo tempo deliberato (finanziamento sviluppi e spese di carattere straordinario, secondo il piano approntato a tal fine).

L'esaurimento di tale componente chiamerà nei prossimi anni il Consiglio a valutare le possibili soluzioni e alternative a sostegno della crescita del Fondo, al momento comunque garantita dalla scelta, assunta dal Consiglio stesso a fine 2023, di incrementare la quota di prelievo sul patrimonio. Nella tabella che segue si espone, in sintesi, la distribuzione per comparto delle voci di avanzo riscontate e/o accantonate così come descritte.

	GARANTITO	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	TOTALE
ENTRATE 2024	521.341	521.143	1.194.424	1.091.535	3.328.443
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	90.949	53.432	137.565	148.979	430.925
TOTALE ENTRATE 2024	612.290	574.575	1.331.989	1.240.514	3.759.368
TOTALE SPESE 2024	496.825	475.250	1.099.165	1.013.023	3.084.263
AVANZO 2024	115.465	99.325	232.824	227.491	675.105
ATTRIBUITO A :					
RISCONTO ORDINARIO	28.833	27.057	62.723	58.416	177.029
RISCONTO STRAORDINARIO	17.557	16.475	38.193	35.570	107.795
RISCONTO TOTALE	65.142	23.955	69.818	125.909	284.824
SALDO GESTIONE AMMINISTRATIVA	50.323	75.370	163.006	101.582	390.281

(eventuali differenze con bilancio e nota integrativa sono dovute ad arrotondamenti)

Il bilancio 2024 chiude quindi con un saldo gestione amministrativa positivo (entrate > uscite); pari a € 390.281, all'interno del quale sono inclusi anche gli oneri relativi al controllo finanziario pari a 59.719 €. Il Consiglio di Amministrazione rileva che il sistema di rappresentazione contabile, previsto per tale posta, non appare del tutto adatto ad una rappresentazione facilmente comprensibile dal lettore. Anche nella tabella relativa al TER tale costo viene rappresentato nell'ambito della "gestione amministrativa" (l'impatto è peraltro ininfluenza). Tale saldo di gestione amministrativa contribuisce alla variazione positiva dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazione (ANDP), costituendo di fatto rendimento per gli aderenti.

2. COSTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

INCIDENZA DELLE SPESE SUL PATRIMONIO O TOTAL EXPENSE RATIO (TER)

TIPO COMMISSIONE	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Spese generali ed amm.ve	181.814	0,06%	179.770	0,04%	414.030	0,04%	374.879	0,06%	1.150.493	0,05%
Oneri per servizi amm.vi acquisiti da terzi	122.809	0,04%	115.195	0,02%	267.104	0,03%	248.784	0,04%	753.892	0,03%
Altri oneri amm.vi	192.202	0,06%	180.285	0,04%	418.031	0,04%	389.360	0,06%	1.179.878	0,05%
personale	268.377	0,09%	251.737	0,05%	583.707	0,06%	543.674	0,09%	1.647.495	0,07%
ammortamenti	15.726	-0,03%	14.750	-0,01%	34.202	-0,02%	31.856	-0,02%	96.534	0,00%
altri proventi	-91.901	0,00%	-86.202	0,00%	-199.878	0,00%	-186.170	0,00%	-564.151	-0,02%
Totali 2024	496.825	0,17%	475.250	0,10%	1.099.165	0,11%	1.013.023	0,16%	3.084.263	0,13%

ANNO	GARANTITO		PRUDENTE		REDDITO		DINAMICO		TOTALE	
Totali 2024	496.825	0,17%	475.250	0,10%	1.099.165	0,11%	1.013.023	0,16%	3.084.263	0,13%
Totali 2023	419.822	0,17%	409.752	0,09%	941.137	0,10%	740.855	0,15%	2.511.566	0,12%
Totali 2022	472.674	0,21%	442.957	0,11%	1.036.731	0,13%	768.263	0,20%	2.720.625	0,15%
Totali 2021	483.697	0,20%	433.365	0,11%	992.471	0,12%	644.430	0,17%	2.553.963	0,14%
Totali 2020	289.787	0,12%	329.509	0,09%	726.136	0,09%	417.807	0,14%	1.763.239	0,11%
Totali 2019	340.204	0,16%	404.400	0,13%	877.175	0,13%	452.365	0,19%	2.074.144	0,14%
Totali 2018	301.385	0,17%	385.685	0,14%	820.659	0,14%	369.890	0,19%	1.877.619	0,15%
Totali 2017	217.615	0,14%	405.784	0,15%	821.056	0,14%	309.134	0,17%	1.753.589	0,15%
Totali 2016	182.843	0,14%	399.411	0,16%	806.781	0,15%	267.421	0,17%	1.656.456	0,16%
Totali 2015	154.729	0,15%	374.138	0,16%	746.372	0,15%	220.129	0,16%	1.495.368	0,16%
Totali 2014	141.263	0,16%	357.510	0,17%	698.224	0,16%	181.384	0,15%	1.378.381	0,16%
Totali 2013	125.965	0,18%	339.518	0,19%	661.042	0,18%	154.627	0,15%	1.281.152	0,18%
Totali 2012	101.331	0,18%	319.235	0,20%	654.393	0,21%	144.549	0,18%	1.219.508	0,20%
Totali 2011	77.753	0,21%	346.034	0,26%	723.080	0,28%	151.583	0,23%	1.298.450	0,26%
Totali 2010	56.615	0,31%	327.406	0,28%	690.615	0,31%	139.707	0,25%	1.214.343	0,29%
Totali 2009	46.831	0,40%	340.216	0,35%	741.228	0,42%	149.125	0,35%	1.277.400	0,31%
Totali 2008	20.415	0,34%	275.349	0,39%	635.704	0,53%	133.369	0,46%	1.064.837	0,47%

(eventuali differenze nelle percentuali sono dovute ad arrotondamento)

Si ricorda che il valore registrato nel 2020 (0,11%) è straordinariamente ridotto per effetto del provento straordinario riconducibile all'IVA del service amministrativo e avente carattere non ripetibile.

Nel 2024 il TER di parte amministrativa cresce lievemente (0,007% al netto degli arrotondamenti) ma resta inferiore a quello del 2022 (0,150%) soprattutto grazie al contributo degli "interessi attivi", di cui la gestione amministrativa sta beneficiando negli ultimi due anni. La crescita delle voci di spesa (al numeratore) è stata complessivamente significativa e va ricondotta a diversi fattori, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa, ma l'incremento è stato sostanzialmente neutralizzato dalla crescita degli interessi attivi e – nel calcolo dell'indicatore – dal forte incremento del patrimonio del Fondo (denominatore).

5. PRINCIPALI ACCADIMENTI 2024 E FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito sinteticamente riportati gli eventi più rilevanti che hanno interessato il Fondo nel 2024 e i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. È possibile assumere ogni approfondimento accedendo alla documentazione ufficiale del Fondo (Statuto, Nota informativa, ecc.) disponibile nell'apposita sezione del sito web del Fondo.

1. EVENTI SOCIETARI O INERENTI ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

- 2024** **12/01/2024** L'Assemblea dei delegati, riunita in sessione ordinaria, elegge Giannino Rizzo quale nuovo consigliere in rappresentanza dei lavoratori in sostituzione del dimissionario
- 06/05/2024** L'Assemblea dei delegati, riunita in sessione ordinaria, elegge Stefano Bacchi Lazzari quale nuovo consigliere in rappresentanza dei lavoratori in sostituzione del dimissionario Riccardo Camporese.
- 19/12/2024** In attuazione del Regolamento UE 2022/2554 relativo alla resilienza operativa digitale del settore finanziario, il Consiglio di amministrazione istituisce la Funzione di Gestione dei rischi informatici. La responsabilità della funzione viene attribuita al prof. Giuseppe Melisi, titolare della Funzione di Gestione del Rischio.

2. MODIFICHE STATUTARIE / DESTINATARI

- 2024** Nessuna modifica.
- 2025** Nessuna modifica.

3. NOVITÀ LEGISLATIVE; CIRCOLARI, DELIBERAZIONI E ALTRE NOVITÀ COVIP

- 2024** **25/06/2024** Pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea gli atti delegati in attuazione del Regolamento Dora relativi ai criteri per la classificazione degli incidenti informatici (Regolamento Delegato UE 2024/1772), alla politica per la fornitura dei servizi ICT da parte di terzi (Regolamento Delegato UE 2024/1773) e agli strumenti, metodi, processi e politiche per la gestione dei rischi informatici (Regolamento Delegato UE 2024/1774).
- 07/08/2024** Banca d'Italia, Covip, IVASS e MEF pubblicano le istruzioni per l'esercizio dei controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, della Legge 220/2021.
- 2025** Nessuna modifica.

4. FUNZIONI FONDAMENTALI

2024 FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Funzione di Revisione interna (FRI) per garantire il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'adeguatezza del sistema di governo del Fondo, svolge la propria attività di audit mediante il ricorso a verifiche ricorrenti (relative, ad esempio, alla gestione dei rapporti con gli iscritti o alla erogazione delle prestazioni) e verifiche programmate su tematiche specifiche descritte nel Piano di Attività presentato al Consiglio di Amministrazione. Le risultanze delle attività di analisi, riassunte in una relazione semestrale ed una annuale, sono corredate, laddove presenti, dei suggerimenti formulati e delle soluzioni concordate con i responsabili di processo coinvolti.

Di seguito si riportano le principali verifiche condotte dalla FRI nell'anno 2024:

- **TRASPARENZA:** la verifica è stata condotta tenendo conto delle previsioni contenute nelle Deliberazioni Covip del 22/12/2020 (Istruzioni vigilanza in materia di trasparenza) e del 02/12/2020 (Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno), nonché nella circolare Covip del 21/12/2022 (relativa all'informativa sulla sostenibilità). L'audit ha avuto un esito positivo

evidenziando presidi di compliance solidi e ben strutturati.

- **GARE/SELEZIONE FORNITORI:** analizzando la procedura adottata dal Fondo e rappresentata nel documento “Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore”, la FRI ha condotto un’analisi a campione ed ha rilevato che il processo di selezione seguito è stato conforme alla normativa interna evidenziando un sistema di controllo interno efficiente e ben strutturato.
- **VERIFICA FORMALE E SOSTANZIALE DELL’IMPIANTO PROCEDURALE E DELLA DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA DALLA NORMATIVA DI SETTORE:** la verifica, tuttora in corso, non ha evidenziato criticità, ma la FRI ha evidenziato l’opportunità di rivedere l’organizzazione del Manuale operativo delle procedure (MOP), al fine di renderlo maggiormente aderente agli altri documenti del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento al Documento sul sistema di governo. Tale adeguamento ha portato il Cda all’approvazione del nuovo MOP nel corso della seduta di dicembre.

FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Funzione di Gestione del Rischio (FGR) ha lo scopo di facilitare l’attuazione del sistema di gestione dei rischi e assicurare la prevenzione, la gestione e la comunicazione dei rischi a cui potrebbe essere esposto il Fondo.

A questo fine la Funzione sottopone al Consiglio di Amministrazione il proprio piano di attività annuale comprensivo di attività periodiche (come il continuo aggiornamento del Risk Assessment del Fondo) e attività straordinarie.

Di seguito si riportano le principali attività previste dalla FGR nel piano relativo all’anno 2024:

- **VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO (ORA report):** la valutazione, effettuata con cadenza triennale, è stata presentata al Consiglio di amministrazione nella seduta di aprile ed ha evidenziato un miglioramento nel livello di dettaglio delle fattispecie di rischio considerate. In particolare, nella valutazione dei rischi ESG sono state introdotte due nuove analisi grazie al monitoraggio condotto dal consulente Nummus.info (valutazione dei rischi ESG gravanti sul portafoglio di investimento) e sullo score ESG. In generale, le risultanze delle analisi condotte non hanno evidenziato criticità e di fatto il monitoraggio delle soglie di tolleranza non ha evidenziato sforamenti dei limiti di rischio deliberati dal C.d.A. nel 2022, confermando un sistema di gestione dei rischi, nel suo complesso, buono.
- **AGGIORNAMENTO DEL MASTER PLAN PER LA DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI TRATTAMENTO DEI RISCHI:** tale aggiornamento segue l’attività di revisione dell’ORA Report ed è stato condiviso con l’organo di amministrazione nella seduta di settembre dello scorso anno. Durante questa occasione, la FGR ha valutato l’adeguatezza delle misure adottate dal Fondo per la mitigazione dei rischi, ritenendo non necessarie ulteriori azioni correttive. Inoltre, la Funzione ha evidenziato come il Fondo stia continuando a rafforzare le misure relative all’infrastruttura informativa e informatica degli outsourcer, al fine di ridurre il rischio di dipendenza da fornitori esterni, mediante l’adozione progressiva di un proprio CRM (*Customer Relationship Management*).

2025 Nessuna modifica.

5. GESTIONE FINANZIARIA

- 2024** **27/02/2024** Approvazione Politica di Voto e Linee Guida di Voto di Assofondipensione e integrazione delle stesse nella Politica di Impegno. Avvio attività di voto stagione assembleare 2024.
- 28/03/2024** Gestione Diretta. Approvazione investimento in Kartesia-KSOII e Capza-C6PD.
- 23/04/2024** Comparto Reddito. Rinnovata al 30/06/2029 la convenzione di Groupama Asset Management, in scadenza al 30/06/2024.
- 23/04/2024** Comparto Prudente. Rinnovata al 30/06/2029 la convenzione di Eurizon Capital SGR SpA, in scadenza al 30/06/2024.
- 23/10/2024** Comparto Dinamico. Rinnovata al 31/12/2029 la convenzione di AXA IM, in scadenza al 31/12/2024.
- 23/10/2024** Comparto Reddito. Rinnovata al 31/12/2027 la convenzione di Anima SGR, in scadenza al 31/12/2024.
- 23/10/2024** Comparto Prudente. Prorogata al 30/06/2025 la convenzione di Unipol Assicurazioni SpA, in scadenza al 31/12/2024.
- 19/12/2024** Approvazione aggiornamento Politica di Sostenibilità.
- 19/12/2024** Approvazione Documento sulla Politica di Investimento.

19/12/2024 Gestione Diretta. Approvazione investimento in Crescent European Specialty Lending III SCSp.

30/01/2025 Approvazione aggiornamento Politica di Voto e Linee Guida di Voto.

01/02/2025 Comparto Garantito. La delega per la garanzia è trasferita da Great Lakes Insurance SE a Munich RE tramite novazione della convenzione di gestione.

03/02/2025 Pubblicazione bando di gara del Comparto Prudente.

27/02/2025 Gestione Diretta. Approvazione investimento in CVC European Direct Lending SCSp.

27/02/2025 Approvazione adesione al Progetto di Engagement promosso da Assofondipensione e al Progetto Engagement a porte aperte promosso da Eurizon Capital SGR SpA.

6. GESTIONE PREVIDENZIALE

2024 01/10/2024 Pubblicazione bando di gara per “coperture accessorie caso morte e invalidità permanente”
26/11/2024 Poste Vita SpA si aggiudica il bando di gara

2025 01/01/2025 Entrata in vigore nuova Convenzione “coperture accessorie caso morte e invalidità permanente”

7. GESTIONE AMMINISTRATIVA

2024 Nessuna modifica.

2025 Nessuna modifica.

8. GESTIONE FASE DI EROGAZIONE

L'erogazione delle rendite è gestita da Generali Italia Spa, la cui convenzione, rinnovata nel 2019, scadrà a dicembre del 2029. La prima richiesta di attivazione risale al 2013: da allora la Compagnia ha avviato l'erogazione della rendita a 113 beneficiari.

Attualmente, gli iscritti a Solidarietà Veneto possono scegliere tra cinque tipologie di rendite: dalla “controassicurata” alla “LTC”, fino alla “certa 5-10 anni” e alla rendita “semplice”. Un buon ventaglio di opzioni che, purtroppo, ad oggi è ancora poco utilizzato: si confermano quindi, anche a livello locale, i dati nazionali che vedono meno del 2% degli aventi diritto richiedere l'erogazione del montante in forma di rendita. La tabella sotto riportata riassume il numero di rendite attive in ciascun anno (113 nel 2024 + 9 rispetto al 2023) con gli importi erogati anno per anno per ciascuna tipologia:

ANNO	NUMERO	SEMPLICE	REVERSIBILE 100%	CONTROASSICURATA	CERTA	TOTALE
2024	113	27.762	5.570	318.719	6.325	358.376
2023	104	25.115	5.434	301.880	6.325	338.754
2022	94	26.992	5.301	281.442	6.325	320.060

Per il 2024, come per gli anni precedenti, gli iscritti manifestano la propria preferenza per la rendita cosiddetta “controassicurata”, che permette di tutelare il capitale versato: l'erogazione della rendita avviene *vita natural durante*, al beneficiario. In caso di decesso, l'eventuale montante residuo non ancora erogato viene liquidato in un'unica soluzione al soggetto designato dall'aderente o, in mancanza, agli eredi legittimi.

9. ATTIVITÀ ASSOCIATIVA DEL FONDO

ASSOFONDIPENSIONE Solidarietà Veneto è associato a Assofondipensione (l'associazione dei Fondi Pensione negoziali italiani) e partecipa all'attività di tale entità che si focalizza nel confronto con la Covip e il Governo, nonché nella realizzazione di seminari informativi.

MEFOP Dal settembre 2015 Solidarietà Veneto è socio di Mefop SpA (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), fondata nel 1999 e che allo stato raccoglie al suo interno un ampio numero di fondi pensione (circa 90 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni. La società, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza, ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare ed a settori affini, incluse le altre forme di previdenza.

FORUM FINANZA SOSTENIBILE Da luglio 2020 Solidarietà Veneto ha aderito al Forum della Finanza Sostenibile, associazione non profit nata nel 2001 la cui missione è la promozione della conoscenza e della pratica dell'investimento sostenibile. L'obiettivo ultimo del Forum è la diffusione dell'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. Gli associati al Forum sono operatori finanziari e altre organizzazioni interessate alla materia. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

10. ATTIVITÀ CONSULENZIALE – FORMATIVA – PROMOZIONALE

In premessa a questo paragrafo evidenziamo il fatto che, a livello organizzativo, nel 2024, si è concretizzata una modifica all'organigramma del Fondo, con la suddivisione fra le competenze di presidio della relazione con il territorio da quelle relative alla comunicazione in senso stretto. Questa nuova articolazione sta già consentendo un avanzamento qualitativo – quantitativo di entrambe le aree interessate, anche se si ritiene che la stabilizzazione del modello, dato il recente aggiornamento, possa concretizzarsi con maggiore profondità nel corso del 2025.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

È proseguito anche nel 2024 l'impegno del Fondo sul lato formativo. Notevole la partecipazione ai tradizionali corsi base e di "specializzazione", erogati in tutte le province della regione. A tal riguardo si è provveduto a riportare in corso d'anno l'esito della partecipazione a tutte le Parti Istitutive, sottolineando i punti di valore e promuovendo miglioramenti nelle aree di debolezza. Un intervento auspicabile anche per consentire una risposta adeguata al crescente bisogno di informazione che con vigore crescente si sta manifestando negli ultimi anni.

Sono poi proseguiti i momenti di approfondimento dedicati agli operatori di sportello delle Parti Istitutive, con numerosi corsi sia in presenza che on – line, attraverso i quali è stata completata la preparazione del personale introdotto alla raccolta delle adesioni nell'ultimo biennio.

Parallelamente il personale del Fondo ha potuto dedicare crescente attenzione all'attività informativa (es. assemblee sindacali, incontri in azienda, presenze alle riunioni sindacali) e al servizio di consulenza agli aderenti presso gli sportelli gestiti dal Fondo. Uno sforzo notevole a fronte di una domanda crescente, in termini quantitativi ma anche qualitativi. Cresce in particolare la richiesta di informazioni rispetto alle possibilità a disposizione dell'aderente in vista del pensionamento. Cresce altresì l'esigenza, da parte dei più giovani, di pianificare la contribuzione alla forma pensionistica, nella costruzione di un progetto di risparmio a lungo termine.

Fra le varie iniziative promosse dal Fondo ricordiamo in particolare quelle organizzate nel mese di novembre (mese dell'educazione finanziaria), con la giornata "sportelli aperti", che ha coinvolto tutto il personale del Fondo ed ha permesso di incontrare in un solo giorno circa 300 persone e le numerose iniziative informative (on line e in presenza) organizzate con le Parti Istitutive.

È proseguita nel 2024 anche l'attività nell'ambito della Legge 15/2017, sotto il coordinamento di Veneto Welfare. A tal riguardo sottolineiamo l'innovativo progetto di educazione previdenziale "Sii previdente, proteggi i tuoi sogni", che proprio in queste settimane sta vedendo il personale del Fondo impegnato nell'incontrare oltre 1.500 studenti degli ITS e degli istituti tecnici / professionali di tutta la regione.

CANALI DI COMUNICAZIONE

Il sito www.solidarietaveneto.it continua a rappresentare il principale "touch point" per aderenti (effettivi o potenziali) che cercano informazioni sul funzionamento del fondo pensione regionale: tra le pagine più visitate, oltre alla homepage, troviamo anzitutto l'area dedicata alle aziende e ai loro consulenti. Anche nel 2024 ha raccolto particolare interesse l'approfondimento dedicato alle nuove modalità di accesso all'area iscritti, conseguentemente all'introduzione della doppia autenticazione (OTP – SPID). Particolarmente frequentate rimangono inoltre le pagine collegate alla gestione finanziaria e la sezione dedicata alla prenotazione degli appuntamenti in presenza e on-line. A tal riguardo ricordiamo che, alla fine dell'anno, si è provveduto all'attivazione di un nuovo sistema per la prenotazione degli appuntamenti. Una modifica resasi necessaria per favorire l'integrazione delle informazioni con i sistemi Microsoft, tipicamente utilizzati dal Fondo.

Importante novità, lato piattaforme *social* nel 2024 di Solidarietà Veneto. Nel mese di novembre, vede infatti la luce la pagina Tik Tok del fondo territoriale, che in questo senso si conferma antesignano a livello nazionale. Sono già una trentina i video caricati: progressivamente aumentano le visualizzazioni, in un progetto che – seppur promettente - è ancora agli inizi. Oltre a Tik Tok, nel 2024 è stato attivato anche l'account Instagram che, nel mondo "Meta" si affianca a Facebook. La "storica" pagina continua ad essere la più seguita dagli utenti, con oltre 13.500 "mi piace" e quasi 14.000 *follower*. Con la riorganizzazione del presidio interno di comunicazione e l'aggiornamento del contratto con l'agenzia che collabora con il Fondo, si è provveduto inoltre a normalizzare l'alimentazione degli account LinkedIn e YouTube.

Particolarmente soddisfacenti i risultati ottenuti dalla chatbot, il risponditore automatico disponibile sul sito del Fondo, che continua a registrare performance di utilizzo interessanti. "Rita", nei dodici mesi ha infatti scambiato più di 186.000 messaggi con circa 61.950 utenti. Tra le interazioni più frequenti, troviamo "Chi può iscriversi a Solidarietà Veneto" – indice che i potenziali aderenti cercano un primo approccio con il fondo pensione sul web – seguito da "Area iscritti – Accesso" e "Valore posizione". Tra le interazioni più frequenti, troviamo "Chi può iscriversi a Solidarietà Veneto" – indice che i potenziali aderenti cercano un primo approccio con il fondo pensione sul web, seguito da "Area iscritti – Accesso" e "Valore posizione". Tra gli strumenti comunicativi, ricordiamo poi le newsletter mensili aderenti (attivata da più di 51.000 aderenti), le circolari trimestrali aziende associate e la APP di Solidarietà Veneto.

Come per il passato, nel 2024 il fondo ha continuato a promuovere diverse campagne informative, realizzate per mezzo di comunicazioni individuali (via mail o posta) alla base aderenti: dalla possibilità di iscrivere i familiari a carico, alla verifica puntuale del profilo d'investimento in base all'età stimabile di pensionamento, alle opportunità a disposizione delle aziende e degli aderenti contrattuali relativamente al completamento della propria iscrizione al Fondo, sino alla stima del *plafond* deducibile disponibile per massimizzare il vantaggio fiscale sui versamenti volontari.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. GESTIONE PREVIDENZIALE

Alla fine, il semestre di “silenzio – assenso”, a valle di un lungo dibattito, non ha trovato spazio nella legge di bilancio per il 2025. Dopo 18 anni dalla precedente esperienza (2007) la previdenza complementare italiana si attendeva da questo meccanismo un consistente rilancio. L’argomento “pensioni”, tuttavia, è ormai ben presente nelle valutazioni della cittadinanza, sempre più consapevole riguardo alle prospettive demografiche e pensionistiche del Paese. E così, nonostante la retromarcia del Governo, in questo avvio d’anno Solidarietà Veneto sta registrando un consistente incremento nella raccolta delle adesioni, sostenuto anche dalla fiducia che nel tempo il Fondo ha saputo conquistare grazie alla presenza sul territorio. Su questo fronte l’attesa per il prosieguo dell’anno dunque è decisamente positiva. Ci si aspetta una crescita, seppur di misura inferiore, anche nel numero delle adesioni contrattuali mentre si prevede che possa crescere, rispetto al dato del 2024, il numero dei “completamenti” (passaggio da adesione “contrattuale” ad adesione “piena”). Conseguentemente si stima aumenti parallelamente anche il volume delle contribuzioni, seppur in misura meno intensa rispetto al 2024. Lo scorso anno, infatti, i versamenti si sono incrementati anche per effetto dagli aumenti retributivi acquisiti attraverso la contrattazione collettiva anche al fine di recuperare le perdite di potere d’acquisto causate dall’inflazione del 2022. Ci si attende altresì un modesto incremento dei trasferimenti in ingresso, proporzionale alla accresciuta dimensione del Fondo e, di pari passo, crediamo possano incrementarsi i trasferimenti in uscita. Per lo stesso motivo, dal lato delle uscite, si prevede un incremento nelle richieste (e nei volumi) dipendente soprattutto dal graduale avvicinamento delle coorti più anziane alla maturazione dei requisiti per il pensionamento. Si ritiene tuttavia che la protezione assicurativa offerta dal comparto Garantito, assieme al crescente ricorso alla R.I.T.A., possa favorire la posticipazione del prelievo finale. L’esperienza degli ultimi anni suggerisce infine che le richieste di anticipazione possano crescere a tassi lievemente più elevati rispetto alle altre prestazioni, senza determinare tuttavia variazioni di rilevante impatto. Tenuto conto di tali valutazioni, ipotizzando un aumento delle contribuzioni superiore a quello delle prestazioni, si ritiene che si possa concretizzare, nel 2025, un saldo della gestione previdenziale maggiore rispetto a quello del 2024.

Relativamente alle attività di gestione, si stima che il miglioramento degli indicatori relativi alla riconciliazione dei contributi possa proseguire anche nel 2025, anche se i margini di miglioramento sono probabilmente inferiori, dato il livello che gradualmente si è raggiunto in termini di efficienza.

Si prevede che l’introduzione della Firma Elettronica Avanzata possa ridurre i carichi in capo all’Ufficio Gestionale e, parimenti, ci si aspetta una riduzione della manualità da alcune innovazioni richieste nella gestione delle liquidazioni. Si ritiene che questi miglioramenti tecnologici possano creare gli spazi per una gestione ordinata dei maggiori volumi (adesioni, contribuzioni, prestazioni) che il fondo gradualmente andrà a ricevere.

Con il nuovo regime gestionale delle prestazioni accessorie ci si attende anche in questo caso un miglioramento del complesso flusso gestionale. Positive attese sussistono anche rispetto alla semplificazione dei flussi contributivi provenienti dagli enti bilaterali (Casse edili ed Ebav). Se le efficienze a cui si sta lavorando avranno buon esito, si ritiene di impiegare nella gestione della regolarità contributiva, gli spazi operativi che auspicabilmente verranno a crearsi.

2. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Alla fine del 2023 - due anni fa - il Consiglio di amministrazione, valutando le prospettive della gestione amministrativa, rilevò che il Fondo si trovava nella necessità di affrontare un avanzamento qualitativo di notevole portata. Un cambiamento legato soprattutto alle crescenti esigenze manifestate dagli aderenti, specialmente quelli che nel tempo hanno maturato tanti anni di anzianità e dimensioni economiche corpose. Da ciò è derivata la necessità di integrare la squadra con nuove professionalità e di introdurre sistemi di dialogo con il territorio più evoluti, sia dal punto di vista tecnologico (portale appuntamenti, sicurezza accessi, mappatura consulenze, ecc.) che da quello organizzativo (sportelli Parti Istitutive). Molto il lavoro fatto, ma molto resta ancora da fare. Nel 2024, a queste novità, si sono aggiunte quelle legate alla protezione dei dati (Regolamentazione DORA) che hanno molto impegnato il Fondo - materialmente ed economicamente - sia con il personale interno, che attraverso i suoi fornitori. Sempre nel 2024 si è inoltre osservato un significativo aumento dei costi per i servizi forniti da terzi: aldilà degli incrementi legati all’accresciuta dimensione del Fondo, ciò che si osserva sono gli impatti degli adeguamenti all’inflazione, recepiti soltanto in parte nel 2023. Una dinamica che ha naturalmente interessato anche il costo del personale, principale voce di spesa nel bilancio del Fondo (54% circa del totale). Su questo fronte va ripreso anche lo sforzo, avviato nel 2024, per

adeguare la dimensione quantitativa (nuove assunzioni) e qualitativa (formazione): l'apprezzamento da parte degli associati è elevato; vi è in contropartita lo sforzo economico di cui si è dato conto in questa Relazione e nella Nota integrativa.

Nel 2024, l'incremento delle entrate derivante dall'accresciuta dimensione del Fondo oltre che dalla variazione della percentuale di prelievo del patrimonio introdotta a fine 2023, hanno consentito di finanziare puntualmente le attività pianificate a budget. A tale risultato ha contribuito anche la maturazione degli interessi sui conti di servizio, entrata sulla quale fino a un paio di anni fa – causa i tassi bassi – non si poteva contare.

Per il 2025 ci si attende un ulteriore incremento delle entrate, ma di misura inferiore a quello del 2024: una situazione che impone delle attenzioni. Per il 2025 ci si attende infatti un consistente incremento dei costi derivanti dagli obblighi normativi (DORA – IORP – EIOPA) e un parallelo incremento di quelli connessi con la sicurezza (autenticazione a doppio fattore, conservazione dati, ecc.). Parallelamente, gli investimenti avviati nel 2023 relativamente alle tecnologie (FEA, sistemi di controllo della gestione finanziaria, ecc.), avranno nel 2025 un crescente impatto economico, compensato peraltro dalla riduzione delle attività manuali e dalla migliore organizzazione dei dati.

Non dimentichiamo infine il crescente costo della gestione finanziaria, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti diretti. Al costo del personale, competente e ben focalizzato, si aggiungono quelli legati alla tecnologia (software di controllo del portafoglio) e alla manutenzione dell'asset allocation. Si tratta di costi che, se rapportati ai volumi gestiti e ancor più ai proventi generati dalla gestione, appaiono veramente modesti, ma se introdotti nella gestione amministrativa, così come previsto dalle disposizioni contabili, finiscono per assorbire quote rilevanti delle entrate.

Preziosa, nel 2025, la probabile stabilizzazione degli impatti inflattivi, così che – a livello di budget – si ritiene che l'anno appena avviato possa chiudersi in equilibrio, nel rispetto dei vincoli che regolano l'attività associativa.

Tenuto conto delle prudenti stime circa l'andamento della gestione finanziaria e considerata una possibile riduzione dell'ammontare degli interessi attivi, si ipotizza che a fine 2025 il rapporto fra costi amministrativi e patrimonio possa risultare a livelli simili a quelli del 2021/22.

Alla fine del 2023 - due anni fa - il Consiglio di amministrazione valutando le prospettive della gestione amministrativa, rilevò che il Fondo si trova nella necessità di affrontare un avanzamento qualitativo di notevole portata. Un cambiamento legato soprattutto alle crescenti esigenze manifestate dagli aderenti, specialmente quelli che nel tempo hanno maturato nel Fondo tanti anni di anzianità e dimensioni economiche corpose. Da ciò è derivata la necessità di integrare la squadra con nuove professionalità e di introdurre sistemi di dialogo con il territorio più evoluti sia dal punto di vista tecnologico (portale appuntamenti, sicurezza accessi, mappatura consulenze, ecc.) che da quello organizzativo (sportelli Parti Istitutive). Molto il lavoro fatto, ma molto resta ancora da fare. Nel 2024, a queste novità, si sono aggiunte quelle legate alla protezione dei dati (Regolamentazione DORA) che hanno molto impegnato il Fondo – materialmente ed economicamente - sia con il personale interno che attraverso i suoi fornitori. Sempre nel 2024 si è inoltre osservato un significativo aumento dei costi per i servizi forniti da terzi: aldilà degli incrementi legati all'accresciuta dimensione del Fondo, ciò che si osserva sono gli impatti degli adeguamenti all'inflazione, recepiti soltanto in parte nel 2023. Una dinamica che ha naturalmente interessato anche il costo del personale, principale voce di spesa nel bilancio del Fondo (54% circa del totale). Su questo fronte va ripreso anche lo sforzo, avviato nel 2024, per adeguare la dimensione quantitativa (nuove assunzioni) e qualitativa (formazione) dei dipendenti: l'apprezzamento da parte degli associati è elevato; vi è in contropartita lo sforzo economico di cui si è dato conto in questa Relazione e nella Nota integrativa.

Nel 2024 l'incremento delle entrate, derivante dall'accresciuta dimensione del Fondo oltre che dalla variazione della percentuale di prelievo del patrimonio introdotta a fine 2023, hanno consentito di finanziare puntualmente le attività pianificate a budget. A tale risultato ha contribuito anche la maturazione degli interessi sui conti di servizio, entrata sulla quale fino a un paio di anni fa – causa i tassi bassi – non si poteva contare.

Per il 2025 ci si attende un ulteriore incremento delle entrate, ma di misura inferiore a quello del 2024: una situazione che impone delle attenzioni. Per il 2025 ci si attende infatti un consistente incremento dei costi derivanti dagli obblighi normativi (DORA – IORP – EIOPA) e un parallelo incremento di quelli connessi con la sicurezza (autenticazione a doppio fattore, conservazione dati, ecc.). Parallelamente, gli investimenti avviati nel 2023 relativamente alle tecnologie (FEA, sistemi di controllo della gestione finanziaria, ecc.), avranno nel 2025 dei crescenti impatti economici, compensati peraltro dalla riduzione delle attività manuali e dalla migliore organizzazione dei dati.

Non dimentichiamo infine il crescente costo della gestione finanziaria, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti diretti. Al costo del personale, competente e ben focalizzato, si aggiungono quelli legati alla tecnologia (software di controllo del portafoglio) e alla manutenzione dell'asset allocation. Si tratta di costi che, se rapportati ai volumi gestiti e ancor più ai proventi generati dalla gestione, appaiono veramente modesti, ma se introdotti nella gestione amministrativa, così come previsto dalle disposizioni contabili, finiscono per assorbire quote rilevanti delle entrate.

Preziosa, nel 2025, la probabile stabilizzazione degli impatti inflattivi, così che – a livello di budget – si ritiene che l'anno appena avviato possa chiudersi in equilibrio, nel rispetto dei vincoli che regolano l'attività associativa.

Tenuto conto delle prudenti stime circa l'andamento della gestione finanziaria e considerata una possibile riduzione l'ammontare degli interessi attivi, si ipotizza che a fine 2025 il rapporto fra costi amministrativi e patrimonio possa risultare a livelli simili a quelli del 2021/22.

In conclusione, vorremmo porre l'attenzione su alcuni aspetti che in prospettiva, l'Organo amministrativo sarà chiamato a valutare:

- 1) dal 2007 in poi il Fondo per poter concretizzare un importante – diremmo decisivo – avanzamento tecnologico, ha di fatto potuto contare su due entrate straordinarie: prima quella susseguente al “silenzio – assenso” (quote associative e di iscrizione) e, più di recente, (2021) quella derivante dal recupero dell'IVA del Service Amministrativo nel 2021. Riteniamo che gli investimenti che il Fondo sarà chiamato ad effettuare nei prossimi anni possano essere di misura anche maggiore rispetto al passato per cui, venendo a mancare una fonte di finanziamento dedicata e tenuto conto del regime contabile del Fondo (Associazione: Entrate = Uscite), occorrerà riflettere riguardo alla copertura di un elemento irrinunciabile per la crescita del Fondo;
- 2) L'accresciuta dimensione del Fondo e, più in generale, della previdenza complementare italiana, chiama le forme di previdenza ad una serie di obblighi che in precedenza avevano un impatto pratico ed economico inferiore, se non addirittura assente. A titolo di esempio consideriamo la normativa IORP II, che i fondi sono in effetti chiamati a praticare secondo criteri di proporzionalità. Pensiamo inoltre all'introduzione, negli ultimi anni, delle Funzioni Fondamentali e, nel 2024, del Regolamento DORA. Non va trascurata, in tal senso, la crescente aspettativa da parte degli associati che, a fronte di un rapporto fiduciario duraturo, desiderano una proporzionale qualità del servizio. In questa evoluzione incide anche il progresso tecnologico che, in generale ha attraversato la gestione del risparmio, imponendo anche ai fondi un rapido adeguamento.
- 3) Soggetto chiave in questa evoluzione è, per il fondo pensione, il Service Amministrativo, seconda voce di spesa per il fondo territoriale (quasi il 30% delle uscite) dopo il personale. Dal Service ci si attende in prospettiva una revisione dei costi, anche in ragione dell'accresciuta dimensione, oltre che un maggiore efficacia dei processi di sviluppo. Si tratta di elementi chiave che, dovranno essere discussi nei prossimi mesi, dato l'approssimarsi della scadenza contrattuale.
- 4) Dal 2023, il bilancio del Fondo ha potuto contare su un introito in passato assente: gli interessi sui conti di servizio. Si tratta di un'entrata che negli ultimi due anni ha contribuito in maniera decisiva a generare un ampio avanzo contabile. Questo, come disposto dal Consiglio, è stato in larga parte destinato ad incrementare il valore delle posizioni individuali. La normalizzazione del regime dei tassi di interesse, fa pensare ad una stabilizzazione prospettica di tale entrata. Si tratta tuttavia di una variabile che sfugge al pieno controllo e sulla quale si reputa non del tutto opportuno fare conto per la copertura delle future spese di gestione.
- 5) L'ultima considerazione riguarda l'inflazione: negli ultimi due anni l'impatto sui conti del Fondo di un anno critico come il 2022, è stato sensibile, assorbito grazie alla forte crescita degli iscritti, al contributo degli “interessi attivi” e alla rinegoziazione del contratto con il Service amministrativo. Ora la situazione appare parzialmente normalizzata, ma l'attenzione degli Organi amministrativi nei prossimi anni dovrà essere elevata, onde evitare ripercussioni maggiori nel caso il fenomeno si ripresentasse.

3. GESTIONE FINANZIARIA

Gli ottimi risultati dei quattro comparti di Solidarietà Veneto nel 2024 rischiano di adombrare una serie di criticità che, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, hanno generato qualche tensione sui mercati ma, ancor più, qualche preoccupazione per la prospettiva. Pensiamo anzitutto all'andamento record del settore tecnologico, a cui sono peraltro seguite, nei primi mesi del 2025, delle vistose sbandate. Nelle ultime settimane assistito ad una rotazione dei portafogli, con prese di beneficio sugli attivi premiati dalle performance degli ultimi anni. Una dinamica che potrebbe anche proseguire nei prossimi mesi. Sempre a fine anno, soprattutto dopo le elezioni USA, i mercati hanno cominciato a manifestare qualche dubbio sul processo di rientro dell'inflazione. Alle preoccupazioni generate dalla politica dei dazi sostenuta dalla nuova Amministrazione USA, si sono aggiunte – nelle ultime settimane – quelle per le conseguenze del “cambio di rotta” della Germania e dell'Unione Europea, con le politiche espansive orientate al “riarmo” del continente (ma anche al maggior indebitamento dello stesso). I mercati obbligazionari hanno così cominciato a prezzare l'incerto posizionamento delle banche centrali, con movimenti di direzione opposta a quelli che, seppur nell'incertezza, avevano guidato prevalso nel 2024.

Se a tutto ciò aggiungiamo l'incertezza di uno scenario geo-politico internazionale del tutto inedito, comprendiamo come la volatilità possa essere il vero segno distintivo dell'anno da poco cominciato.

Pur nell'incertezza dello scenario, rileviamo invece una certa solidità nelle performance del comparto obbligazionario, che riesce comunque ad offrire all'investitore un rendimento costante, seppur contenuto, nel rispetto di quel ruolo di “protezione” – rigenerato con il rialzo dei tassi del 2022 - che storicamente si ricerca in questa asset class.

In questo complesso scenario, l'attenzione della Funzione Finanza nel 2025 sarà principalmente dedicata all'implementazione della nuova asset allocation strategica, introdotta a fine anno con l'aggiornamento del Documento sulle Politiche di Investimento. Oltre a ciò, nei primi mesi dell'anno, sarà portata a termine la selezione di un nuovo gestore da affiancare ad Eurizon nel comparto Prudente e, per quanto

riguarda la gestione diretta, nell'ottica di una crescente diversificazione ed equilibrata copertura dei mercati, proseguirà l'attività di sviluppo degli investimenti alternativi, con la selezione e l'investimento in nuovi Fondi Alternativi.

Chiudiamo questa analisi soffermandoci sulla Sostenibilità: il rinnovato contesto internazionale sollecita gli investitori istituzionali, chiamati ad interpretare una sensibilità internazionale molto diversa da quella che si riscontrava fino a qualche mese fa. Anche Solidarietà Veneto, assieme alle proprie Parti Istitutive, sarà chiamato a riflettere sulla propria impostazione. In tale ambito crediamo possa assumere crescente rilievo l'attività di confronto con le aziende partecipate, sia esercitando il diritto di voto che il "dialogo attivo" (*engagement*), nell'ambito della collaborazione avviata nell'ultimo anno assieme ad Assofondipensione.

7. CONCLUSIONI

Si conclude, con la fine del 2024, il secondo anno di gestione in capo all'attuale Consiglio di amministrazione. Come largamente commentato in questa relazione, si tratta di una stagione positiva da molti punti di vista, soprattutto sul piano previdenziale e finanziario. Si replicano in questo senso (ma in misura più ampia) i buoni risultati del 2023. Uno scenario diametralmente opposto a quello del triennio precedente (con i tassi bassi, la pandemia e la crisi finanziaria), ricco di soddisfazioni e di realizzazioni, ma anche con qualche tema aperto in prospettiva.

Molti gli obiettivi messi a segno in questa stagione: senza ripeterci nei risultati positivi in termini di rendimento e di crescita dimensionale, ci piace qui ricordare gli avanzamenti nell'ambito della gestione finanziaria: i rinnovi dei contratti con i gestori più performanti, l'avvio della gara sul comparto Prudente e la selezione dei FIA dedicati alla gestione diretta. Ancor più ci piace sottolineare, relativamente a questa area, la progressione relativamente alla gestione dei rischi ESG, con l'aggiornamento della politica di sostenibilità e, soprattutto, con l'avvio del progetto legato al dialogo (*engagement*) con le aziende partecipate e all'esercizio del diritto di voto. Si tratta di progetti che, allo scoccare del 35° anno di attività del Fondo, concretizzano una visuale - quella della democrazia economica - che ritroviamo nelle intenzioni dei fondatori di allora. Progetti che hanno appena visto la luce e per i quali ci si aspetta, già a partire dal 2025, una crescente efficacia ed efficienza nel realizzo degli stessi.

Osservando la gestione previdenziale, ci focalizziamo soprattutto sulla apprezzata e rincuorante normalizzazione degli indicatori di anomalia: uno sforzo che consente ora all'Ufficio Gestionale di approcciare la prospettiva con un'ottica diversa, meno difensiva e maggiormente proiettata alla costruzione di un solido rapporto fiduciario con i propri interlocutori: soprattutto aziende e consulenti. Ci si attende che tale prospettiva possa essere favorita anche dalle importanti novità tecniche introdotte dalla fine del 2024. Novità che impattano anche sul personale che eroga il proprio servizio nel territorio, con una graduale riduzione della manualità, che ci attendiamo possa favorire un incremento della qualità nella gestione della relazione: una necessità, più che un'intenzione, anche per rispondere in modo adeguato alla concorrenza delle forme pensionistiche di natura non negoziale e per dare piena soddisfazione al crescente bisogno di consulenza da parte degli associati.

Su questo propongo una sottolineatura: l'impegno del Consiglio di amministrazione in questa fase di forte cambiamento della società, della tecnologia, delle persone che si confrontano con il Fondo e, dunque, del Fondo stesso, sarà quello di trovare l'equilibrio fra la necessità di evolvere in termini qualitativi - nella traccia dell'esperienza passata - e il mantenimento della "filosofia" associativa, che sta nel nome stesso del Fondo (Solidarietà), con tutte le implicazioni che ne conseguono, prima fra tutte la mitigazione dei costi.

L'altro termine che ritroviamo nel "nome" del Fondo è "Veneto": ecco, dunque, che nel rapporto con il territorio non possiamo scordare l'importantissima estensione degli sportelli dedicati ai potenziali aderenti: cogliamo in ciò, da parte delle Organizzazioni Sindacali, una sensibilità rispetto al tema della previdenza, che ci rimanda alle origini di questo fondo pensione, nato dalla contrattazione trentacinque anni fa.

Nella relazione con gli associati ed i loro rappresentanti, vorremmo soffermarci anche sul sistema delle piccole imprese e dell'artigianato in particolare. Aumenta infatti con crescente vigore la componente riconducibile a questo mondo che rappresenta, per il futuro, la sfida più avvincente. Da un lato, con l'obiettivo di incontrare gli "aderenti contrattuali", dall'altro cercando di soddisfare la richiesta di "previdenza" che giunge con crescente intensità da altri ambiti contrattuali.

Assieme alle Parti Istitutive, il Fondo si trova ad interpretare un momento storico molto particolare, con uno scenario geopolitico inedito e ricco di incognite. Uno scenario che talvolta suscita i nostri timori ma che, a guardar bene, non rappresenta una novità assoluta. Se ci guardiamo indietro, ci rendiamo infatti conto che le difficoltà attraversate dal Fondo in 35 anni di attività sono state notevoli e diversissime. Ora però, osservandole da distante, tutte quelle crisi - che evitiamo di riprendere per rapidità - assumono una dimensione ridotta, talvolta perfino impercettibile. Ecco, questo vorremmo che fosse l'approccio di Solidarietà Veneto anche nel prosieguo della propria attività: un

approccio imperniato sulla fiducia e sulla capacità di immaginare quello che ancora non c'è. L'approccio di chi non si fa ingaggiare più del dovuto nei fenomeni di breve periodo ma – ferma la prudenza – procede con costanza verso il proprio obiettivo.

Su questa visione, che crediamo debba accomunare quanti operano nella grande squadra di Solidarietà Veneto, ci apprestiamo a concludere questa relazione, ringraziando anzitutto i colleghi Consiglieri, con i quali ci resta oramai un solo anno di gestione che naturalmente auspichiamo possa concretizzarsi in modo assonante con i due precedenti; con loro ringraziamo naturalmente anche il Collegio dei Sindaci, attento presidio sull'attività del Fondo.

Ringrazio nuovamente le Parti istitutive, invitandole a immaginare con spirito creativo il fondo Solidarietà Veneto del futuro, nella consapevolezza circa il fatto che questo, oggi come nel 1990, si connota quale progetto di ampio respiro: non dimentichiamoci quindi che quello che saremmo capaci di immaginare oggi, potrebbe diventare realtà ben oltre la durata di questo mandato consigliare. Con esse ringrazio pure i rappresentanti dei lavoratori, gli operatori sindacali, il personale impegnato negli sportelli territoriali e l'Assemblea dei delegati, capace di dar voce all'Associato, lavoratore o azienda, oggi come nel 1990. Ringrazio infine il personale del Fondo, sempre orientato al benessere degli associati, dotato di grande spirito di servizio e che, dopo tanti anni, si riconosce ancora in quell' "ingrediente magico" spesso determinante per superare anche le sfide più ostiche: la "passione".

Venezia, 27/03/2025

Il Presidente
Paolo Bizzotto



Prot. 6989/2025
Milano, 15 aprile 2025

A mezzo pec
alberto.buscaglia@pec.it
spa@pec-pwc.it

Spettabile
PricewaterhouseCoopers SpA
Piazza Tre Torri, 2
20145 Milano

Alla c.a. Dott. Alberto Buscaglia

Con riferimento all'incarico di revisione contabile ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Solidarietà Veneto (di seguito il "Fondo") al 31 dicembre 2024 che mostra un attivo netto complessivo destinato alle prestazioni di euro 2.431.048.730 ed una variazione positiva dello stesso di euro 337.508.730, Vi confermiamo le seguenti attestazioni, già portate alla Vostra attenzione nello svolgimento del Vostro lavoro:

1. la finalità dell'incarico a Voi conferito è di esprimere il Vostro giudizio professionale che il suddetto bilancio presenti l'attivo netto destinato alle prestazioni e la sua variazione del Fondo in conformità al quadro normativo di riferimento. In relazione al Vostro incarico di revisione contabile vi confermiamo che è nostra la responsabilità che il bilancio d'esercizio sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto il patrimonio del Fondo;
2. Nell'ambito dell'incarico a Voi conferito esprimerete altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e rilascerete una dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi.

È nostra la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità alle norme di legge e ai regolamenti; la stessa presenta tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente ed è coerente con il bilancio d'esercizio. Inoltre, è nostra responsabilità che la relazione sulla gestione non contenga errori significativi. Siamo consapevoli che l'attività di Vostra competenza circa la relazione sulla gestione comporta lo svolgimento delle procedure, poste in essere secondo quanto previsto dal Principio di Revisione (SA Italia) 720B, volte all'espressione di un giudizio sulla coerenza con il bilancio d'esercizio della relazione sulla gestione e sulla sua conformità rispetto alle richieste delle norme di legge, nonché il rilascio della dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi. Siamo, infine, consapevoli che il giudizio sulla coerenza e conformità non rappresenta un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge e regolamenti che ne disciplinano il contenuto e che la dichiarazione circa l'identificazione di eventuali errori significativi non costituisce l'espressione di un giudizio professionale.

3. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità del Fondo; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di

almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita nelle note esplicative.

4. La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene al Consiglio di amministrazione. Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.
5. Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza:
 - i. accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
 - ii. i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione in forma comunque sostanzialmente definitiva;
 - iii. le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
 - iv. la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito del Fondo dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.
6. Tutte le operazioni sono state registrate nelle scritture contabili e riflesse in bilancio.
7. Alcune delle attestazioni incluse nella presente lettera sono descritte come aventi natura limitata agli aspetti rilevanti. In proposito, Vi confermiamo che siamo consapevoli che le omissioni o gli errori nelle voci di bilancio e nell'informativa contenuta nella nota integrativa sono rilevanti quando possono, individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio stesso. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o dell'errore valutata a seconda delle circostanze. La dimensione o la natura della voce interessata dall'omissione o dall'errore, o una combinazione delle due, potrebbe costituire il fattore determinante.
8. Con riferimento alla relazione sulla gestione, Vi confermiamo che siamo consapevoli che: un'incoerenza è significativa se, considerata singolarmente o insieme ad altre incoerenze, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso; la mancanza di conformità è rappresentata dall'assenza, nella relazione sulla gestione di informazioni richieste dalle norme di legge; un errore è significativo se, considerato singolarmente o insieme ad altri errori, potrebbe influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio assumono sulla base del bilancio stesso.

Inoltre, per quanto di nostra conoscenza:

9. Vi confermiamo:
 - a. che non siamo a conoscenza di casi di frodi o sospetti di frodi, con riguardo al Fondo, che hanno coinvolto:
 - la direzione;

- i dipendenti con incarichi di rilievo nell'ambito del controllo interno; o
 - altri soggetti, anche terzi, la cui frode o sospetta frode potrebbe avere un effetto rilevante sul bilancio;
- b. che non siamo a conoscenza di segnalazioni di frodi o di sospetti di frodi, che influenzano il bilancio del Fondo, comunicate da dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità di vigilanza o altri soggetti;
- c. che, come già portato alla Vostra conoscenza, la nostra valutazione del rischio che il bilancio possa contenere errori rilevanti dovuti a frodi ci ha portato a concludere che tale rischio è da ritenersi non rilevante;
- d. che siamo consapevoli che il termine "frode" fa riferimento agli errori in bilancio derivanti da appropriazioni illecite di beni ed attività del Fondo e agli errori derivanti da una falsa informativa finanziaria.
10. Vi confermiamo che il nostro Fondo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.
11. Vi confermiamo che non siamo a conoscenza di incidenti di cybersecurity che abbiano interessato il Fondo.
12. Non vi sono state operazioni di entità o incidenza eccezionale, oltre a quelle evidenziate in bilancio.
13. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 7, che il bilancio d'esercizio non è inficiato da errori rilevanti, incluse le omissioni.
14. Vi confermiamo, con la precisazione di cui al precedente paragrafo 8, che la relazione sulla gestione relativa al bilancio d'esercizio non contiene incoerenze ed errori e/o significativi.
15. Vi confermiamo che non vi sono state comunicazioni del Collegio dei Sindaci o denunce di fatti censurabili relativamente al Fondo, ulteriori rispetto a quelle già eventualmente riportate sui libri sociali di riferimento, né segnalazioni di fatti o circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, rappresentare fatti censurabili.
16. Vi confermiamo che non vi sono casi di non conformità o di sospetta non conformità a leggi o regolamenti i cui effetti dovrebbero essere tenuti in considerazione nella redazione del bilancio.

Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio:

- a. irregolarità da parte di Amministratori, Dirigenti ed altri dipendenti del Fondo che rivestano posizioni di rilievo nell'ambito del sistema di controllo interno amministrativo;
- b. irregolarità da parte di altri dipendenti del Fondo;
- c. notifiche da parte di amministrazioni pubbliche, autorità giurisdizionali o inquirenti, organismi di controllo pubblico o autorità di vigilanza aventi ad oggetto richieste di informazioni o chiarimenti, nonché provvedimenti inerenti all'inosservanza delle vigenti norme;
- d. violazioni o possibili violazioni di leggi o regolamenti;
- e. inadempienze di clausole contrattuali;

- f. violazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 (Legge Antiriciclaggio);
 - g. violazioni della Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (cosiddetta Antitrust);
 - h. operazioni al di fuori dell'oggetto sociale;
 - i. violazioni della Legge sul finanziamento ai partiti politici.
17. Vi confermiamo che, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto rilevante sul bilancio, il Fondo opera nel rispetto delle normative di salute sicurezza e igiene del lavoro nonché di privacy stabilite dalle leggi nazionali e/o regionali vigenti.
18. Non vi sono, in aggiunta a quanto illustrato in nota integrativa:
- a. potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, a parere dei nostri legali, possano probabilmente concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività, così come definite nel successivo punto b);
 - b. passività rilevanti, perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio d'esercizio, oppure evidenziate nella nota integrativa, e utili potenziali che debbano essere evidenziati nella nota integrativa. Tali potenzialità non includono le incertezze legate ai normali processi di stima necessari per valutare talune poste di bilancio in una situazione di normale prosecuzione dell'attività aziendale;
 - c. eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2024 tali da rendere l'attuale attivo netto destinato alle prestazioni sostanzialmente diverso da quello approvato dagli organi del Fondo, e tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio d'esercizio;
 - d. perdite durevoli di valore relative ad immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie ed investimenti fissi non utilizzati e/o obsoleti aventi un valore di bilancio rilevante che debbano essere svalutati per perdite di valore.
19. Non sono previsti programmi futuri o intendimenti che possano alterare in modo rilevante il valore di carico delle attività o delle passività o la loro classificazione o la relativa informativa nel bilancio d'esercizio.
20. Sono state portate a Vostra conoscenza tutte le informazioni relative ai seguenti punti, ove applicabili: a) intestazioni fiduciarie; b) impegni assunti o accordi stipulati in relazione ad acquisti o cessioni di crediti, di partecipazioni, di rami d'azienda o di altri beni, e garanzie di redditività sui beni venduti o accordi per il riacquisto di attività precedentemente alienate; c) impegni assunti o accordi stipulati in relazione a strumenti derivati riguardanti valute, tassi d'interesse, beni (ad es. titoli) e indici; d) impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali ovvero impegni di acquisto, di vendita o di altro tipo di natura straordinaria e di ammontare rilevante; e) perdite o penalità su ordini di vendita o di acquisto e su contratti in corso di esecuzione; f) impegni per trattamenti economici integrativi (correnti o differiti) con il personale, gli agenti o altri; g) impegni esistenti per contratti di affitto o di leasing; h) affidamenti bancari ed accordi sui tassi di interesse; i) impegni cambiari, avalli, fidejussioni date o ricevute; l) effetti di terzi ceduti allo sconto od in pagamento, ma non ancora scaduti; m) Opzioni di riacquisto di azioni proprie o accordi a tale fine, azioni soggette a opzioni, "Warrant", obbligazioni convertibili o altre fattispecie similari. Le operazioni effettuate e le situazioni esistenti relative ai sopracitati punti sono state correttamente contabilizzate nei bilanci e/o evidenziate nei conti d'ordine o nella nota integrativa.

21. Il Fondo esercita pieni diritti su tutte le attività possedute e non vi sono pegni o vincoli su di esse, né alcuna attività è soggetta a ipoteca o altro vincolo (ad eccezione di quelli evidenziati nella nota integrativa del bilancio di esercizio).
22. Vi abbiamo fornito tutte le informazioni e gli elementi rilevanti da noi considerati per valutare se le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore durevole.
23. Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio 2024, abbiamo rispettato i requisiti patrimoniali derivanti dalla normativa di Covip.
24. Vi confermiamo di non aver utilizzato applicazioni o strumenti informatici basati sull'intelligenza artificiale, inclusa l'intelligenza artificiale generativa, ai fini della determinazione dei valori dei rendiconti e/o della redazione della relativa informativa.
25. L'imposta sostitutiva è stata determinata mediante una corretta interpretazione della normativa fiscale vigente tenuto anche conto delle strategie di ottimizzazione del carico fiscale poste in essere. Si è tenuto conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.

Non abbiamo ricevuto informazioni o pareri che sono in contraddizione con gli importi contabilizzati in bilancio nonché con le informazioni fornite nelle note esplicative relativamente all'imposta sostitutiva. Vi attestiamo inoltre che Vi abbiamo fornito tutti gli elementi e le informazioni rilevanti necessari per comprendere gli accantonamenti relativi all'imposta del Fondo ed ogni altro aspetto rilevante ad esso correlato.

26. Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio, i relativi allegati e la relazione sulla gestione che Vi trasmettiamo unitamente alla presente lettera sono conformi a quelli che saranno depositati presso la sede del Fondo. Ci impegniamo inoltre a darVi tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche che fossero apportate ai suddetti documenti prima del deposito.
27. È nostra la responsabilità di informare il revisore circa l'emergere di eventi che possano avere un effetto sul bilancio tra la data di rilascio della relazione e la data di approvazione del bilancio.

Con la presente dichiarazione il Fondo riconosce e conferma inoltre che la completezza, attendibilità e autenticità di quanto sopra specificamente attestato costituisce, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1227 e 2049 Cod. Civ., presupposto per una corretta possibilità di svolgimento della Vostra attività di revisione e per l'espressione del Vostro giudizio professionale, mediante l'emissione della relazione sul bilancio.

Cordiali saluti

Il presidente
Paolo Bizzotto



Solidarietà Veneto – Fondo Pensione

Venezia, Via Torino, 151/B

C.F. 90023570279

Iscritto al n.87 dell'Albo dei Fondi Pensione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2024

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nel rispetto della vigente normativa, ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2024 e la Relazione sulla Gestione che vengono oggi proposti alla Vostra approvazione nella riunione del 27 marzo 2025.

Gli stessi sono stati messi a disposizione dello scrivente Collegio in tempo utile per l'effettuazione dei necessari controlli e per la stesura della presente relazione.

Premesso che il Fondo ha affidato, per il triennio 2023 - 2025, il controllo legale dei conti e la revisione contabile del bilancio, ai sensi dell'Art. 2409 bis, C.C., alla Società di revisione PWC SPA, compete allo scrivente Collegio l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequazione dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Lo scrivente Collegio ha condotto il proprio esame secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto degli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP).

Attività di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2024 lo scrivente Collegio:

- ha partecipato alle riunioni degli organi statutari del Fondo e ne ha verificato il regolare svolgimento nel rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- ha periodicamente acquisito dalla Direzione, dalla Presidenza e dagli Amministratori tutti, adeguate e precise informazioni sull'andamento della gestione del Fondo e sulla sua prevedibile evoluzione. In tal senso, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto, non sono manifestamente imprudenti, azzardate od in potenziale conflitto di interesse, nè in contrasto con le deliberazioni assunte da codesta spettabile assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo;
- ha acquisito dal soggetto incaricato della Revisione Legale le informazioni utili o necessarie per verificare il rispetto delle norme vigenti. Non sono emersi, al proposito, fatti o informazioni da segnalare nella presente relazione.

Premesso che non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'Art. 2408, C.C., o altri esposti, il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ha eseguito le verifiche periodiche previste dall'Art. 2404, C.C., verificando, in particolare:

- l'osservanza della Legge e dello Statuto,

- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo ed il suo concreto funzionamento.

Il bilancio dell'esercizio 2024, evidenzia un Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di complessivi Euro 2.431.048.730. Era stato pari a complessivi Euro 2.093.539.829 nel precedente esercizio 2023.

Il bilancio al 31.12.2024 si può riassumere come nel seguito:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività Fase di Accumulo	Euro 2.500.552.483
Totale Passività Fase di Accumulo	<u>Euro 69.503.753</u>
ANDP (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni)	Euro 2.431.048.730

CONTO ECONOMICO

Saldo Gestione Previdenziale	Euro 178.850.071
Margine Gestione Finanziaria	Euro 191.042.693
Saldi Gestione Amministrativa	<u>Euro 390.281</u>
Risultato Ante Imposta Sostitutiva	Euro 370.283.045
Imposta Sostitutiva	<u>Euro (32.774.144)</u>
Variazione ANDP	Euro 337.508.901

Il bilancio proposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della legge e delle direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP). Si ricorda, in particolare, che:

- gli oneri e i proventi diversi dai contributi degli aderenti sono stati rilevati ed hanno concorso a formare il risultato di periodo nel rispetto del principio di competenza;
- i contributi degli aderenti sono stati registrati, invece, secondo il principio di cassa ed hanno concorso, quindi, alla formazione dell'ANDP, al tempo del loro incasso. Per questo i contributi dovuti, ma non ancora incassati dal Fondo al 31.12.2024, sono stati evidenziati nei conti d'ordine;
- le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono state contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione (e non quello del regolamento) sulla base delle informazioni pervenute dai gestori e confermate dalla Banca depositaria;
- gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base del prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre;
- gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati tenendo conto dell'andamento dei rispettivi mercati e di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data del 31.12.2024;
- la svalutazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore degli stessi;
- il bilancio è stato redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

La Nota Integrativa riporta le caratteristiche strutturali del Fondo, le linee di indirizzo della gestione delle risorse ed il rendiconto delle linee di investimento per comparto ("Garantito TFR", "Prudente", "Reddito" e "Dinamico") oltre alle informazioni necessarie alla comprensione delle diverse voci di bilancio.

Lo scrivente Collegio ha vigilato sulla generale impostazione data al progetto di bilancio al 31.12.2024, alla sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha alcun rilievo da riferire.

In conclusione, visto quanto sopra e considerato quanto certificato dalla Società incaricata della revisione legale (PWC SPA) nella propria relazione al bilancio 2024 del Fondo, lo scrivente Collegio ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2024 così come redatto ed a Voi proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 15.04.2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Monica Lacedelli – Presidente

Stefano Dall'Acqua - Sindaco Effettivo

Chiara Paccagnella – Sindaco Effettivo

Ernesto Zamberlan – Sindaco effettivo

